

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

Doc. XV

n. 24

## RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

### AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

**ENTE NAZIONALE  
DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA PER I FARMACISTI  
(ENPAF)**

**(Esercizio 1993)**

---

Comunicata alla Presidenza il 5 dicembre 1994

---

12-CDC-ENT-0024-0

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO



**I N D I C E**

Determinazione della Corte dei conti n. 48/94 del 22 novembre 1994 . . . . .	Pag.	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla ge- stione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i farmacisti (ENPAF) per l'esercizio 1993 . . . . .	»	11

*DOCUMENTI ALLEGATI.**Esercizio 1993:*

Relazione amministrativa del Presidente . . . . .	»	63
Relazione del Collegio sindacale . . . . .	»	121
Bilancio consuntivo . . . . .	»	141



## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**



*Determinazione n. 48/94.*

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 22 novembre 1994;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964, con il quale l'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i farmacisti (ENPAF) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1993, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Giovanni Simeone e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1993;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

#### PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 1993 — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i farmacisti (ENPAF), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE  
*F.to:* Simone

IL PRESIDENTE  
*F.to:* Coltelli

Depositata in Segreteria il 24 novembre 1994.

p.c.c.

IL DIRIGENTE SUPERIORE  
(Dr. Galeazzo Pazienza)

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**



RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E  
ASSISTENZA PER I FARMACISTI (ENPAF) PER L'ESERCIZIO 1993

SOMMARIO

1. — Premessa . . . . .	Pag.	13
2. — Provvedimenti normativi e regolamentari riguardanti l'attività dell'Ente . . . . .	»	14
3. — Organi . . . . .	»	16
4. — Personale . . . . .	»	19
5.1. — L'attività dell'Ente . . . . .	»	22
5.2. — Il finanziamento dell'attività dell'Ente e i contributi sull'ammontare della spesa farmaceutica del Servizio sanitario nazionale . . . . .	»	28
6.1. — La gestione economico-finanziaria in generale . . . . .	»	31
6.2. — Le entrate . . . . .	»	35
6.3. — Le uscite . . . . .	»	38
6.4. — Le partite di giro . . . . .	»	43
6.5. — La situazione amministrativa e il conto economico . . . . .	»	44
6.6. — La situazione patrimoniale . . . . .	»	47
7. — Lo stato tecnico attuariale della gestione . . . . .	»	51
8. — Aspetti della gestione del patrimonio immobiliare . . . . .	»	54
9. — Note conclusive . . . . .	»	57



**1 - Premessa**

La gestione finanziaria dell'Ente nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti (ENPAF) ha formato oggetto di relazione al Parlamento sino a tutto il 1992 <sup>1</sup>.

Con la presente relazione, si riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1993.

Tale controllo viene effettuato dalla Corte, in base alle disposizioni vigenti, con le modalità previste dall'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

---

<sup>1</sup> Cfr. Relazione relativa al controllo sulla gestione per l'esercizio 1992, Atti parlamentari, XI Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV, n. 60.

2 - Provvedimenti normativi riguardanti l'attività dell'Ente

Nel corso del 1993, sono stati emanati diversi provvedimenti, normativi e regolamentari, riguardanti, direttamente o indirettamente, l'attività dell'Ente. Fra essi, vanno segnalati:

- il D.L. 18 gennaio 1993, n. 9 contenente disposizioni urgenti in materia sanitaria e socio-assistenziale, convertito, con modificazioni, nella legge 18 marzo 1993, n. 67;
- il D.Lvo 3 febbraio 1993, n. 29, modificato dal D.Lvo 10 novembre 1993, n. 470 e dal D.Lvo 23 dicembre 1993, n. 546, riguardante la razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione delle discipline in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 3 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;
- il D.Lvo 7 dicembre 1993, n. 517 recante modificazioni al D.Lvo 30 dicembre 1992, n. 502 concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;
- la legge 24 dicembre 1993, n. 537, il cui art. 1, comma 32, detta norme per la trasformazione in persona giuridica privata di enti pubblici gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza;
- il D.P.C.M. 30 dicembre 1993, n. 593 che approva il regolamento concernente la determinazione e la composizione dei comparti di contrattazione collettiva di cui all'art. 45, comma 3, del D.Lvo 3 febbraio 1993, n. 29 sopra riferito;
- il provvedimento 30 dicembre 1993 della Commissione unica del farmaco concernente riclassificazioni dei medicinali,

ai sensi dell'art. 8 della legge 24 dicembre 1993, n. 537.

Va. infine, segnalato che, con D.Lvo 30 giugno 1994, n. 509, emanato in applicazione della delega conferita al Governo dall'art. 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 sopra richiamato, è stata prevista, a decorrere dal 1° gennaio 1995, la trasformazione di una serie di enti, tra cui l'ENPAF, in associazione o fondazione, con l'assunzione di personalità giuridica di diritto privato, ai sensi degli artt. 12 e seguenti del codice civile.

Il tema sarà oggetto di esame, nei termini generali, in una prossima adunanza.

### 3 - Organi

Sono organi dell'Ente: il Presidente, il Consiglio nazionale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo e il Collegio dei sindaci.

Il Presidente è nominato dal Consiglio di amministrazione tra i propri componenti eletti dal Consiglio nazionale; ha la rappresentanza legale dell'Ente, convoca e presiede il Consiglio nazionale, il Consiglio di amministrazione e il Comitato esecutivo.

Il Consiglio nazionale, composto dai Presidenti degli Ordini provinciali dei farmacisti, delibera i regolamenti di attuazione dello statuto, determina l'importo dei contributi a carico degli iscritti ed approva i bilanci dell'Ente.

Il Consiglio di amministrazione è costituito da undici membri, tre di diritto ed otto eletti dal Consiglio nazionale. Ne fanno parte di diritto il Presidente della Federazione degli ordini dei farmacisti o un membro del Comitato centrale dallo stesso designato, un rappresentante del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ed un rappresentante del Ministero della Sanità. I suoi compiti sono indicati nell'art. 14 dello statuto.

Il Comitato esecutivo è formato dal Presidente dell'Ente, dal Vice presidente e da tre consiglieri eletti dal Consiglio di amministrazione; ad esso spetta di curare il raggiungimento dei fini istituzionali dell'Ente nei limiti fissati dal Consiglio di amministrazione, dallo statuto e dai regolamenti.

Il Collegio dei sindaci è costituito da quattro membri effettivi e da quattro supplenti, di cui:

- un sindaco effettivo ed uno supplente, in rappresentanza del Ministero del Tesoro;

- un sindaco effettivo ed uno supplente, in rappresentanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- due sindaci effettivi e due supplenti, eletti dal Consiglio nazionale tra gli iscritti agli albi dei farmacisti.

In data 19 giugno 1993, sono stati eletti, a termini di statuto, per il quadriennio 1993-1997, i membri degli organi collegiali dell'Ente, che, integrati dai componenti di nomina governativa e da quelli di diritto, sono stati formalmente ricostituiti con D.M. 11 agosto 1993 emanato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Come si è avuto modo di rilevare nella relazione riguardante il precedente esercizio, il Ministero sopra riferito aveva designato, come proprio rappresentante nel Consiglio di amministrazione dell'Ente, un "estraneo" all'Amministrazione nominato, con D.M. 3 maggio 1993, segretario particolare del Ministro.

In proposito, questa Corte aveva osservato che:

- il potere di nomina o di scelta e/o di designazione dei componenti degli organi collegiali degli enti pubblici, in rappresentanza delle Amministrazioni dello Stato, deve essere esercitato di regola, per effetto degli artt. 2 e 52 del D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748, attingendo all'apparato burocratico dell'Amministrazione cui tale potere spetta, scegliendo cioè tra i propri dirigenti o funzionari, i quali, per il rapporto esistente tra essi e l'Amministrazione in ragione del loro incardinamento funzionale, possono meglio di ogni altro interpretare le finalità e gli interessi dell'Amministrazione, nel cui ambito operano e che sono chiamati a rappresentare negli organi surriferiti;
- tale potere, quando particolari circostanze lo rendano utile ed opportuno, può essere esercitato nominando anche un "estraneo" a condizione, però, che questi sia funzionalmente legato all'Amministrazione designante da un rap-

porto "attuale" di servizio e, in ogni caso, solo limitatamente alla sua durata.

Nella suddetta evenienza, affermava la Corte, la scelta della Amministrazione deve essere sempre adeguatamente motivata a causa del suo carattere derogatorio rispetto alla regola di principio innanzi precisata.

Consequentemente, concludeva la Corte, in assenza di ogni motivazione, il D.M. 21 agosto 1993 sopra richiamato non poteva ritenersi conforme a legge.

A seguito di tale rilievo, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha provveduto, con D.M. 18 aprile 1994, a nominare, come componente del Consiglio di amministrazione dell'Ente, un nuovo rappresentante, scelto tra i funzionari di ruolo della propria amministrazione centrale.

Per quanto concerne il trattamento economico degli amministratori, va segnalato che, al 31 dicembre 1993, in base alle norme vigenti, venivano corrisposti:

- al Presidente, un compenso annuo lordo pari al trattamento economico del Direttore generale, maggiorato del 20%;
- al Vice presidente, un trattamento corrispondente al 50% del compenso lordo annuo goduto dal Presidente;
- ai componenti il Comitato direttivo, un compenso lordo mensile di L. 160.000;
- ai componenti il Collegio sindacale, un compenso lordo mensile di L. 400.000 per il Presidente, L. 300.000 per i sindaci effettivi e L. 80.000 per quelli supplenti.

Alla stessa data, per la partecipazione alle riunioni degli organi direttivi dell'Ente veniva, inoltre, corrisposta una medaglia di presenza di L. 70.000 lorde per ogni giorno di seduta.

4 - Personale

La situazione del personale in servizio presso l'Ente, al 31 dicembre 1993, era la seguente:

TAB. A

## PERSONALE IN SERVIZIO

QUALIFICHE	DOTAZIONE ORGANICA	DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31.12.1992		DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31.12.1993
<u>Dirigenza</u>				
Dirigente Superiore	3	3		3
Dirigente	3	2		2
Qualifica IX	7	7 (a)		7 (a)
Qualifica VIII	17	9		14
Qualifica VII	27	18		12
Qualifica VI	38	28		27
Qualifica V	6	1		1
Qualifica IV	17	14		13
Qualifica III	7	3		3
TOTALE	125	85		82

(a) Di cui n. 2 del Ruolo ad esaurimento.

Nell'esercizio, al personale sono stati corrisposti gli emolumenti fissati per contratto. In particolare, il Direttore generale ha fruito del trattamento economico omni-comprendivo stabilito per i dirigenti generali di livello "C" delle Amministrazioni dello Stato, in conformità dell'avvenuta classificazione dell'ENPAF fra gli enti di notevole rilievo.

Con deliberazioni in data 21 dicembre 1993, l'Ente, in base alle disposizioni vigenti, ha bandito concorsi interni per titoli a 1 posto della IV qualifica funzionale, 2 posti della V qualifica funzionale, 1 posto della VI qualifica funzionale - assistente di amministrazione e 4 posti della VII qualifica funzionale - collaboratore di amministrazione.

E' andato, invece, deserto il concorso a 1 posto di primo dirigente, bandito con deliberazione del 25 settembre 1992.

Come si può rilevare dalla successiva Tabella C, il costo complessivo per il personale in servizio è salito da 4.309 milioni nel 1992 a 4.348 milioni nel 1993.

Percentualmente, le spese del personale costituivano, al 31 dicembre 1993, l'1,61% del totale complessivo delle spese correnti (che sono comprensive anche delle erogazioni effettuate per le prestazioni previdenziali dell'Ente) e il 16,51% delle spese di funzionamento contro, rispettivamente, l'1,63% e il 15,79% del 1992.

Quanto al rapporto tra la dotazione organica e la consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 1993, va rilevato che esso continua ad evidenziare una situazione di accentuato divario più volte segnalata da questa Corte e alla quale l'Ente non ha potuto porre rimedio per effetto delle vigenti disposizioni limitative delle assunzioni nella pubblica amministrazione.

Secondo quanto affermato dall'Ente, la segnalata carenza si ripercuoterebbe, in modo negativo, sull'andamento generale dei servizi, determinando ritardi e manchevolezze nell'azione amministrativa, spesso di rilevante entità.

Al riguardo l'Ente, con nota n. 1235 del 9 giugno 1994, ha comunicato di aver avviato una serie di iniziative per potenziare l'informatizzazione dei propri servizi.

Va, comunque, rinnovato a tale proposito l'invito all'Ente ad assumere ogni utile iniziativa, introducendo, all'occorrenza, moduli organizzativi più efficienti, che privilegino la produttività e la razionalizzazione amministrativa, nonché il migliore utilizzo del personale.

5/1 - L'attività dell'Ente

Nel corso del 1993, l'Ente ha svolto l'attività statutariamente prevista a favore dei propri iscritti che, in base alla normativa vigente, sono tutti i farmacisti facenti parte degli ordini professionali.

Al 31 dicembre 1993, erano iscritti all'Ente 54.921 farmacisti di cui solo circa 15.000 titolari di farmacia mentre i rimanenti svolgevano, soprattutto, lavoro subordinato.

Quest'ultima circostanza comporta, come si è già avuto modo di rilevare in passato, che una parte consistente degli iscritti all'ENPAF beneficia di un doppio trattamento pensionistico, di cui uno facente capo all'Ente ed un altro all'INPS o diverso ente previdenziale, a seconda dello specifico rapporto di lavoro instaurato dai singoli.

Tale particolare situazione di favore è comune a diverse altre categorie professionali (es.: medici, veterinari, ecc.).

Essa, oltre a causare gravi sperequazioni tra le varie categorie professionali, determina anche notevoli coinvolgimenti finanziari a carico della collettività.

Altri oneri, di non poca rilevanza, derivano al sistema previdenziale dell'Ente dalla circostanza che, a beneficiare delle sue prestazioni, sono anche i laureati in farmacia svolgenti una diversa attività professionale.

In effetti, come più volte posto in evidenza, ai sensi dell'art. 21 del D.P.C.S. 13 settembre 1946, n. 233, recepito dall'art. 3 dello statuto dell'Ente, sono obbligatoriamente iscritti all'ENPAF tutti i farmacisti iscritti agli albi professionali, senza che normativamente venga richiesto lo svolgimento della specifica attività professionale.

Invero, le norme in vigore danno una definizione dell'attività professionale del farmacista (art. 7 della legge 2 aprile 1968, n. 475), ma non richiedono il suo effettivo esercizio per ottenere l'iscrizione all'albo dei farmacisti, essendo a ciò sufficiente soltanto il conseguimento dell'abilitazione professionale post-laurea, con la conseguenza che all'ENPAF sono oggi iscritti, oltre ai farmacisti titolari e ai farmacisti dipendenti da farmacie pubbliche e private, anche un considerevole numero di laureati in farmacia operanti nelle più disparate attività professionali economiche, commerciali o imprenditoriali, non aventi alcuna attinenza con la professione di farmacista.

Si deve, pertanto, anche in questa sede, rinnovare l'invito, contenuto da ultimo nella determinazione n. 40/1992, con il quale il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e l'Ente vengono sollecitati a promuovere, nell'ambito di rispettiva competenza, i provvedimenti occorrenti per far cessare tale anomala situazione.

A tale scopo sarebbe sufficiente emanare una norma che colleghi l'insorgenza dell'obbligo all'assicurazione presso l'Ente, non alla semplice iscrizione all'albo professionale, ma all'effettivo esercizio dell'attività di farmacista.

Nel corso del 1993, l'Ente ha corrisposto n. 26.430 pensioni contro le 25.742 del 1992, così ripartite:

	<u>1992</u>	<u>1993</u>
- per vecchiaia	14.672	14.932
- per anzianità	5.231	5.618
- per invalidità	359	365
- per reversibilità	5.480	5.515
	<u>25.742</u>	<u>26.430</u>

I relativi trattamenti pensionistici sono stati liquidati nell'esercizio, tenendo conto delle modifiche apportate con D.M. 24 febbraio 1992 al regolamento dell'attività statutaria dell'Ente, con le quali si è provveduto in particolare a:

- eliminare la riduzione del contributo annuale stabilito in favore di farmacisti infra-trentenni;
- elevare, a decorrere dal 1° gennaio 1994, da 35 a 40 gli anni di effettiva iscrizione e contribuzione occorrenti per poter ottenere la pensione di anzianità;
- fissare il limite di età pensionabile al 65° anno, provvedendo, in via transitoria, ad elevare il limite attuale di un anno per ogni biennio di calendario e precisamente: 61 anni dal 1° gennaio 1992, 62 anni dal 1° gennaio 1994, 63 anni dal 1° gennaio 1996, 64 anni dal 1° gennaio 1998 e 65 anni dal 1° gennaio 2000;
- innalzare il requisito minimo di anzianità di iscrizione e di contribuzione effettiva, per conseguire il diritto alla pensione di anzianità, da 15 a 20 anni, con le stesse modalità transitorie di cui al punto precedente;
- rivedere l'attuale sistema di liquidazione dei c.d. supplementi di pensione mediante l'introduzione di una periodicità quinquennale, ridotta, in via transitoria, ad ogni tre anni sino al 31 dicembre 2000;
- escludere le annualità riscattate dagli iscritti per il corso di studi universitari dalla base utile al fine del calcolo dell'assegno integrativo;
- aumentare i trattamenti pensionistici nella misura dell'1% nel 1992, del 2% nel 1993, del 3% nel 1994, rinviando, per gli anni successivi alle disposizioni che saranno emanate in sede di riassetto generale della normativa istituzionale dell'Ente.

In conseguenza, gli emolumenti complessivamente erogati per prestazioni pensionistiche sono saliti da 231.590

milioni al 31 dicembre 1992 a 239148 milioni a fine 1993 con un aumento di 7.558 milioni, pari al 3,26%, in parte dovuto all'aumentato numero dei pensionati e in parte alle misure di adeguamento del trattamento pensionistico al costo della vita.

Con delibera in data 27 giugno 1992, l'ammontare del contributo annuo a carico degli iscritti è stato elevato a decorrere dal 1° gennaio 1993 a L. 2.189.000 per quanto riguarda la pensione base e a L. 3.721.000 per quanto concerne la pensione aggiuntiva volontaria, con un incremento del 5,7% rispetto a quelli in vigore nel 1992.

Per effetto dell'aumento della quota annua a carico degli iscritti, l'importo complessivo dei contributi dovuti per la previdenza ordinaria è salito da 95.581,5 milioni al 31 dicembre 1992 a 99.606,1 milioni a fine 1993 mentre l'ammontare dei contributi per la previdenza aggiuntiva è sceso da 16.599,9 milioni a fine 1992 a 15.002,3 milioni a fine 1993, con una diminuzione di 1.597,6 milioni, che l'Ente imputa essenzialmente al rilevante importo che ora viene chiesto annualmente agli iscritti a tale titolo, per cui la costituzione della pensione aggiuntiva, pare, non trova più il favore di un tempo presso gli iscritti.

Nello stesso periodo, il gettito del contributo dello 0,90%, a favore dell'ENPAF, sull'ammontare della spesa farmaceutica complessiva sostenuta per i medicinali erogati agli assistiti del Servizio sanitario nazionale, per la prima volta, è diminuito, come si riferirà meglio in seguito, passando da 155.796,7 milioni al 31 dicembre 1992, a 133.728,9 milioni a fine 1993, con una diminuzione di 22.067,8 milioni.

Il contributo a carico delle U.S.L., istituito con l'art. 20 del D.P.R. 21 febbraio 1989, n. 94 per la collaborazione professionale fornita dai farmacisti per assicurare l'assistenza garantita dal Servizio sanitario nazio-

nale, è stato nel 1993 di 11.148,8 milioni contro gli 11.153 milioni del 1992.

Per quanto concerne, infine, l'attività svolta dall'Ente per l'assistenza, continuativa e straordinaria, erogata a termini di statuto, ai farmacisti e ai loro superstiti trovantisi in stato di particolare necessità, va rilevato che la relativa spesa è stata di 2.192,7 milioni nel 1993 contro i 2.257,5 milioni nel 1992, con una diminuzione di 64,8 milioni.

Più volte la Corte aveva affermato, in merito alla regolamentazione di tali prestazioni, l'esigenza di una più esauriente disciplina dei criteri di massima con i quali l'Ente provvede alle relative erogazioni in modo da eliminare ogni dubbio sorto in materia, con l'applicazione del regolamento approvato il 5 dicembre 1980.

In relazione a ciò, il Consiglio di amministrazione dell'Ente deliberava il 23 aprile 1993, uno schema di nuovo regolamento, con il quale veniva previsto, tra l'altro:

- all'art. 1. la concessione di un sussidio continuativo mensile, in misura fissata, anno per anno, dal Consiglio di amministrazione, a favore degli iscritti, privi dei requisiti necessari per il conseguimento del diritto del trattamento pensionistico e in disagiate condizioni economiche e di salute;
- all'art. 2. la concessione di "prestazioni assistenziali straordinarie" agli iscritti e pensionati in disagiate condizioni economiche, per decesso di familiari conviventi e a carico, per invalidità temporanea al lavoro causa di grave disagio economico, per disoccupazione involontaria temporanea, per calamità naturali ed eventi di particolari gravità con ripercussione sul bilancio familiare.

Per la determinazione dello stato di bisogno ai fini della concessione dei benefici predetti, veniva stabilito.

inoltre, che si dovesse tener conto "del limite di reddito dell'intero nucleo familiare del richiedente, che viene fissato di anno in anno dal Consiglio di amministrazione".

Al riguardo, la Corte aveva osservato che anche con la nuova disciplina rimaneva al Consiglio di amministrazione un ampio margine di discrezionalità nello stabilire i limiti di reddito entro i quali si può essere ammessi a beneficiare dell'assistenza continuativa e straordinaria erogata dall'Ente e che, quindi, sarebbe stato più opportuno ancorare tali limiti a criteri oggettivi e predeterminati, sganciati da ogni valutazione d'ordine soggettivo in modo da evitare in materia, ogni possibile arbitrio o disparità di trattamento.

In particolare, si soggiungeva, la concessione di tali benefici sarebbe potuta essere collegata, oltre che al verificarsi degli specifici eventi contemplati dal regolamento, alla presenza, ad es., nel nucleo familiare del beneficiario, di un reddito complessivo non superiore ad un prefissato scaglione di reddito, fra quelli presi in considerazione dal Fisco in tema d'imposta sul reddito, in modo da tener conto, tra l'altro, della diversa capacità economica delle differenti categorie di iscritti (ad es.: titolari di farmacie rurali o di farmacie urbane periferiche con minore giro d'affari, farmacisti dipendenti ecc.).

Le osservazioni della Corte venivano fatte proprie dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale che, con nota n. 13/PS/14062 del 12 aprile 1994, invitava l'Ente ad apportare le necessarie variazioni allo schema sopra riferito.

In proposito, l'Ente ha fatto presente che, quanto prima, sottoporrà all'approvazione dei propri organi deliberanti un nuovo schema modificato di regolamento.

5/2 - Il finanziamento dell'attività dell'Ente e i contributi sull'ammontare della spesa farmaceutica del Servizio sanitario nazionale

L'art. 5, secondo comma, della legge 11 luglio 1977, n. 395 stabilisce che le farmacie debbano corrispondere all'ENPAF lo 0,90% dell'importo lordo dalle stesse richiesto al Servizio sanitario nazionale per i medicinali forniti agli assistiti dal Servizio.

Il contributo serve a finanziare l'attività previdenziale dell'Ente. Esso viene praticamente detratto dalla distinta contabile riepilogativa presentata al Servizio sanitario nazionale per il rimborso dei medicinali forniti e concorre a formare il reddito imponibile delle farmacie sia ai fini dell'I.V.A., sia ai fini delle imposte sui redditi, essendo il relativo importo ricompreso tra i ricavi sui quali calcolare le imposte dovute. Tuttavia, in sede di determinazione del reddito delle farmacie, è ammessa la sua deduzione, quale spesa inerente alla produzione del reddito.

Il suo importo è progressivamente aumentato dal 1976 sino a tutto il 1992, anno dopo anno, da 7.200 milioni a 155.796,5 milioni in conseguenza del rilevante incremento subito dalla spesa a carico del Servizio sanitario nazionale a causa sia dell'aumento della quantità di medicinali forniti agli aventi diritto all'assistenza sanitaria sia della lievitazione verificatasi nei prezzi di vendita dei farmaci.

Nel 1993, invece, per la prima volta dalla sua istituzione, il gettito del contributo è diminuito, come si è più sopra riferito, di 22.067,8 milioni, per effetto soprattutto dei provvedimenti adottati dal Governo per la razio-

nalizzazione ed il contenimento della spesa sanitaria nazionale e di cui si è dato innanzi notizia.

Infatti, il gettito del contributo in questione è strettamente collegato a quello della spesa farmaceutica del Servizio sanitario nazionale, e, in proposito, più volte, la Corte, nei suoi referti, aveva richiamato l'attenzione degli organi competenti sulla rilevante consistenza raggiunta dal primo e sulla conseguente necessità di razionalizzare la seconda per contenerla nei circoscritti limiti di sopportabilità del pubblico bilancio.

Nel senso auspicato da questa Corte, sono state emanate recentemente alcune norme, tra le quali vanno ricordati il D.L. 19 settembre 1992, n. 384, convertito in legge 14 novembre 1992, n. 438, e la legge 23 ottobre 1993, n. 421, con la quale il Governo è stato delegato a provvedere alla razionalizzazione e alla revisione della disciplina vigente in materia di sanità pubblica.

I prossimi esercizi diranno se l'inversione di tendenza verificatasi in materia, nel corso del 1993, costituisca un dato significativo e durevole del processo di razionalizzazione e contenimento della spesa intrapreso dal legislatore in materia.

Il contributo dello 0,90% sulla spesa farmaceutica degli assistiti del Servizio nazionale rimane sempre però la fonte più rilevante di finanziamento dell'Ente; ad esso debbesi aggiungere quello istituito con l'art. 20 del D.P.R. 21 febbraio 1989, n. 98 per la collaborazione fornita dai farmacisti per assicurare l'assistenza perseguita dal Servizio sanitario nazionale.

Quest'ultimo contributo, che grava sulle U.S.L. nella misura dello 0,15% della spesa sostenuta nel 1986, dal Servizio stesso per l'erogazione delle prestazioni farmaceutiche di propri assistiti, nel 1993 ha fruttato all'Ente 11.148,8 milioni.

La parte residua delle entrate contributiva dell'Ente è costituita dalle quote annuali a carico degli iscritti che, pro capite, rimangono ancora relativamente basse anche se, negli ultimi anni, ne è stata aumentata, a più riprese, la misura. Si rende, pertanto, necessario elevarne ulteriormente l'importo allo scopo di assicurare il durevole riequilibrio della gestione complessiva dell'Ente.

In particolare, analogamente a quanto realizzato da altre categorie professionali, l'importo dei contributi corrisposti dai singoli iscritti dovrebbe essere rapportato all'ammontare dei redditi percepiti, mentre quello delle prestazioni erogate andrebbe raccordato all'ammontare delle corresponsioni effettuate da ciascun professionista durante il periodo di iscrizione all'Ente, salvaguardando, in ogni caso, i principi di equo solidarismo, che ogni sistema previdenziale deve avere alla sua base.

6/1 - La gestione economico-finanziaria in generale

Il bilancio preventivo per l'esercizio 1993 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione il 28 ottobre 1992 ed approvato dal Consiglio nazionale il 12 dicembre 1992. Tale documento contabile è stato trasmesso al Ministero vigilante e a quello del Tesoro il 16 dicembre 1992.

Il conto consuntivo dell'esercizio è stato, invece, deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 21 aprile 1994 ed approvato dal Consiglio nazionale il 28 maggio 1994. Lo stesso conto è stato inoltrato ai predetti Ministeri il 1° giugno 1994.

Il bilancio preventivo e il conto consuntivo sono stati redatti con l'osservanza delle norme contenute nel D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696; si deve, però, segnalare, ancora una volta, l'opportunità di arricchire con più ampi e puntuali riferimenti illustrativi la relazione con la quale il Consiglio di amministrazione accompagna il conto consuntivo e ciò al fine di favorire una più immediata ed esauriente comprensione dei dati esposti in bilancio, da parte dei destinatari.

I dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio sono riassunti nella Tabella B che segue.

TAB. B

## .. RENDICONTO FINANZIARIO RIASSUNTIVO ..

(in milioni di lire)

	1992	1993
<b>ENTRATE</b>		
- Entrate correnti	303.337,4	286.882,1
- Entrate in conto capitale	3.415,1	2.036,8
- Entrate per partite di giro	38.928,3	43.374,9
Totale entrate	345.680,8	332.293,8
<b>SPESE</b>		
- Spese correnti	263.749,2	269.674,3
- Spese in conto capitale	219,3	538,3
- Spese per partite di giro	38.928,3	43.374,9
Totale spese	302.896,8	313.587,5
- Avanzo finanziario di competenza	42.784,0	18.706,3
Totale a pareggio	345.680,8	332.293,8

Da tale prospetto si evince come l'esercizio 1993 si sia chiuso con un avanzo di 18.706,3 milioni, ben inferiore a quello di 42.784 milioni realizzato nel 1992.

Sul risultato di esercizio ha influito soprattutto il sensibile calo verificatosi nel gettito del contributo dello 0,90% sulla spesa farmaceutica a carico del Servizio sanitario nazionale, calo che, come si è riferito, è stato di 22.067,8 milioni.

Ciò premesso, vengono riportati analiticamente nella Tabella C, che segue, i risultati di esercizio.

TAB. C

## RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

	1992	1993
<b>ENTRATE CORRENTI</b>		
Entrate contributive:		
-Contributi di previdenza ordinari	95.581,5	99.606,1
-Contributi di previdenza aggiuntivi	16.599,9	15.002,4
-Contributi assistenza	2.738,1	2.810,6
-Contributo 0,90% legge n.395/77	155.796,7	133.729,0
-Quota di partecipazione degli iscritti all'onere della gestione previdenza per riscatti periodi di anzianità	1.670,0	812,5
-Ind. di maternità per libere profes. L. 11/12/90 n. 379	1.003,1	1.013,7
<b>Totale entrate contributive</b>	<b>273.389,3</b>	<b>252.974,3</b>
Trasferimenti da parte dello Stato:		
-Fondo incentivazione-art.14 D.P.R.n.13/1986	0,0	0,0
-Trasferimenti da altri enti L. 45/90	3,5	0,0
-Contributo 0,15%-art.20 D.P.R.n.24/1989	11.153,0	11.148,8
<b>Totale trasferimenti da parte dello Stato</b>	<b>11.156,5</b>	<b>11.148,8</b>
Redditi e proventi patrimoniali:		
-Affitti immobili	12.489,1	14.238,3
-Interessi e premi su titoli	4,1	1,9
-Interessi attivi su mutui	691,1	414,9
-Interessi attivi su depositi e c/c	93,7	1.053,7
-Interessi attivi su quote di partecipazione degli iscritti all'onere della gest. prev. riscatti anzianità	821,1	654,9
-Interessi su prestiti al personale	39,0	39,6
-Interessi su mora	376,5	36,4
<b>Totale redditi e proventi patrimoniali</b>	<b>14.514,6</b>	<b>16.439,7</b>
Poste correttive e compensative di spese correnti:		
-Recupero spese sostenute per gest.immob.	3.757,9	5.679,4
-Recupero oneri tributari	0,0	26,9
-Recupero spese sostenute per acquisto beni di consumo e servizi	6,1	3,7
-Recupero spese sostenute per prestaz.istit.	513,0	605,3
-Recupero spese sostenute per pers.in servizio	0,0	4,0
<b>Totale poste correttive e comp.spese correnti</b>	<b>4.277,0</b>	<b>6.319,3</b>
Entrate non classificabili in altre voci:	0,0	0,0
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>303.337,4</b>	<b>286.882,1</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>		
-Alienazione immobiliz.tecniche	0,0	0,0
-Alienazione automezzi	10,0	0,0
-Realizzo di valori mobiliari	43,6	8,6
-Riscossione crediti:		
Riscossioni mutui a medio e lungo termine	3.137,9	1.812,7
Riscossioni di prestiti al personale	223,6	215,5
-Assunzione di altri debiti finanziari:		
Anticipazioni bancarie	0,0	0,0
<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>3.415,1</b>	<b>2.036,8</b>
<b>PARTITE DI GIRO</b>	<b>38.928,3</b>	<b>43.374,9</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>345.680,8</b>	<b>332.293,8</b>
-Disavanzo finanziario di competenza	0,0	0,0
<b>Totale a pareggio</b>	<b>345.680,8</b>	<b>332.293,8</b>

TAB. C

## RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

	1992	1993
<b>SPESE CORRENTI</b>		
Spese per prestazioni istituzionali:		
- Pensioni	231.590,8	239.148,9
- Prestazioni di assistenza	2.257,6	2.192,9
- Ind. di maternità per libere professioniste L. 11.12.90 n. 373	2.353,0	2.000,0
Totale spese per prestazioni istituzionali	236.201,4	243.341,7
- Spese per gli organi dell'Ente	301,6	276,7
- Oneri per il personale in servizio	4.309,3	4.348,5
- Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	11.430,1	10.895,9
- Oneri finanziari	3.669,6	239,4
- Oneri tributari	7.416,7	10.263,8
- Trasferimenti passivi	29,3	33,4
- Spese non classificabili in altre voci	220,9	0,0
- Poste correttive e compensative di entrate correnti	170,9	274,9
Totale spese correnti	263.749,2	269.574,3
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>		
- Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	63,4	400,3
- Concessione crediti e anticipazioni	155,9	138,0
- Rimborsi di anticipazioni passive	0,0	0,0
- Estinzione anticipazioni bancarie	0,0	0,0
Totale spese in conto capitale	219,3	538,3
<b>PARTITE DI GIRO</b>	36.923,3	43.374,9
Totale generale delle spese	302.896,8	313.587,5
Avanzo finanziario di competenza	42.784,0	18.706,3
Totale a pareggio	345.680,8	332.293,8

6/2 - Le entrate

La maggior parte delle entrate correnti è costituita dai vari contributi, che rappresentano l'88,1% del loro importo totale.

Il contributo dello 0,90%, spettante all'Ente sull'ammontare della spesa farmaceutica a carico del Servizio sanitario nazionale, nonostante abbia presentato nel 1993 rispetto al 1992, come si è riferito, una diminuzione di ben 22.867,8 milioni, costituisce ancora il 52,86% delle entrate contributive dell'Ente.

I "contributi di previdenza ordinaria" e i "contributi di previdenza aggiuntiva" hanno procurato nel 1993 un gettito, rispettivamente, di 99.606,1 milioni e 15.002,4 milioni, pari al 39,7% e al 5,9% di tali entrate.

Il contributo dello 0,15% a carico delle U.S.L., corrisposto all'ENPAF ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 21 febbraio 1989, n. 44, è stato di 11.148,8 milioni contro gli 11.153 milioni del 1992. Al riguardo l'Ente ha posto in rilievo che delle somme accertate come dovute nell'esercizio, a fine 1993, rimanevano da riscuotere dalle U.S.L. 6.341,9 milioni.

Il gettito del contributo di L. 18.000 annue, a carico degli iscritti per la corresponsione dell'indennità di maternità alle farmaciste madri prevista dall'art. 5 della legge 11 dicembre 1990, n. 379, è stato di 1.013,7 milioni nel 1993 con un aumento di 10,6 milioni rispetto al 1992.

Tra i redditi e proventi patrimoniali, la voce di maggiore rilevanza è quella degli affitti di immobili che, nel 1993, ha raggiunto 14.238,3 milioni, con un aumento di 1.749,2 milioni rispetto al 1992, quando ammontarono a 12.489,1 milioni.

Tale variazione positiva è da porsi in relazione soprattutto con la rivalutazione dei canoni di locazione di immobili ad uso uffici e negozi e con l'adeguamento dei fitti attuato in base alla legge n. 292/1978 e successive modificazioni e, per le nuove locazioni, in conformità delle disposizioni emanate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con circolare n. 4/PS/20795 del 13 aprile 1993.

Gli interessi di mora, corrisposti per ritardato pagamento dei fitti per immobili di proprietà dell'Ente, sono scesi da 376,5 milioni nel 1992 a 36,4 milioni del 1993, a seguito di un più sistematico controllo eseguito dall'Ente, come auspicato da questa Corte, per assicurare la regolare e tempestiva riscossione dei canoni dovuti per locazione a terzi di propri locali.

Fra le altre voci di entrata, va segnalato che gli interessi attivi su depositi fruttiferi presso Istituti di credito di diritto pubblico o presso Banche di interesse nazionale sono saliti a 1.053,7 milioni nel 1993, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente di 960 milioni, dovuto a maggiore disponibilità finanziaria dopo il superamento della crisi gestionale dell'ultimo periodo, mentre la voce relativa al reddito prodotto dai mutui ipotecari concessi agli iscritti presenta, rispetto al 1992, un decremento di 276,2 milioni, dovuto principalmente ad intervenute estinzioni di mutui concessi.

Quanto alle entrate verificatesi nel 1993 per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti, va precisato che esse si riferiscono per:

- L. 8,6 milioni a rimborso titoli;
- L. 1.812,7 milioni a rimborso delle quote capitali facenti parte delle rate pagate per ammortamento dei mutui concessi dall'Ente ai propri iscritti;

- L. 215.5 milioni a rimborso delle quote capitali facenti parte delle rate pagate per l'ammortamento dei prestiti che l'Ente ha concesso al personale a norma del D.P.R. 16 ottobre 1979, n. 509 e successive modificazioni.

6/3 - Le uscite

Le spese correnti sono aumentate nel 1993, rispetto all'esercizio precedente, di 5.925,1 milioni, essendo, infatti, passate da 263.749,2 milioni nel 1992 a 269.674,3 milioni al 31 dicembre 1993.

Le spese per pensioni e prestazioni di assistenza a favore degli iscritti all'Ente costituiscono la parte più cospicua di tali spese, rappresentando esse l'88,6% del totale.

Nell'esercizio hanno subito un incremento complessivo di 7.558,1 milioni. Tale incremento, secondo l'Ente, è da imputarsi per 1.508,2 milioni all'aumentato numero dei pensionati e per 6.049,9 all'adeguamento dei trattamenti pensionistici all'aumentato costo della vita.

In particolare, nel corso del 1993 sono stati erogati trattamenti pensionistici per:

	<u>1992</u>	<u>1993</u>
	(in milioni)	
Pensioni di vecchiaia	138.289,8	138.036,7
Pensioni di anzianità	61.628,9	63.828,8
Pensioni di invalidità	2.060,8	2.128,4
Pensioni ai superstiti	29.611,3	35.154,9
Totale	231.590,8	239.148,8

Le spese per l'assistenza continuativa e straordinaria a favore degli iscritti in situazione di bisogno sono state complessivamente di 2.192,8 milioni, con una diminuzione di 64,8 milioni rispetto all'anno precedente in cui ammontarono a 2.353 milioni.

In particolare, l'assistenza continuativa ai superstiti di iscritti, in stato di bisogno, è passata da 586,5

milioni nel 1992 a 563,1 milioni nel 1993, con una diminuzione di 23,4 milioni, mentre quella continuativa agli iscritti è ammontata a 294 milioni contro i 330,8 milioni erogati nel 1992.

In questo settore, la parte più rilevante della spesa spetta, però, all'assistenza straordinaria ai figli subnormali degli iscritti: nel 1993 sono stati, infatti, erogati a tale titolo 1.218,2 milioni, contro i 1.211,7 del 1992.

Gli "oneri per il personale in servizio" sono passati da 4.309,3 milioni nel 1992 a 4.348,5 milioni nel 1993, rimanendo sostanzialmente invariati dopo che l'Ente, nello scorso esercizio, aveva provveduto a dare attuazione completa a talune norme emanate in materia di progressione economica e di carriera.

Al termine dell'esercizio, tali oneri risultavano così ripartiti:

	<u>1992</u>	<u>1993</u>
	(in milioni di lire)	
- stipendi ed altri assegni fissi	2.743,5	2.766,5
- compensi per lavoro straordinario ed incentivi la produttività	460,5	444,5
- indennità per rimborso spese trasporto e missioni	8,0	8,9
- oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	924,8	947,3
- altri oneri sociali a carico dell'Ente	225,8	181,3
Totale	4.309,3	4.348,5

La spesa erogata per compensi per lavoro straordinario ed incentivanti la produttività è stata contenuta nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Conseguentemente, l'onere medio individuale del personale in servizio presso l'Ente, è stato il seguente:

Anni	Unità in servizio	Onere globale per il personale	Costo medio individuale
		(in milioni)	
1992	85	4.309.3	50,69
1993	82	4.348.5	53,03

con un aumento del 4,61% rispetto all'esercizio precedente.

Le spese per "acquisto di beni di consumo e servizi" sono diminuite nel 1993 (milioni 10.895,9) rispetto all'anno precedente (milioni 11.430,1) di 534,2 milioni.

Tuttavia il relativo importo rimane ancora rilevante per cui si invita l'Ente ad assumere ulteriori concrete iniziative perchè tali spese siano contenute al massimo, anche mediante una migliore organizzazione dei servizi e più efficienti controlli interni.

La voce in questione comprende le spese per l'amministrazione generale e le spese per l'amministrazione degli immobili.

Dall'esame delle singole poste di uscita costituenti la spesa per l'amministrazione generale, ammontante complessivamente a 3.516,8 milioni rispetto a 3.278,5 milioni del 1992, si rileva come le erogazioni per "consulenze legali, tecniche ed attuariali" siano salite nel 1993 a 465,6 milioni contro i 177,1 milioni del 1992, con un aumento di 288,5 milioni. Di esse, 251,7 milioni si riferiscono a spese legali, 61,8 milioni a spese per consulenze informatiche e 152,1 milioni a spese per consulenze attuariali.

Un aumento di 65,1 milioni presenta anche, rispetto all'anno precedente, la voce "consulenze e prestazioni tecniche esterne", che da 166,3 milioni nel 1992 è salita a 231,4 milioni a fine 1993.

Complessivamente le due poste hanno subito nell'esercizio in esame un aumento di 353,6 milioni.

Si deve, perciò, richiamare ancora una volta l'Ente alla stretta osservanza di quanto stabilito con le determinazioni n. 870 del 2 luglio 1978 e 1486 del 1979, in base alle quali, per principio generale di diritto, gli enti devono utilizzare, nell'assolvimento dei compiti di istituto, il proprio personale e la propria organizzazione, con la conseguenza che il ricorso a prestazioni esterne può essere consentito solo in casi del tutto eccezionali.

L'Ente, pertanto, vagliate attentamente le proprie esigenze, deve discriminare, in base ai dati di bilancio degli ultimi esercizi, le prestazioni continuative da quelle eccezionali e valutare se, per le prestazioni del primo tipo, non sia più economico farvi fronte con l'istituzione, nella propria pianta organica, di un ruolo professionale, ancorchè numericamente limitato.

Cospicuo continua ad essere, anche se in lieve diminuzione, il costo del centro elaborazione dati, che nel 1993 è stato pari a 648,3 milioni contro i 708,1 milioni del 1992.

In tema di spese per l'amministrazione del patrimonio immobiliare, va posto in rilievo che l'importo complessivo è stato nel 1993 di 7.379 milioni. In particolare:

- le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria sono salite da 2.093,8 milioni nel 1992 a 2.403,7 milioni nel 1993, con un aumento di 309,9 milioni.

Le spese di manutenzione ordinaria ammontano a 1.178,7 milioni mentre quella di straordinaria manutenzione a 1.225 milioni. A questo riguardo va nuovamente rilevato che nella relazione illustrativa al bilancio, presentata dal Consiglio di amministrazione, non vengono evidenziate natura e causa di queste spese, che, in maniera sommaria, andrebbero sempre congruamente specificate:

- le spese di portierato sono passate da 1.315,6 milioni nel 1992 a 1.288,9 milioni nel 1993, con una diminuzione, rispetto al precedente esercizio di 26,7 milioni;
- le spese per riscaldamento sono diminuite da 2.800 milioni nel 1992 a 2.292,5 milioni nel 1993;
- le spese per utenze idriche e di illuminazione sono state complessivamente di 825,8 milioni.

La voce "oneri finanziari" riguarda, per la quasi totalità, gli interessi passivi gravanti sulle anticipazioni bancarie cui l'Ente ha fatto ricorso per far fronte a momentanee deficienze di cassa. L'importo relativo è sensibilmente diminuito nel corso dell'esercizio, per la migliorata situazione finanziaria dell'Ente: infatti, da 3.669,7 milioni nel 1992 esso è sceso a 239,9 milioni.

Anche nell'esercizio in esame, l'Ente non ha predisposto il piano di investimenti previsto dall'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153, piano che, per contro, deve essere preparato, nei termini normativamente fissati, in ciascun esercizio.

Pur constatando un notevole miglioramento rispetto alla situazione finanziaria precedente, che aveva costretto l'Ente a pesanti indebitamenti a breve per far fronte alle esigenze correnti, si deve rinnovare l'invito perchè l'Ente contenga rigorosamente ogni voce di spesa e adotti tutte le misure, atte a stabilizzare la gestione complessiva sia per ciò che concerne l'aspetto più propriamente tecnico-attuariale sia per quanto riguarda le normali necessità d'esercizio.

6/4 - Le partite di giro

Le entrate e le spese per partite di giro sono costituite soprattutto da ritenute erariali operate dall'Ente sulle competenze del personale dipendente, sulle erogazioni ai beneficiari delle prestazioni previdenziali e, a titolo di acconto, sui compensi corrisposti ai professionisti per le prestazioni, di cui si è avvalso l'Ente nel corso dell'esercizio.

Notevole è la voce riguardante le partite "in conto sospesi", il cui importo, nel 1993, è stato di 11.393,7 milioni contro gli 8.479,8 milioni del 1992.

Si tratta, in genere, di entrate correnti versate in prossimità della chiusura di esercizio, per le quali l'Ente non è in grado di effettuare, a fine anno, l'esatta contabilizzazione.

In concreto, vengono registrate "in conto sospesi" tutte le partite per le quali non sia stato possibile identificare, al 31 dicembre, la precisa natura, salvo poi a dare alle stesse, nell'esercizio successivo, l'esatta imputazione contabile.

Al riguardo, pur considerando che, nella maggior parte dei casi, la contabilizzazione "in conto sospesi" è dovuta al ritardo con cui il servizio postale procede agli accreditamenti in conto corrente effettuati a diverso titolo a favore dell'Ente, si deve ribadire l'esigenza che, ai fini di una corretta rappresentazione contabile dei risultati di esercizio, ogni partita debba ricevere esatta imputazione in bilancio, per cui il ricorso, a fine esercizio, alle partite "in conto sospesi" deve essere limitato ai soli casi strettamente necessari.

S'invita, pertanto, l'Ente ad assumere ogni opportuna iniziativa allo scopo di contenere al massimo l'utilizza-

zione della predetta voce a fine esercizio, anche se non in tutti i casi, è possibile evitare il ricorso a tale voce dopo l'abolizione del c.d. "esercizio suppletivo", che consentiva il prolungamento dell'esercizio sino al 31 gennaio dell'anno successivo.

6/5 - La situazione amministrativa ed il conto economico

I dati della situazione amministrativa e del conto economico del 1993 sono riassunti nelle Tabelle D ed E, che qui di seguito, si riportano.

TAB. D

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

	1992		1993	
Consistenza di cassa		5.351,2		21.700,3
Residui attivi:				
- degli esercizi precedenti	68.219,5		71.503,5	
- dell'esercizio	81.706,4	149.925,9	64.903,4	136.406,9
Residui passivi:				
- degli esercizi precedenti	26.033,9		8.402,4	
- dell'esercizio	10.379,2	36.413,1	8.947,4	17.349,8
Avanzo (+) o Disavanzo (-) di amministrazione		+118.864,0		+140.757,0

TAB. E

## CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)

	1992	1993
PARTE PRIMA:		
Entrate correnti	303.337,4	286.882,1
PARTE SECONDA:		
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:		
- Variazioni in aumento dei residui attivi	4.971,7	3.237,5
- Variazioni in diminuzione dei residui passivi	488,2	601,2
- Costo reale per la concessione di prestiti al personale (art. 59 D.P.R. 509/1979 e art. 28 D.P.R. 346/1983)	13,0	9,6
- Fitto figurativo di locali adibiti ad uso uffici dell'Ente	22,0	22,0
- Insussistenza passiva, adeguamento fondo ammortamento mobili, macchine ed attrezzature tecniche	0,0	0,0
- Insussistenza passiva fondo svalutazione titoli	0,0	0,0
- Giroconto depositi cauzionali a residui passivi	0,0	0,0
Totale	5.494,9	3.870,3
Totale generale	308.832,3	290.752,4
Disavanzo economico	0,0	0,0
Totale a pareggio	308.832,3	290.752,4
PARTE PRIMA		
Spese correnti	263.749,2	269.674,3
PARTE SECONDA:		
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:		
- Variazioni in diminuzione dei residui attivi	337,3	638,3
- Quota ammortamento mobili, macchine ed attrezzature tecniche	59,7	87,2
- Costo reale per la concessione di prestiti al personale (art. 59 D.P.R. 509/1979 e art. 28 D.P.R. 346/1983)	13,0	9,6
- Fitto figurativo di locali adibiti ad uso uffici dell'Ente	22,0	22,0
- Quota per adeguamento fondo di indennità anzianità al personale	123,4	133,2
- Variazione valore di bilancio mobili e macchine	0,0	430,8
- Quota ammortamento immobili	1.093,9	1.093,9
- Giroconto depositi cauzionali a residui passivi	0,0	0,0
Totale	1.649,3	2.415,0
Totale generale	265.398,5	272.089,3
Avanzo economico	43.433,9	18.663,1
Totale a pareggio	308.832,3	290.752,4

Dalla Tabella D, si evince come nel 1993 si sia registrato un avanzo di amministrazione di 140.757 milioni contro quello di 118.864 milioni verificatosi nel 1992.

Il miglioramento della situazione amministrativa è da porsi in relazione soprattutto con la consistente diminuzione dei residui passivi che da 36.413,1 milioni nel 1992 sono scesi a 17.349,8 milioni al 31 dicembre 1993.

In merito alla cospicua massa di residui attivi riguardanti gli esercizi precedenti e ammontanti, a fine 1993, a 71.503,5 milioni, va precisato che buona parte di essi concerne crediti per contributi dovuti all'Ente dal Servizio sanitario nazionale e dalle U.S.L..

Passando ad esaminare il conto economico, va posto in evidenza come il 1993 si sia chiuso con un avanzo economico di 18.663,1 milioni inferiore di 24.770,8 milioni rispetto al risultato del 1992, che è stato pari a 43.433,9 milioni.

Al riguardo va considerato che, nel 1993, per i noti provvedimenti di contenimento della spesa farmaceutica a carico del Servizio sanitario nazionale emanati dal Governo, il gettito del contributo dello 0,90% gravante su tale spesa a favore dell'Ente è diminuito, come si è riferito, di 22.067,8 milioni.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati cospicui riaccertamenti, sia positivi che negativi, di residui attivi.

Al fine di evitare il ripetersi di tali variazioni, è opportuno che vengano accertati come residui soltanto quelli sorretti da un titolo giuridicamente valido.

In ogni caso, si rende necessario effettuare, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 696 del 1979, il periodico riaccertamento dei residui attivi e passivi allo scopo di eliminare quelli rilevatisi insussistenti o di dubbia esazione e quelli per i quali sia intervenuta prescrizione o, comunque, non necessiti più la conservazione in bilancio.

Si invita, pertanto, l'Ente ad assumere al riguardo tutte le opportune possibili iniziative.

6/6 - La situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale dell'Ente, a fine 1993, presentava le risultanze complessive indicate nella Tabella F, che, qui di seguito, si riporta.

TAB. F

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

	1992	1993
<b>ATTIVITA'</b>		
Disponibilità liquide	5.351,2	21.700,2
Residui attivi	149.925,9	136.406,9
Crediti bancari e finanziari:		
- Mutui ipotecari	7.715,8	5.916,5
- Depositi cauzionali	68,4	68,4
- Prestiti al personale	584,9	507,4
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	34,1	25,5
Immobili	54.726,2	54.726,2
Automezzi, mobili e macchine d'ufficio	1.202,9	1.172,4
Valori mobiliari	0,1	0,1
Titoli in conto depositi cauzionali	0,0	0,0
Totale attività	219.609,5	220.523,6
Disavanzo patrimoniale	0,0	0,0
Conti d'ordine	2.313,5	2.361,5
<b>PASSIVITA'</b>		
Residui passivi	17.980,9	17.285,7
Debiti bancari e finanziari	80,7	64,1
Anticipazioni bancarie	18.351,5	0,0
Fondi di accantonamento vari:		
- fondo liquidazione indennità personale	860,5	993,6
Poste rettificative dell'attivo:		
- fondo svalutazione crediti	3,9	3,9
- fondo ammortamento automezzi mobili e macchine d'ufficio	1001,7	1088,9
- fondo ammortamento immobili	7.657,1	8.751,0
Legati ed eredità	0,8	0,8
Totale passività	45.937,1	28.188,0
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
- Riserva tecnica-gestione assistenza	808,1	1.320,1
- Riserva tecnica-gestione previdenza	128.912,5	171.834,4
- Fondo riserva ordinaria	18,5	18,5
- Fondo riserva straordinaria	499,4	499,4
Avanzo e Disavanzo patrimoniale (+ o -)	+43.433,9	+18.663,2
Totale patrimonio netto	173.672,4	192.335,6
Totale a pareggio	219.609,5	220.523,6
Conti d'ordine	2.313,5	2.361,5

Il netto patrimoniale dell'Ente, che costituisce la sua riserva tecnica, è passato da 173.672,4 milioni nel 1992 a 192.335,6 milioni al 31 dicembre 1993.

Nonostante il suo incremento, l'ammontare delle riserve tecniche permane inadeguato rispetto ai notevoli impegni finanziari che l'Ente dovrà sostenere, nei prossimi anni, per il previsto pensionamento di un cospicuo numero di iscritti.

In proposito, l'Ente deve tener presente che, nel prossimo futuro, non potrà più fare assegnamento sulla cospicua espansione che, anno dopo anno, dal 1976 al 1992, ha caratterizzato il gettito del contributo dello 0,90% sui prezzi dei medicinali dispensati agli assistiti dal Servizio sanitario nazionale, e ciò non tanto per motivi di prudenziale stima, quanto perchè, una volta completata la razionalizzazione prevista dalla legge di delega 23 ottobre 1992, n. 421 sopra richiamata, la spesa farmaceutica a carico del Servizio sanitario nazionale - già diminuita nel 1993 - è destinata a ridursi ulteriormente o, quanto meno, a stabilizzarsi.

Conseguentemente, tenendo presente che gran parte dei propri iscritti, svolgendo lavoro dipendente, fruisce anche di separato trattamento pensionistico a carico dell'INPS o di altro istituto previdenziale, l'Ente - oltre ad incrementare le proprie entrate con l'aumento dei contributi annui a carico dei singoli - deve tempestivamente adeguare alle previsioni statistico-attuariali, emerse in sede di bilancio tecnico, i criteri, le misure e i meccanismi di erogazione dei trattamenti pensionistici stabiliti a favore dei propri iscritti.

Per quanto riguarda le singole poste, rilevante appare la voce "residui attivi" che rappresenta il 61,85% dell'attivo patrimoniale.

Segue, in ordine di entità, la posta "immobili", la cui consistenza (54.726,2 milioni) è rimasta identica a quella dell'esercizio 1992, in quanto l'Ente non ha effettuato investimenti immobiliari.

I "mutui ipotecari" sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente, di 1.799,3 milioni, passando da 7.715,8 milioni a fine 1992 a 5.916,5 milioni al 31 dicembre 1993.

Per quanto attiene al passivo patrimoniale, va rilevato che l'Ente ha azzerato nel 1993 l'importo di 18.351,5 milioni, che nel 1992 registrava alla voce "anticipazioni bancarie", riguardante i prestiti cui era dovuto ricorrere per far fronte alle proprie esigenze istituzionali, soprattutto a seguito di miglioramenti normativamente introdotti nei trattamenti pensionistici erogati ai propri iscritti cessati dall'attività professionale.

Il "fondo liquidazione indennità personale" indica gli accantonamenti operati all'Ente per la corresponsione dell'indennità di fine rapporto ai propri dipendenti: il relativo importo è salito da 860,5 milioni nel 1992 a 993,6 milioni a fine 1993.

Fra le poste rettificative dell'attivo, si segnala che il fondo "ammortamento immobili", istituito solo recentemente in osservanza di formale rilievo di questa Corte, è salito dai 7.657,2 milioni del 1992, a 8.751 milioni nel 1993 raggiungendo il 16% circa della voce "immobili" a fronte del 14% registrato nel 1992.

In proposito va rilevato come tale ammontare rimane ancora inadeguato rispetto all'entità del patrimonio posseduto, per cui si invita l'Ente ad effettuare più consistenti accantonamenti in materia.

7 - Lo stato tecnico-attuariale della gestione

In relazione a quanto rilevato in precedenti referti da questa Corte sull'esigenza di procedere al rapido riequilibrio della gestione previdenziale e alla necessità di integrare opportunamente le modificazioni introdotte con D.M. 24 febbraio 1992 al regolamento dell'attività statutaria, l'Ente ha provveduto, con deliberazione n 6 in data 11 dicembre 1993, ad apportare diverse variazioni al predetto regolamento.

In particolare, nel deliberare tali modifiche, l'Ente ha tenuto conto delle conclusioni di un nuovo studio attuariale fatto redigere in data 19 luglio 1993 e le cui valutazioni tecnico-statistiche riguardano l'arco di un ventennio, sino al 2012.

Tra le principali modifiche apportate al regolamento predetto, vanno segnalate:

- la graduale elevazione (un anno ogni due di calendario) da venti a trent'anni del requisito minimo di iscrizione e contribuzione effettive per accedere alla pensione di vecchiaia;
- la soppressione della pensione aggiuntiva, con salvaguardia di quella maturata o in godimento;
- la graduale applicazione di una nuova formula di calcolo della pensione;
- l'adeguamento annuale del trattamento di pensione, secondo le variazioni dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo;
- la facoltà, a decorrere dal 1° gennaio 1994, da parte degli iscritti che si dimettono dagli albi professionali e non possono far valere i requisiti minimi per la pensione di vecchiaia, di richiedere la restituzione dei contributi versati, regolarmente capitalizzati;

- la facoltà di corrispondere i contributi annuali in misura ridotta del 33,33%, del 50% e dell'85% per gli iscritti soggetti ad altre forme di previdenza obbligatoria, limitatamente ai periodi di iscrizione alle predette forme, con proporzionale riduzione del trattamento pensionistico eventualmente spettante.

In ordine a tale deliberazione, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, con nota 9PS/80986 del 10 maggio 1994, ha osservato che:

- il tasso di interesse, con il quale doveva avvenire la capitalizzazione dei contributi richiesti in restituzione dagli iscritti dimessisi senza raggiungere il minimo per la liquidazione della pensione di vecchiaia, deve essere pari al tasso legale (e non al 4,15% previsto dalla deliberazione);
- la restituzione dei contributi agli iscritti dimessisi deve essere espressamente prevista soltanto per coloro che abbiano raggiunto l'età pensionabile senza aver maturato i requisiti minimi d'iscrizione e contribuzione occorrenti per il conseguimento del trattamento pensionistico;
- sulla somma dei contributi da restituire deve essere operata la detrazione di un'aliquota percentuale corrispondente al controvalore della copertura dei rischi di invalidità e premorienza già garantita dall'Ente per il periodo di iscrizione.

Con deliberazione 28 maggio 1994, l'Ente si è adeguato ai rilievi surriferiti.

Ciò premesso, va rilevato che i prossimi esercizi diranno se le misure adottate siano sufficienti a garantire lo stabile equilibrio della gestione dell'Ente.

Rimane, pertanto, l'esigenza di verificare attentamente, nel breve e medio periodo, l'andamento dei parametri economico-attuariali assunti a base delle suriportate deci-

sioni e di controllare, come suggerito anche nello stesso studio attuariale del 19 luglio 1993, la loro corrispondenza con la reale evoluzione della situazione, e ciò allo scopo di poter adottare, all'occorrenza, con tempestività, tutte le opportune misure correttive.

In particolare, dovrebbe essere attentamente verificato l'andamento del gettito del contributo dello 0,90% sulla spesa farmaceutica (la fonte più cospicua di finanziamento dell'Ente) per il quale, a seguito dei provvedimenti di razionalizzazione e contenimento della spesa sanitaria nazionale recentemente emanati, potrebbe essere iniziata una fase inversa rispetto a quella che, sino a tutto il 1992, ha portato, per oltre quindici anni, al suo progressivo ed ininterrotto incremento, dai 7.200 milioni del 1976 ai 155.796,7 milioni al 31 dicembre 1992.

Qualora le previsioni assunte a base dello studio attuariale sopra richiamato e della deliberazione n. 6 dell'11 dicembre 1993, non dovessero trovare rispondenza nella realtà a venire, l'Ente è tenuto ad intervenire sollecitamente soprattutto nel caso di sostanziale calo del gettito, o aumentando le quote a carico degli iscritti o riducendo l'ammontare delle prestazioni erogate per un corrispondente importo complessivo.

8 - Aspetti della gestione del patrimonio immobiliare

Come si è già avuto modo di riferire in precedenti riferiti a proposito della gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente, va ricordato che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha indirizzato, in data 12 settembre 1991, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma e, per conoscenza, a questa Sezione, la nota 4PS/91315 con la quale comunicava di aver ricevuto, in data 1° marzo 1991, un esposto anonimo con cui venivano denunciati fatti che potevano avere rilevanza di ordine penale. —

Della questione veniva investita il 25 settembre 1991, per i profili di competenza, la Procura Generale di questa Corte, che, in merito apriva una formale istruttoria, al termine della quale, in data 6 marzo 1992, sono stati citati in giudizio dinanzi alle Sezioni giurisdizionali di questa Corte due ex presidenti dell'ENPAF per varie irregolarità sulla gestione immobiliare dell'Ente, con un danno valutato rispettivamente in 2.440,6 milioni e 97,6 milioni.

In relazione a ciò, l'Ente ha provveduto in data 17 giugno 1992 a costituire in mora i due ex presidenti implicati nella vicenda, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 2943 e 1219 del codice civile, e, in data 17 luglio 1992, a costituirli in mora, in via cautelativa, per gli eventuali maggiori danni che dovessero derivare all'Ente in ordine a 95 contratti di affitto per i quali non risultavano acquisiti i prescritti pareri di congruità della competente Commissione ex art. 6 del D.P.R. 696 del 1979.

In data 25 maggio 1994, la Procura Generale ha anche avviato un'istruttoria diretta ad accertare la correttezza della gestione dei residui a seguito di riscontro effettuato dal Servizio ispettivo del Ministero del Lavoro e

della Previdenza Sociale in merito a variazioni contabili che sarebbero state apportate, nei conti consuntivi dell'Ente, in materia di residui attivi riguardanti gli "immobili".

In proposito, come richiesto dalla Procura Generale, l'Ente ha avviato per gli ultimi dieci esercizi, una specifica ricognizione che è tuttora in corso e sulla quale non si mancherà di riferire una volta completata.

Per quanto attiene i rilievi mossi dalla Corte in merito alla gestione del patrimonio immobiliare, l'Ente ha comunicato, con nota n. 1235 del 9 giugno 1994 che, per garantire maggiore correttezza amministrativa e più efficaci controlli a tale gestione, ha deliberato il potenziamento dell'elaboratore AS/400 di cui è dotato, in modo da permettere "la rilevazione automatica della gestione delle locazioni, morosità, contenzioso e manutenzione".

Comunque, in relazione ai precedenti rilievi, la Corte ritiene di dover rinnovare all'Ente la più viva raccomandazione perchè siano assicurati nel settore costanti controlli, massima trasparenza amministrativa, tempestivo adeguamento alla normativa vigente in materia di locazioni immobiliari, nonché il corretto funzionamento della commissione di congruità prevista dall'art. 6 del D.P.R. 696/1974.

Conseguentemente, viene sollecitata l'adozione di tutti i provvedimenti, anche di ordine organizzativo interno, che si rendessero all'uopo necessari, tra cui, eventualmente, opportune modifiche della pianta organica dell'Ente per consentire la provvista di personale professionalmente idoneo allo svolgimento dei complessi compiti connessi con la gestione anzidetta.

Va, infine, segnalato che, a seguito dell'invito rivolto da questa Corte al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e a quello del Tesoro perchè fosse assunta

ogni utile iniziativa atta a meglio controllare e indirizzare l'attività dell'Ente soprattutto nel settore della gestione immobiliare, il primo dei due dicasteri, con nota 1/3PS/212289 del 7 luglio 1994, ha comunicato di aver disposto un'ispezione presso l'Ente che è tuttora in corso, e sui cui risultati fa riserva di riferire appena possibile.

In ogni caso, si deve ribadire l'esigenza che da parte dei Ministeri sopra riferiti venga espletata, nei confronti dell'attività dell'Ente, una più penetrante ed incisiva attività di vigilanza, allo scopo di garantirne il regolare funzionamento, a tutela delle finalità pubbliche che l'Ente persegue.

9 - Note conclusive

Conclusivamente, con riferimento alle considerazioni sin qui svolte, la Corte deve rinnovare all'Ente l'invito ad attenersi alle indicazioni emerse dalle verifiche tecnico-attuariali in data 30 aprile 1991-26 novembre 1991 e 19 luglio 1993 e di adottare, conseguentemente, tutti i provvedimenti che si rendano ancora necessari per assicurare lo stabile riequilibrio della gestione previdenziale.

Viene, quindi, ribadita l'esigenza di:

- modificare, in relazione a tali indicazioni, le norme regolamentari che disciplinano l'erogazione, i tetti e la misura dei trattamenti pensionistici;
- correlare l'importo dei contributi annui a carico degli iscritti alle effettive esigenze della gestione, nella previsione anche di un minore gettito, negli anni a venire, del contributo dello 0.90% previsto dalla legge 11 luglio 1977, n. 345 sulla spesa farmaceutica erogata agli assistiti dal Servizio sanitario nazionale.

In particolare, analogamente a quanto realizzato da altre categorie professionali, l'Ente dovrebbe dotarsi di una più moderna struttura previdenziale in modo da rapportare la misura dei contributi a carico degli iscritti all'ammontare dei redditi percepiti e da raccordare l'entità delle prestazioni erogate, a fine attività, all'ammontare dei contributi corrisposti dai singoli iscritti, salvaguardando, in ogni caso, i principi di equo solidarismo che devono essere alla base di ogni sistema previdenziale.

Ciò premesso, per quanto riguarda più specificamente l'attività gestionale dell'Ente, è stata ribadita la necessità di:

- attuare una più efficace e trasparente gestione del patrimonio immobiliare, promuovendo, all'occorrenza, nelle

- opportune sedi anche la modifica della propria pianta organica per assicurarsi la provvista di personale professionalmente a ciò idoneo;
- assicurare la regolare riscossione dei canoni per locazione dovuti da terzi nonchè il corretto funzionamento della "Commissione di congruità" istituita ai sensi dell'art. 61 del D.P.R. 696/1979;
  - predisporre il piano di investimenti immobiliari previsto dall'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153;
  - limitare, ai soli casi strettamente necessari e per ben determinate e comprovate occorrenze, il ricorso a prestazioni tecnico-professionali da parte di estranei;
  - migliorare l'andamento generale dei servizi, con l'adozione di più efficienti moduli organizzativi interni ed un più razionale utilizzo del personale e dei supporti informatici a disposizione;
  - adottare idonei provvedimenti per circoscrivere ai soli casi strettamente indispensabili il ricorso, a fine esercizio, alle partite in "conto sospesi", allo scopo di garantire, attraverso una tempestiva e precisa impostazione contabile delle singole partite, l'esatta rispondenza dei dati esposti in consuntivo con gli effettivi accadimenti di gestione;
  - assumere tutte le possibili iniziative per eliminare o ridurre quanto più possibile i residui attivi e passivi riguardanti l'esercizio 1993 e precedenti, provvedendo in ogni caso al riaccertamento periodico degli stessi, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 696 del 1979.

Si deve, inoltre, richiamare l'attenzione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale sulla necessità che vengano assunte concrete iniziative per modificare l'attuale normativa che consente di iscriversi all'Ente anche ai laureati in farmacia non esercitanti l'attività professionale di farmacista.

Si rinnova, infine, l'invito a riconsiderare in modo organico e sistematico, la normativa vigente in materia di "previdenza professionale" al fine di eliminare le gravi sperequazioni che si verificano nel settore e di evitare ingiustificate duplicazioni di trattamento pensionistico a carico della collettività.



ENTE NAZIONALE  
DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA PER I FARMACISTI  
(ENPAF)

---

**BILANCIO CONSUNTIVO  
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1993**



RELAZIONE  
AMMINISTRATIVA DEL PRESIDENTE



Il conto consuntivo 1993 è stato formulato, come nei decorsi esercizi, in termini di competenza e di cassa ed è stato elaborato in osservanza della normativa in materia di amministrazione e di contabilità di cui al D.P.R. 18 dicembre 1979, n.696, entrato in vigore il 1° gennaio 1980, con la rilevazione dei fatti amministrativi e di gestione, ed una loro contabilizzazione in termini sia finanziari che di competenza e di cassa.

Dall'esame del rendiconto dell'esercizio 1993 si rileva che il prospetto riassuntivo del bilancio, elaborato in osservanza delle citate disposizioni normative, si articola in tre Sezioni: nella prima, gestione di competenza, sono posti a raffronto i fatti di gestione accertati nell'anno con quelli impostati in sede di previsione; nella seconda Sezione viene evidenziata la gestione dei residui, con i riaccertamenti (positivi e negativi) derivanti dal confronto dei residui all'inizio dell'esercizio e gli accertamenti al 31 dicembre 1993; nella terza Sezione, gestione di cassa, si evidenziano le somme incassate e le spese pagate senza distinzione tra le operazioni in conto competenza e quelle in conto residui.

Per quanto riguarda le voci di previsione, si sottolinea che sono state messe in evidenza le poste iniziali e quelle finali, a seguito delle variazioni intervenute nel corso

dell'anno, regolarmente deliberate dal Consiglio di Amministrazione e approvate dal Consiglio Nazionale dell'Ente.

Il conto consuntivo, secondo l'impostazione citata dalle norme sopra richiamate, è composto dai seguenti elaborati:

- A) - Rendiconto finanziario, che comprende i risultati di gestione del bilancio per le entrate e per le spese distintamente per titoli, per categorie e per capitoli, ripartite per competenza e per residui;
  
- B) - Situazione patrimoniale, che riporta la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e al termine dell'esercizio. Lo schema pone altresì in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione di bilancio;
  
- C) - Conto economico, che dà la dimostrazione dei risultati economici conseguiti alla fine dell'esercizio finanziario 1993. Nel conto economico parte II sono state evidenziate, sia in entrata che in uscita, le componenti economiche che non hanno determinato un movimento finanziario e precisamente:

- 1) Quote di accantonamento e ammortamenti diversi;
- 2) Variazioni patrimoniali e straordinarie;
- 3) Costo reale per la concessione di prestiti al personale;

D) - Situazione amministrativa, che evidenzia:

- 1) la consistenza dei conti di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno in conto competenza ed in conto residui, ed il saldo alla chiusura dell'esercizio;
- 2) il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e da pagare (residui passivi) alla fine dell'esercizio;
- 3) l' avanzo di amministrazione.

E) Situazione dei residui attivi e passivi (art. 39 D.P.R. n. 696/79), che evidenzia:

- 1) la consistenza dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza (1993),

distintamente per l'esercizio di provenienza e per capitolo;

2) le somme accertate al 1° gennaio, quelle riscosse e pagate nel corso dell'anno 1993, quelle eliminate perché non più realizzabili o dovute, nonché quelle rimaste da riscuotere o da pagare al 31 dicembre 1993.

**RENDICONTO FINANZIARIO**

L'elaborato del rendiconto finanziario è stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato F del decreto n.696/1979.

Dalla differenza tra il totale delle entrate e delle uscite di competenza si rileva un avanzo finanziario di Lire 18.706.335.538, come da prospetto che segue:

Entrate correnti	286.882.085.729	
Uscite correnti	269.674.273.089	
	=====	17.207.812.640
Entrate in c/capitale	2.036.826.760	
Uscite in c/capitale	538.303.862	
	=====	1.498.522.898
		-----
Avanzo finanziario		18.706.335.538

Più significativo è il dato relativo al conto economico; dal confronto tra le entrate e le uscite correnti si rileva un avanzo economico di L. 17.207.812.640.

Aggiungendo i componenti che non danno luogo a movimenti finanziari ed il riaccertamento dei residui, si ottiene un avanzo economico di esercizio pari a L. 18.663.168.749 con una variazione in più di L. 17.293.948.749 rispetto alla previsione definitiva (L. 1.369.220.000).

Al maggior avanzo economico accertato rispetto a quello previsto, hanno concorso le maggiori entrate contributive e redditi patrimoniali (per la parte di competenza L. 4.405.946.675 ed il riaccertamento di L. 3.834.486.926 per quanto concerne i residui) e le minori spese per il personale, per prestazioni istituzionali e per l'acquisizione di beni di consumo e di servizi (per la parte di competenza L. 9.015.195.789) come si rileverà meglio nell'illustrazione dei singoli capitoli.

Prima di commentare le voci di entrata e di spesa che assumono un più ampio rilievo finanziario, si fornisce nei seguenti prospetti una analisi delle entrate accertate e delle spese impegnate, classificate per categoria di bilancio e poste a raffronto con i rispettivi dati previsionali definitivi.

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

<b>ENTRATE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PREVISIONE FINALE</b>	<b>ACCERTAMENTO</b>	<b>DIFFERENZE +/-</b>
Categoria 1	Aliquote contributive	249.846.000.000	252.974.250.529	+ 3.128.250.529
Categoria 3	Trasferimenti da parte dello Stato	11.100.000.000	11.148.843.888	+ 48.843.888
Categoria 8	Redditi e proventi patrimoniali	15.162.000.000	16.439.696.146	+ 1.277.696.146
Categoria 9	Poste correttive e compensative di spese correnti	6.500.000.000	6.319.295.166	- 180.704.834
	<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	282.608.000.000	286.882.085.729	+ 4.274.085.729
Categoria 13	Realizzi di valori mobiliari	p.m.	8.575.000	+ 8.575.000
Categoria 14	Riscossione di crediti	1.513.000.000	2.028.251.760	+ 515.251.760
	<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	1.513.000.000	2.036.826.760	+ 523.826.760
Categoria 22	Entrate aventi natura di partite di giro	33.470.000.000	43.374.884.659	+ 9.904.884.659
	<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>	33.470.000.000	43.374.884.659	+ 9.904.884.659
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	317.591.000.000	332.293.797.148	+ 14.702.797.148

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SPESE	DESCRIZIONE	PREVISIONE FINALE	IMPEGNI	DIFFERENZE +/-
Categoria 1^	Spese per gli Organi dell'Ente	380.000.000	276.730.278	- 103.269.722
Categoria 2^	Oneri per il personale in attività di servizio	6.635.000.000	4.348.513.278	- 2.286.486.722
Categoria 4^	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	15.783.000.000	10.895.918.831	- 4.887.081.169
Categoria 5^	Spese per prestazioni istituzionali	245.460.000.000	243.341.641.824	- 2.118.358.176
Categoria 6^	Trasferimenti passivi	55.780.000	33.400.000	- 22.380.000
Categoria 7^	Oneri finanziari	1.005.000.000	239.399.074	- 765.600.926
Categoria 8^	Oneri tributari	10.700.000.000	10.263.777.779	- 436.222.221
Categoria 9^	Poste correttive e compensative di entrate correnti	====	274.892.025	+ 274.892.025
Categoria 10^	Spese non classificabili in altre voci	50.000.000	=====	- 50.000.000
	<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	280.068.780.000	269.674.273.089	- 10.394.506.911
Categoria 12^	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	535.000.000	400.303.862	- 134.696.138
Categoria 14^	Concessione di crediti ed anticipazioni	300.000.000	138.000.000	- 162.000.000
	<b>TOTALE SPESE CONTO CAPITALE</b>	835.000.000	538.303.862	- 296.696.138
Categoria 21^	Spese aventi natura di partite di giro	33.470.000.000	43.374.884.659	+ 9.904.884.659
	<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>	33.470.000.000	43.374.884.659	+ 9.904.884.659
	<b>TOTALE SPESE</b>	314.373.780.000	313.587.461.610	- 786.318.390

**ENTRATE CORRENTI**

## TITOLO I

## ENTRATE CONTRIBUTIVE

## CATEGORIA la

## Aliquote contributive

Le entrate per contributi, iscritti in consuntivo nei Capitoli 1/7, sono state complessivamente accertate in L. 252.974.250.529 con una variazione in più di L. 3.128.250.529 rispetto alle previsioni definitive approvate, formulate in L. 249.846.000.000 e una variazione in meno di L. 22.897.729.350 rispetto al gettito registrato nell'esercizio 1992 di L. 275.961.979.879.

A fronte di tale accertamento di competenza sono state complessivamente rimosse L. 203.187.777.090, mentre rimangono da riscuotere L. 49.786.473.439.

Sempre in questa categoria, per quanto concerne la gestione dei residui, si pone in evidenza:

= i residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1992 ammontavano a L. 123.347.693.952 ed erano costituiti da contributi previdenziali ordinari e aggiuntivi per L. 13.961.759.787, assistenziali per L. 319.094.000, dal contributo 0,90% per L i r e 97.840.107.637, da riscatti di periodo di anzianità per L. 11.117.148.258 e dall'indennità di maternità - Legge n.

379/1990 - per L. 109.584.270.

= si sono determinate delle variazioni che hanno comportato un riaccertamento dei residui in parola per un totale di Lire 2.572.676.039 in dipendenza di fatti di gestione, verificatesi nel corso dell'anno 1993 e di competenza del precedente esercizio.

Premesso quanto sopra, il totale dei crediti della gestione dei residui al 1° gennaio 1993, ascende a Lire 125.920.369.991. Poichè nel corso dell'anno tali crediti sono stati parzialmente riscossi (70.360.080.656), al 31 dicembre 1993 il loro ammontare da esigere è di Lire 55.560.289.335 di cui Lire 1.579.353.768 per contributi previdenziali ordinari e aggiuntivi, Lire 440.000 per contributi assistenziali, Lire 45.998.704.899 per contributo 0,90%, Lire 7.981.592.818 per riscatti di periodi di anzianità e Lire 197.850 per indennità di maternità - Legge n. 379/1990.

Si sottoelencano le entrate accertate per singoli capitoli costituenti la Categoria 1^ del Titolo I:

Cap. 1 - Contributi previdenza ordinari

L'ammontare delle quote per la gestione previdenza - Lire 2.189.000 pro-capite, ridotte, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento dell'attività statutaria, a Lire 1.459.000 (33,33%), a Lire

1.094.000 (50%), a L. 730.000 (66,66%) - è stato accertato in L. 99.606.139.680, ed è riferito a n. 54.921 iscritti come risulta dai ruoli di esazione.

Tuttavia di tale importo non è stata materialmente riscossa la somma di L. 11.724.013.783 iscritta nei crediti, in quanto trattasi di quote che, pur di competenza dell'anno 1993, verranno accreditate all'Enpaf dopo il 31 dicembre.

Il gettito contributivo, per l'esercizio in esame, ha fatto registrare, rispetto alla previsione definitiva di L. 95.800.000.000, un incremento di L. 3.806.139.680 e di L. 4.014.280.670 rispetto al precedente esercizio.

Tale aumento è da riconnettere oltre all'aumentato numero degli iscritti (n. 54.254 - anno 1992), anche agli incrementi (5,7%) deliberati dall'Ente in materia di quota annua a carico degli iscritti per la pensione base.

## Cap. 2 - Contributi previdenza aggiuntivi

L'entrata per contributi previdenza aggiuntivi (Lire 3.721.000 pro-capite), riferita a n. 3.311 iscritti, è stata accertata in L. 15.002.359.708, e riguarda, quanto a L. 13.115.857.512, somme effettivamente riscosse e, quanto a L. 1.886.502.196, somme da riscuotere che figurano nei residui attivi.

Il gettito contributivo, per l'esercizio in esame, ha fatto registrare, rispetto alla previsione definitiva di L.

14.867.000.000, un incremento di L. 135.359.708 e un decremento di L. 1.600.455.505 rispetto al precedente esercizio, dovuto esclusivamente all'aumento del contributo annuo a carico degli iscritti per la pensione aggiuntiva volontaria (anno 1992 L. 3.521.000 procapite).

### Cap. 3 - Contributi assistenza

L'ammontare delle quote per la gestione assistenza (Lire 50.000 pro-capite) dovute da n. 54.921 contribuenti è, come risulta dai ruoli di esazione, di L. 2.810.577.374.

Tuttavia, di tale importo non è stata materialmente riscossa la somma di L. 323.228.500, iscritta nei crediti, in quanto trattasi di quote che, pur di competenza dell'anno 1993, verranno accreditate all'Enpaf dopo il 31 dicembre.

Il gettito contributi per l'anno 1993 ha fatto registrare, rispetto alla previsione finale di L. 2.695.000.000, un incremento di L. 115.577.374.

### Cap. 4 - Contributo 0,90% - Legge 11.7.1977, n.395

L'art. 5 del D.L. 4.5.1977, n. 187 convertito con modificazioni nella Legge 11.07.1977, n. 395 stabilisce l'obbligo delle farmacie di versare all'Enpaf lo 0,90% dell'importo lordo del fatturato per medicinali forniti sulle prescrizioni delle

UU.SS.LL.

Il gettito del contributo 0,90%, per l'esercizio in esame, è stato accertato in complessive L. 133.728.998.779, tenendo conto dei dati rilevati dalla corrispondenza e, in mancanza, della media dei valori mensili effettivamente riscossi nel corso del 1993 da ogni singola Unità Sanitaria Locale o altro Ente preposto al versamento.

A fronte di tale accertamento sono state riscosse nel corso dell'esercizio L. 98.567.050.865, mentre rimangono da riscuotere al 31 dicembre 1992 L. 35.161.947.914.

L'entrata complessiva a consuntivo, rispetto alla previsione definitiva relativamente all'esercizio in esame di L. 135.000.000.000, ha un decremento di L. 1.271.001.221 e con riguardo al consuntivo 1992, un decremento di L. 25.259.262.031.

La minore entrate effettiva di cui sopra è conseguente alla normativa legislativa che ha posto in atto un abbassamento dei livelli di assistenza con conseguente contenimento della spesa farmaceutica a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

Cap. 5 - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere della gestione previdenza per riscatti di periodi di anzianità.

L'entrata per quote di valori di riscatto è stata accertata in L. 812.520.803.

Tale accertamento - che rispecchia la situazione rilevata al 31 dicembre 1993 attraverso l'elaborazione di tutte le posizioni individuali dei farmacisti che hanno scelto una delle forme di riscatto previste dal Regolamento - ha fatto registrare, rispetto alle previsioni definitive di L. 500.000.000, un incremento di L. 312.520.803 e, con riguardo al consuntivo 1992 un decremento di L. 14.892.420.075 originato quest'ultimo da una contrazione degli iscritti optanti per tali forme di riscatto.

Sempre in questo capitolo, i residui attivi accertati al 31 dicembre 1992 in L. 11.117.148.258 sono diminuiti di L. 631.753.391 per riaccertamenti negativi scaturiti da rinunce effettuate esplicitamente dagli iscritti, nonchè da decadenza dal diritto a proseguire nel pagamento dei riscatti nei tempi e modalità in atto.

Cap. 7 - Indennità di maternità per le libere professioniste -  
Legge 11.12.1990, n. 379.

L'art. 5 della Legge n. 379/90 prevede la corresponsione a carico di ogni iscritto all'Enpaf di un contributo annuo di L. 18.000 per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della legge medesima.

L'ammontare della quota dovuta da n. 54.921 iscritti è stato accertato in L. 1.013.654.185, di cui L. 897.085.285 riscosse

nel corso dell'esercizio e L. 116.568.900 da riscuotere al 31 dicembre 1993.

Il gettito contributivo a consuntivo, rispetto alla previsione definitiva relativamente all'esercizio in esame di L. 970.000.000, ha un incremento di L. 43.654.185 e, con riguardo al consuntivo 1992, un incremento di L. 10.596.385 da riconnettere all'aumentato numero degli iscritti ( n. 54.254 - anno 1992).

## TITOLO II

### ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

#### CATEGORIA 3a

#### Trasferimenti da parte dello Stato

Cap. 8 - Contributo previdenziale dello 0,15% per la collaborazione professionale di cui all' art. 20 D.P.R. 21/2/1989, n. 94

L'art. 20 del D.P.R. 21 febbraio 1989, n. 94 ha istituito a favore dell'Enpaf il contributo 0,15% per la collabora-

zione fornita dai farmacisti per assicurare l'assistenza perseguita dal Servizio Sanitario Nazionale. Tale contributo, calcolato sulla spesa sostenuta nel 1986 dal Servizio stesso per l'erogazione delle prestazioni farmaceutiche ai propri assistiti, è stato accertato in complessive L. 11.148.843.888.

A fronte di tale accertamento sono state riscosse nell'esercizio L. 4.806.939.052, mentre rimangono da riscuotere L. 6.341.904.836.

E' da evidenziare che il contributo 0,15%, ai sensi del citato articolo, deve essere versato dalle UU.SS.LL. con cadenza trimestrale entro il 30 aprile, 31 luglio, 31 ottobre e 31 gennaio.

### TITOLO III

#### ALTRE ENTRATE

##### CATEGORIA 8a

##### Redditi e proventi patrimoniali

Le entrate per redditi e proventi patrimoniali, iscritte in consuntivo nei Capp. 9/15 Ter, sono state complessivamente accertate in L. 16.439.696.146, con una variazione in più di L.

1.277.696.146 rispetto alle previsioni definitive approvate, formulate in L. 15.162.000.000.

A fronte di tale accertamento sono state complessivamente riscosse nell'esercizio L. 14.333.352.055, mentre rimangono da riscuotere L. 2.106.344.091.

Quest'ultima somma riguarda principalmente per L. 1.085.542.110 affitti di immobili e per L. 972.151.995 interessi attivi su depositi e c/c.

Sempre in questa categoria, i residui attivi accertati al 31 dicembre 1992 in L. 2.798.184.171, aumentati di L. 6.434.636 per accertamenti positivi, sono stati riscossi per L. 663.433.915.

Si sottoelencano le entrate accertate per i singoli capitoli costituenti la Cat. 8a del Titolo III:

#### Cap. 9 - Affitti di immobili

Il reddito per affitto di immobili accertato a consuntivo in L. 14.238.262.436, rispetto alla previsione definitiva approvata relativamente all'esercizio in esame di L. 14.000.000.000, ha un incremento di L. 238.262.436 e, con riguardo al consuntivo 1992 un incremento di L. 1.744.870.779.

La maggiore entrata effettiva di cui sopra è conseguente alla rivalutazione dei canoni di locazione di immobili ad uso uffici e negozi e l'adeguamento di tutti i fitti, sulla base

delle disposizioni di cui alla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 4/PS/20795 del 13.4.1993, recepita dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 46 del 23.4.1993, emanata a seguito del D.L. n. 333/1992, convertito con modificazioni nella Legge n. 395/1992.

L'entrata complessiva di L. 14.238.262.436 riguarda, quanto a L. 13.152.720.326 somme effettivamente riscosse e, quanto a L. 1.085.542.110, somme da riscuotere, iscritte nei crediti.

Nei "proventi della gestione degli immobili" non è compreso il fitto figurativo dei locali adibiti ad uso uffici dell'Ente, il quale, non dando luogo a movimenti finanziari, trova evidenza, per L. 22.000.000, tra le partite del conto economico.

Cap. 10 - Interessi e premi su titoli a reddito fisso

Cap. 11 - Interessi attivi su mutui

L'art.27 dello Statuto dell' E.N.P.A.F., approvato con D.P.R. n.175 del 6 febbraio 1976, prevede che i fondi di proprietà siano impiegati anche in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, in cartelle fondiari e in titoli equiparati alle cartelle fondiari, in depositi fruttiferi presso Istituti di Credito di diritto pubblico o presso banche di interesse nazionale designati

dal Consiglio di Amministrazione, in mutui garantiti da ipoteche di primo grado.

Le entrate patrimoniali complessivamente derivanti dalle suddette forme di investimento ammontano, per l'esercizio in esame, a L. 416.803.392 con un decremento di L. 279.344.565 rispetto all'anno 1992 (bilancio 1992 - L. 696.147.957).

In particolare il reddito prodotto dagli investimenti in titoli (cfr. stato patrimoniale) ammonta per l'anno 1993 a L. 1.936.750, con un decremento rispetto all'esercizio 1992 di L. 2.161.000 (bilancio 1992 - L. 4.097.750) dovuto al rimborso di Titoli (cap. 17 bilancio 1993).

Il reddito prodotto dagli investimenti in mutui ipotecari (cfr. stato patrimoniale) è stato accertato in complessive L. 414.866.642 con un decremento di L. 27.133.358, rispetto alla previsione definitiva relativamente all'esercizio in esame e, con riguardo al consuntivo 1992 un decremento di L. 277.183.565.

La minore entrata effettiva di cui sopra è conseguente alla richiesta di estinzione anticipata di mutui quindicennali.

#### Cap.12 - Interessi attivi su depositi e c/c

Il reddito prodotto dalle somme depositate presso la Banca di Roma che gestisce il Servizio di cassa dell'Enpaf, ammonta complessivamente a L. 1.053.748.719, al netto della ritenuta alla fonte, con un incremento, rispetto all'esercizio

1992 di L. 960.046.072 (bilancio 1992 - L. 93.702.647), dovuto a periodiche maggiori disponibilità.

Cap. 13 - Interessi su deposito Ragazzi Enzo - gestione assistenza

Si tratta di interessi maturati su titoli, per un valore nominale di L.55.000, pervenuti all' E.N.P.A.F. a seguito della "donazione" Ragazzi Enzo e destinati ai fini assistenziali dell'Ente (cfr. delibera C.A. del 7.5.1971).

L'importo di L. 2.750, di competenza dell'esercizio 1993, affluisce al fondo prestazioni assistenza 1969/1993 (cfr. allegato n.1 conto economico - gestione assistenza).

Cap. 14 - Interessi attivi su quote di partecipazione degli iscritti all'onere della gestione previdenza - per riscatti di periodi di anzianità.

Gli interessi attivi sulle quote di riscatto - calcolati in base ai tassi previsti dall'art.27 del Regolamento E.N.P.A.F. - sono stati accertati a consuntivo 1993 in L. 654.970.417, di cui L. 626.287.948 sono state riscosse nel corso dell'esercizio, mentre risultano ancora da riscuotere, alla data

del 31 dicembre 1993, L. 28.682.469.

La minore entrata di L. 11.029.583, rispetto alla previsione definitiva relativamente all'esercizio in esame e formulata in L. 666.000.000, è da porre in relazione esclusivamente al minor ricorso alle varie forme di riscatto.

#### Cap. 15 - Interessi su prestiti al personale

Tra i benefici previsti dall'art. 59 del D.P.R. n. 509/1979, a favore del personale dipendente è compresa anche la concessione di prestiti ad un tasso di interesse pari a quello legale.

La quota di competenza degli interessi concernenti i suddetti prestiti è stata accertata per l'esercizio 1993 in L. 39.613.428.

Tale accertamento ha fatto registrare, rispetto alla previsione relativamente all'esercizio in esame di L. 54.000.000, un decremento di L. 14.386.572, originato da una contrazione della domanda.

Occorre inoltre tenere presente che il "costo reale" per quota di interessi a carico dell'Ente, non costituendo un movimento finanziario, trova evidenza per L. 9.600.000 tra le partite del conto economico.

Cap.15/bis - Interessi di mora

Cap. 15/ter - Interessi di mora su versamenti contributivi

Gli interessi moratori di cui ai capitoli sopra indicati, dovuti dagli utenti per ritardato pagamento dei fitti, dei mutui e dei contributi sono stati accertati per l'esercizio 1993 in L. 36.295.004.

CATEGORIA 9a

Poste correttive e compensative di spese correnti.

Le entrate relative alla Categoria in esame sono state complessivamente accertate per l'esercizio 1993 in Lire 6.319.295.166.

In particolare per il capitolo "recuperi di spese sostenute per la gestione immobiliare" - il cui inserimento si è reso necessario per consentire la contabilizzazione dei recuperi degli oneri patrimoniali (oneri accessori, riscaldamento, ecc.) di cui alla legge 27.7.1978, n.392 - è stato iscritto l'importo di L. 5.679.399.755 di cui risultano effettivamente riscosse L. 4.956.752.286.

Per "recuperi oneri personale in attività di servizio " è stato riscosso l'importo di L. 4.012.518.

Per "recuperi di spese sostenute per l'acquisto di beni di consumo e servizi" è stato riscosso l'importo di L. 3.681.342.

Per "recuperi oneri tributari" sono state accertate L. 26.927.000.

Per "recuperi di spese per prestazioni istituzionali" sono state accertate ed iscritte L. 605.274.551 di cui L. 578.676.041 per pensioni e L. 26.598.150 per prestazioni di assistenza.

#### TITOLO IV

#### ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI

Le entrate per disinvestimenti patrimoniali, accertate ed iscritte nel Titolo IV del bilancio consuntivo 1993 in L. 2.036.826.760, si riferiscono:

- quanto a L. 8.575.000, a rimborso di titoli (Cat.13a, Cap.17). Per effetto di tale variazione la consistenza dei titoli al 31 dicembre 1993 risulta di L. 25.550.000 (cfr. stato patrimoniale);

- quanto a L. 1.812.690.572, ai rimborsi delle quote capitale facenti parte delle rate pagate per ammortamento dei mutui che l'Ente ha concesso ai farmacisti (Cat.14a, Cap.20). A fronte di tale accertamento sono state riscosse nell'esercizio 1993 L. 1.739.758.935, mentre per i residui attivi, accertati al 31 dicembre 1992 in L. 224.470.997, la riscossione è stata di L. 38.475.056;
- quanto a L. 215.561.188, ai rimborsi delle quote capitale facenti parte delle rate pagate per l'ammortamento dei prestiti che l'Ente ha concesso al personale a norma del D.P.R. 16.10.1979, n.509 e successive modifiche (Cat. 14a Cap.21).

## TITOLO VII

### PARTITE DI GIRO

#### CATEGORIA 22a

#### Entrate aventi natura di partite di giro

Le entrate, iscritte nella Categoria in esame, sono costituite da varie partite di debito e credito a breve scadenza, e ammontano complessivamente a L. 43.374.884.659, di cui risultano da riscuotere L. 5.873.145.884 e da pagare L. 5.077.574.209.

Le ritenute erariali operate sulle competenze del

personale dipendente, sulle liquidazioni ai beneficiari delle prestazioni previdenziali e delle indennità di maternità di cui alla Legge n. 379/90, nonché le ritenute d'acconto sui compensi ai professionisti, ammontano complessivamente a L. 29.071.718.531 (capp.22/23 - Entrate) e sono state pagate per L. 24.617.550.907 (Capp.69/70 - Uscite).

I capitoli 24 delle entrate e 71 delle uscite, che presentano entrambi l'eguale importo di L. 1.402.113.408, si riferiscono alle ritenute previdenziali ed assistenziali sulle retribuzioni al personale dell'Ente e il contributo a favore del Servizio Sanitario Nazionale, imposto sulle pensioni erogate a farmacisti.

I capitoli 25 delle entrate e 72 delle uscite, che presentano entrambi l'eguale importo di L. 210.501.150 si riferiscono ai depositi cauzionali relativi ai contratti di affitto.

Nei capitoli 27 delle entrate e 74 delle uscite, figura l'accertamento di partite di debito e credito derivanti da discordanze e differenze emerse in sede di definizione dei rapporti con terzi per operazioni di diversa natura.

I capitoli 28 delle entrate e 75 delle uscite, che presentano entrambi l'eguale importo di L. 306.774.656 si riferiscono alle "maggiorazioni trattamento pensionistico ex combattenti di cui all'art.6, legge 15.4.1985, n.140".

**SPESE CORRENTI**

## TITOLO I

## SPESE CORRENTI

Gli impegni complessivamente assunti nell'esercizio in esame, ammontano a L. 269.674.273.089 e sono raggruppati in rapporto alla loro natura economica in dieci Categorie, per ciascuna delle quali si esaminano di seguito le poste più significative.

## CATEGORIA la

## Spese per gli Organi dell'Ente

Le spese relative alla Categoria in esame sono state complessivamente impegnate in L. 276.730.278 con una differenza negativa di L. 103.269.722 rispetto alle previsioni definitive, formulate e approvate in L. 380.000.000.

L'impegno di cui sopra deriva da due distinti provvedimenti legislativi.

Il primo - Legge 26 luglio 1978, n. 417 e successive modificazioni - contempla il trattamento di missione dei dirigenti statali; il secondo - D.M. 31 ottobre 1979 e successive modificazioni - determina la misura delle indennità di carica e delle medaglie di presenza.

## CATEGORIA 2a

## Oneri per il personale in attività di servizio

Le spese di detta Categoria, complessivamente impegnate per L. 4.348.513.278, risultano pagate per L. 3.987.735.304 e, rispetto alle previsioni definitive, formulate e approvate per L. 6.635.000.000, presentano una variazione negativa di L. 2.286.486.722; con riguardo al consuntivo 1992 dette spese presentano un incremento di L. 39.189.469 ( bilancio 1992 - L. 4.309.323.809).

La causa della riduzione d'oneri, rispetto alla previsione relativamente all'esercizio in esame, va ricercata nel venire meno della parziale copertura di carenze organiche e degli effetti derivanti al personale dall'applicazione di talune norme emanate in materia di progressione economica e di carriera (completa attuazione art. 8 D.P.R. n. 285/1988; emanazione dei contratti di Categoria).

I residui, accertati al 31 dicembre 1993 in L. 360.777.974, sono stati totalmente pagati.

Nella gestione di competenza le somme rimaste da pagare per questa Categoria riguardano le voci relative al compenso per lavoro straordinario e incentivante la produttività (L. 223.369.097) e agli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente (L. 137.408.877).

A completamento di quanto sopra esposto, si aggiunge

che gli oneri del personale in attività di servizio sono determinati dall'attuazione del D.P.R. 13.1.1990, n.43, con l'erogazione dei benefici previsti.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le variazioni intervenute sulle dotazioni di personale nel corso dell'anno 1993.

PERSONALE IN SERVIZIO

Qualifiche	Dotazione organica	Dipendenti in servizio all'1.1.93	Dipendenti in servizio all'31.12.93
<u>Dirigenza</u>			
Dirigente Superiore	3	3	3
Dirigente	3	2	2
Qualifica IX	7	7 (a)	7 (a)
Qualifica VIII	17	9	14
Qualifica VII	27	18	12
Qualifica VI	38	28	27
Qualifica V	6	1	1
Qualifica IV	17	14	13
Qualifica III	7	3	3
<b>TOTALE</b>	<b>125</b>	<b>85</b>	<b>82</b>

a) di cui n. 2 del ruolo ad esaurimento.

Come si può rilevare dal successivo prospetto, l'inci-

denza percentuale del costo del personale sulle entrate e spese finanziarie di parte corrente è stata per l'esercizio 1993 rispettivamente dell'1,51% e dell'1,61%, superiore per le entrate e inferiore per le uscite a quella riscontrata nel precedente esercizio.

Determinazione dell'incidenza percentuale del costo del personale sulle entrate e spese finanziarie di parte corrente.

---

DETERMINAZIONE DELL'INCIDENZA PERCENTUALE DEL COSTO DEL  
PERSONALE SULLE ENTRATE E SPESE FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE

---

	1992	1993
Oneri per il personale in attività di servizio	4.309.323.809	4.348.513.278
Totale Entrate correnti	305.936.648.437	286.882.085.729
Incidenza percentuale	1,41%	1,51%
Totale Spese correnti	263.147.962.810	269.674.273.089
Incidenza percentuale	1,63%	1,61%

---

Stipendi ed altri assegni fissi al personale (Cap.2).

Per le retribuzioni spettanti al personale è stata impegnata la somma di L. 2.766.419.244, interamente pagata.

Compenso per lavoro straordinario e incentivante la produttività e maggiorazioni di stipendi per turni (Cap.3).

La spesa impegnata per il capitolo in esame ammonta a L. 444.468.655 ed è stata contenuta nei limiti tassativamente previsti dall'art. 9 del D.P.R. 8 maggio 1987, n. 267 tenuto conto della costituzione del fondo di incentivazione (artt.12 e 13, D.P.R. 43/1990).

Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'interno (Cap. 4).

La spesa per missioni è stata impegnata per L. 8.921.158 con una variazione negativa di L. 12.078.842 rispetto alla previsione definitiva, formulata in L. 21.000.000.

Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente (Cap.6).

Accantonamento polizza personale in servizio - ex art.31 - Legge n.70/75 (Cap. 7).

Altri oneri sociali a carico dell'Ente (Cap.8).

La spesa impegnata in questi capitoli per complessive L. 1.080.870.221 è strettamente collegata alle voci relative ai vari emolumenti corrisposti al personale; essa riguarda i contributi a carico dell'Ente per assicurazioni sociali, assistenza sanitaria, INAIL e accantonamento indennità di anzianità.

Corsi per il personale e partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti, Istituti ed Amministrazioni varie (Cap.9).

La spesa impegnata in questo capitolo per L. 3.046.400 risulta inferiore di L. 26.953.600 rispetto alla previsione definitiva, formulata in L. 30.000.000.

Servizio sostitutivo di mensa (Cap. 10).

La spesa impegnata in questo capitolo è pari a L. 44.787.600, interamente pagata.

## CATEGORIA 4a

Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

La spesa impegnata per questa categoria ammonta a complessive L. 10.895.918.831 e si riferisce ad oneri di natura diversa, necessari per il funzionamento degli uffici e degli stabili da reddito; quindi tra i più significativi: l'acquisto di beni di consumo, la manutenzione di attrezzature, le spese per il servizio di portierato, i canoni di utenza dei servizi, ecc.

L'impegno complessivo a consuntivo rispetto alle previsioni definitive formulate e approvate in L. 15.783.000.000 ha un decremento di L. 4.887.081.169 e, con riguardo al consuntivo 1992 un decremento di L. 66.985.800 (bilancio '92 - L. 10.828.933.031).

La minore spesa rileva lo sforzo dell'Ente teso al contenimento ed alla compressione delle spese di carattere generale in armonia con gli obiettivi governativi di rientro dell'inflazione.

La categoria in esame comprende:

- le spese per l'amministrazione generale dal Cap. 11 al Cap. 36 per L. 3.516.842.640 (bilancio 1992 - L. 3.264.746.440);
- le spese per l'amministrazione del patrimonio immobiliare dal Cap. 37 al Cap.47 per L. 7.379.076.191 (bilancio 1992 - L. 7.564.186.591).

A fronte del citato importo è stata iscritta, per

recupero di spese sostenute per la gestione degli immobili, la somma di L. 5.679.399.755; ne consegue, quindi, che le spese in argomento risultano in effetti pari a L. 1.699.676.436.

In particolare, in tema di spesa per l'amministrazione del patrimonio immobiliare, va segnalato che il relativo importo complessivo di L. 7.379.076.191 presenta una diminuzione di L. 185.110.400 rispetto al 1992, come risulta dal prospetto che segue:

<u>Descrizione</u>	<u>1992</u>	<u>1993</u>	<u>Differenze +/-</u>
Spese per il servizio di portierato	1.315.633.346	1.288.923.629	- 26.709.717
Acquisto divise, tute portieri ed operai	34.790.315	====	- 34.790.315
Utenze ed assicurazioni	921.119.103	900.780.526	- 20.338.577
Manutenzione ordinaria e straordinaria	2.093.828.352	2.403.785.327	+ 309.956.975
Spese varie e compensi per speciali incarichi	392.619.139	399.522.709	+ 6.903.570
Spese per il servizio di riscaldamento	2.799.932.336	2.292.554.000	- 507.378.336
Indennità avviamento commerciale a conduttori-legge n.15/1987	6.264.000	93.510.000	+ 87.246.000
	<u>7.564.186.591</u>	<u>7.379.076.191</u>	<u>- 185.110.400</u>
	=====	=====	=====

In particolare gli incrementi più rilevanti si sono verificati nelle spese per manutenzione ordinaria e straordinaria.

## CATEGORIA 5a

## Spese per prestazioni istituzionali

Le spese per prestazioni istituzionali che sono state impegnate a consuntivo complessivamente per L. 243.341.641.824, rispetto alle previsioni definitive approvate relativamente all'esercizio in esame di L. 245.460.000.000, hanno un incremento di L. 2.118.358.176 e, con riguardo al consuntivo 1992 un incremento di L. 7.140.293.768.

La Categoria in esame riguarda:

- quanto a L. 239.148.871.824, gli oneri per ratei di pensione;
- quanto a L. 2.192.770.000, le prestazioni assistenziali;
- quanto a L. 2.000.000.000, l'indennità di maternità per le libere professioniste - Legge n.379/90.

Si sottoelencano le uscite impegnate nei singoli capitoli costituenti la Cat. 5a del Titolo I:

Cap.48 - Pensioni

I trattamenti pensionistici sono stati erogati, per l'anno 1993, tenendo anche conto delle modifiche regolamentari

dell'attività statutaria dell'Ente, approvate con D.M. 24 febbraio 1992, concernenti in particolare:

- l'eliminazione della riduzione del contributo annuale stabilita in favore dei farmacisti infra-trentenni;
- l'elevazione, a decorrere dal 1° gennaio 1994, da 35 a 40 gli anni di effettiva iscrizione e contribuzione occorrenti per poter ottenere la pensione di anzianità;
- la modifica del limite di età pensionabile al 65° anno, provvedendo, in via transitoria, ad elevare il limite attuale di un anno per ogni biennio di calendario e precisamente: 61 anni dal 1° gennaio 1992, 62 anni dal 1° gennaio 1994, 63 anni dal 1° gennaio 1996, 64 anni dal 1° gennaio 1998 e 65 anni dal 1° gennaio 2000;
- l'innalzamento del requisito minimo di anzianità di iscrizione e di contribuzione effettiva, per conseguire il diritto alla pensione di vecchiaia, da 15 a 20 anni, con le stesse modalità transitorie di cui al punto precedente;
- la revisione dell'attuale sistema di liquidazione dei c.d. supplementi di pensione mediante l'introduzione di una periodicità quinquennale, ridotta, in via transitoria, ad ogni tre anni sino al 31 dicembre 2000;
- l'esclusione delle annualità riscattate dagli iscritti per il corso di studi universitari dalla base utile al fine del calcolo dell'assegno integrativo;
- l'aumento dei trattamenti pensionistici nella misura dell'1% nel 1992, del 2% nel 1993, del 3% nel 1994, rinviando, per gli

anni successivi alle disposizioni che saranno emanate in sede di riassetto generale della normativa istituzionale dell'Ente.

La spesa sostenuta per l'erogazione di complessive n. 26.430 pensioni di vecchiaia, di anzianità, di invalidità, di reversibilità ed indirette ammonta a L. 239.148.871.824 e si ripartisce come segue:

PENSIONI 1993ONERI SOSTENUTI PER L'ANNO 1992

n. 14.932	vecchiaia	L. 138.036.728.817		n. 14.672	vecchiaia	L. 138.289.791.406
n. 5.618	anzianità	L. 63.828.833.890		n. 5.231	anzianità	L. 61.628.867.543
n. 365	invalidità	L. 2.128.424.960		n. 359	invalidità	L. 2.060.835.477
n. 5.515	superstiti	L. 35.154.884.157		n. 5.480	superstiti	L. 29.611.327.990
-----		-----		-----		-----
n. 26.430		L. 239.148.871.824		n. 25.742		L. 231.590.822.416
=====		=====		=====		=====

L'impegno a consuntivo, rispetto alla previsione definitiva relativamente all'esercizio in esame di L. 241.000.000.000, ha un decremento di L. 1.851.128.176 e, con riguardo al consuntivo 1992, un incremento di L. 7.558.049.408 pari al 3,26% circa.

L'incremento è da imputarsi:

= quanto a L. 1.508.150.074 all'aumentato numero dei pensionati;

= quanto a L. 6.049.899.334 all'incremento dei trattamenti pensionistici nella misura dell'2% composto, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento dell'attività statutaria.

#### Cap.49 - Prestazioni di assistenza

La spesa per l'attività svolta dall'Ente per l'assistenza continuativa e straordinaria, erogata a norma di Statuto, ai farmacisti e superstiti trovatisi in stato di necessità, ammonta complessivamente, per l'esercizio 1993, a L. 2.192.770.000.

L'impegno a consuntivo, rispetto alla previsione definitiva relativamente all'esercizio in esame di L. 2.460.000.000, ha un decremento di L. 267.230.000 e, con riguardo al consuntivo 1992 un decremento di L. 64.795.000.

Le prestazioni assistenziali sono state erogate sulla base della vecchia normativa in quanto il nuovo regolamento, approvato in data 18.06.1993 dal Consiglio Nazionale dell'Enpaf, avrà i suoi effetti a far data dal 1° gennaio 1994.

Nel prospetto che segue vengono riportate le singole voci di spesa, poste a confronto con gli oneri sostenuti nell'esercizio 1992.

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Descrizione	1993	1992	Differenze
Assistenza continua- tiva ai farmacisti	294.020.000	330.880.000	- 36.860.000
Assistenza continua- tiva ai superstiti	563.150.000	586.500.000	- 23.350.000
Assistenza straordi- naria ai farmacisti	59.000.000	45.150.000	+ 13.850.000
Assistenza straordi- naria ai superstiti	55.300.000	77.460.000	- 22.160.000
Assistenza straordi- naria ai figli sub- normali ai farmacisti	1.218.200.000	1.211.775.000	+ 6.425.000
Sussidi per studio	3.100.000	5.800.000	- 2.700.000
T O T A L E	2.192.770.000	2.257.565.000	- 64.795.000

In particolare, per quanto riguarda l'assistenza continua-  
tiva si rileva una diminuzione di spesa di L. 60.210.000 pari  
al 6,56% circa.

Per quanto si riferisce all'assistenza straordinaria si  
constata da un lato, una diminuzione della spesa per assistenza a  
superstiti, dall'altro, un aumento del costo per assistenza ai  
farmacisti e per la concessione di contributi annuali ai farmaci-

sti iscritti all'Enpaf i quali abbiano figli subnormali, spastici o gravemente minorati.

Si sottolinea, infine che gli oneri di pertinenza la gestione assistenza, sostenuti nell'esercizio 1993 in L. 2.268.573.018 sono inferiori alle entrate della gestione stessa (L. 2.930.178.274) e, pertanto, si registra un avanzo economico di L. 661.605.256 che va ad incrementare la riserva tecnica che passa da L. 1.320.067.842 a L. 1.981.673.098 (cfr. conto economico gestione assistenza e stato patrimoniale).

Cap. 50 - Indennità di maternità per le libere professioniste -  
Legge 11.12.1990, n. 379.

La spesa impegnata nel capitolo in esame ammonta a complessive L. 2.000.000.000, delle quali risultano pagate al 31 dicembre 1993, L. 658.926.568.

Le erogazioni delle predette prestazioni sono disciplinate dalle norme di attuazione, deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Enpaf in data 21 novembre 1991.

## CATEGORIA 6a

## Trasferimenti passivi

La ripartizione dell'onere a carico dell'Ente per la concessione dei benefici a favore del personale (che non supera, ai sensi dell'allegato 6 del D.P.R. n.509/1979 l'uno per cento delle spese per il personale impegnate nell'esercizio) è rappresentata nel prospetto che segue:

Benefici art. 59 D.P.R. 509/79	Importo
Borse di studio	5.000.000
Attività culturali	23.400.000
Sussidi	5.000.000
Prestiti (costo reale)	9.600.000*
	<hr/>
TOTALE	43.000.000

\* Tale importo si riferisce all'onere per prestiti concessi negli esercizi precedenti. Il citato onere, non avendo immediata rilevanza finanziaria, figura tra le poste del conto economico che non danno luogo a movimenti finanziari.

Nel prospetto che segue è rappresentato il calcolo dell'uno per cento sulle somme impegnate per oneri al personale in attività di servizio:

Descrizione	Importo
Stipendi	2.766.419.244
Straordinari	444.468.655
Indennità di missione	8.921.158
Oneri c/Ente	1.070.629.621
Accantonamenti	55.732.488
	<hr/>
TOTALE	4.346.171.166
Uno per cento di L. 4.346.171.166 è uguale a L. 43.461.711	

Dall'esame del suindicato prospetto emerge che l'onere sostenuto dall'Ente per la corresponsione dei vari benefici a favore del personale nell'esercizio 1993, è inferiore alla somma risultante spendibile per lo stesso esercizio.

## CATEGORIA 7a

## Oneri finanziari

Cap. 52 - Interessi passivi

Gli oneri per interessi passivi che sono stati impegnati per L. 234.881.787, rispetto alle previsioni definitive approvate e formulate relativamente all'esercizio in L. 1.000.000.000, hanno un decremento di L. 765.118.213 e, con riguardo al consuntivo 1992 un decremento di L. 2.900.987.948, dovuto alla migliore situazione finanziaria registrata nell'esercizio in esame (L. 3.666.106.161 - bilancio 1992).

Infatti, il predetto impegno attiene essenzialmente gli interessi passivi gravanti sulla anticipazione bancaria cui l'Ente ha dovuto ricorrere nei primi mesi dell'anno 1993 per fare fronte alle esigenze finanziarie correnti.

Cap.53 - Spese e commissioni bancarie

L'impegno di spesa di L. 4.517.287, completamente pagato, è riferito alle spese e commissioni bancarie.

## CATEGORIA 8a

## Oneri tributari

Gli oneri tributari (capitoli 54 e 55) sono stati impegnati in complessive L. 10.263.777.779 rispetto alle previsioni definitive approvate e formulate in L. 10.700.000.000 e riguardano, l'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG), l'imposta locale dei redditi (ILOR), l'imposta comunale sui valori immobiliari (ICI) per la quota di L. 2.991.120.000 e tributi vari.

Gli oneri tributari per la parte di competenza risultano interamente pagati, mentre per la parte dei residui, risultano pagati per L. 41.762; per tali capitoli i residui passivi al 31 dicembre 1993 ammontano a complessive L. 3.079.892.

## CATEGORIA 9a

## Poste correttive e compensative di entrate correnti.

Le uscite di questa categoria sono state complessivamente impegnate per L. 274.892.025 e riguardano principalmente, per L. 251.071.111 rimborsi di quote contributive e, per L. 23.820.914 rimborso di interessi di competenza di terzi.

## TITOLO II

## SPESE IN CONTO CAPITALE

Si illustrano qui di seguito i movimenti dell'esercizio 1993 che hanno prodotto variazioni alla consistenza patrimoniale.

## CATEGORIA 12a

## Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

Il valore delle immobilizzazioni tecniche (Capp.61/62) ammontava al 31 dicembre 1992 a L. 1.202.906.568.

Nel corso dell'esercizio si è registrato un movimento in diminuzione di L. 430.812.646, dovuto alla ricognizione dei beni di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 115/93, ed un movimento in aumento di L. 400.303.862 per l'acquisto di mobili, macchine ed attrezzature tecniche connesse con la elaborazione automatica dati.

Per effetto di tali variazioni le immobilizzazioni tecniche passano, alla data del 31 dicembre 1993, all'importo di Lire 1.172.397.784.

Per quanto attiene il fondo ammortamento si precisa che lo stesso è stato aumentato di L. 1.093.874.205 per quote di

ammortamento e deperimento relative all'esercizio 1993 (Parte II - Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari - Conto economico).

Pertanto, il fondo ammortamento mobili e macchine, iscritto nel passivo, passa da L. 1.001.694.452 a L. 1.088.911.465.

CATEGORIA 14a

Concessione di crediti ed anticipazioni

L'onere per la concessione di prestiti al personale dipendente, (Cap. 67) di cui all'art.59 D.P.R. n.509/79 e successive modificazioni, ammonta nell'esercizio 1993 a L. 138.000.000, rispetto alle previsioni definitive approvate e formulate in L. 300.000.000.

## TITOLO III

## ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI

## CATEGORIA 16a

## Rimborsi di mutui

Cap. 67/bis - Rimborsi di mutui

Le annualità di ammortamento iscritte nel Cap. 67/bis della gestione dei residui e riferite al mutuo gravante sull'immobile, acquistato nell'anno 1974 e sito in Roma, Via Flaminia Vecchia n. 670, sono state pagate per L. 16.565.656; per tale capitolo i residui passivi al 31 dicembre 1993 ammontano a L. 64.139.041.

## CATEGORIA 17a

## Rimborsi di anticipazioni bancarie

Cap. 68 - Estinzione anticipazioni bancarie

Nella gestione dei residui l'impegno per il rimborso dell'anticipazione di Tesoreria (cap.68) ammontava al 31 dicembre 1992 a L. 18.351.471.600.

Nel corso dell'esercizio, per effetto di maggiori entrate e di minori spese, si è proceduto all'estinzione del debito.

## TITOLO IV

## PARTITE DI GIRO

## CATEGORIA 21

## Spese aventi natura di partite di giro

Figurano in questa categoria, per la particolare natura tecnica delle poste contabili, le stesse voci della corrispondente categoria in entrata, alla cui illustrazione si rimanda.

Il commento del rendiconto finanziario, degli aspetti particolari delle singole gestioni, trova la sua sintesi nei dati del conto economico generale e della situazione patrimoniale.

**CONTO ECONOMICO GENERALE**

L'attività economica dell'Ente svolta nell'anno 1993 per conto delle Gestioni Assistenza e Previdenza viene espressa dal conto economico generale.

Il movimento economico complessivo desunto, come è noto, in base agli attuali criteri contabili sanciti dal D.P.R. n. 696/1979, dal movimento finanziario di parte corrente integrato dalle componenti economiche che non danno luogo a movimenti finanziari (quota ammortamento mobili, macchine ed attrezzature tecniche; costo reale per la concessione di prestiti al personale; quote per adeguamento fondo indennità anzianità personale e quote ammortamento immobili, ecc.), evidenzia un risultato positivo di esercizio pari a L. 18.663.168.749, formato da un avanzo economico della gestione previdenza di L. 18.001.563.493 e da un avanzo economico della gestione assistenza di L. 661.605.256.

Pertanto, la riserva tecnica della gestione previdenza, al 31 dicembre 1992 in L. 171.834.464.984, passa a L. 189.836.028.477 e la riserva tecnica della gestione assistenza, al 31 dicembre 1992 in L.1.320.067.842, passa a L. 1.981.673.098.

Come si può rilevare dal prospetto che segue è la quarta volta dopo diversi esercizi che il risultato economico della gestione previdenza ritorna di segno positivo.

<u>Esercizi</u>	<u>Avanzo (+) o Disavanzo (-) economico</u>
1986	- 45.164.681.178
1987	- 35.336.611.896
1988	- 40.509.844.143
1989	- 12.944.541.224
1990	+ 13.218.499.444
1991	+ 51.371.337.592
1992	+ 42.921.901.140
1993	+ 18.001.563.493

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

In ordine alla situazione patrimoniale complessiva dell'Enpaf al 31 dicembre 1993, il conto consuntivo evidenzia attività per Lire 220.523.639.231, passività per L. 28.188.042.266 e un patrimonio netto di L. 192.335.596.965 così rappresentato:

- riserva tecnica gestione assistenza	+ L.	1.320.067.842	
- riserva tecnica gestione previdenza	+ L.	171.834.464.984	
- fondi di riserva (ordinaria e straordinaria)	+ L.	517.895.390	
- avanzo economico dello esercizio	+ L.	18.663.168.749	
		<hr/>	L. 192.335.596.965 =====

In dettaglio, le attività risultano costituite per L.21.700.247.099 da disponibilità liquide; per L. 61.175.600.833 da investimenti patrimoniali; per L. 1.172.397.784 da mobili e macchine; per L. 136.475.300.925 da crediti di bilancio (residui attivi e crediti finanziari); per L. 92.590 da partite varie.

Per quanto riguarda gli investimenti patrimoniali, è da

rilevare che l'importo di L. 61.175.600.833, risultante a chiusura dell'esercizio 1993 è così formato:

- mutui ipotecari	L. 5.916.518.165	pari al 9,67%
- prestiti al personale	L. 507.359.447	pari allo 0,82%
- titoli di proprietà	L. 25.550.000	pari allo 0,04%
- immobili di proprietà	L. 54.726.173.221	pari all'89,47%
	<hr/>	<hr/>
	L. 61.175.600.833	100%
	=====	=====

Le passività dello stato patrimoniale risultano costituite per L. 17.285.670.325 da residui passivi; per L. 64.139.041 da debiti bancari e finanziari; per L. 993.611.567 da fondi di accantonamenti vari; per L. 9.843.839.843 da poste rettificative dell'attivo; per L. 781.490 da poste varie.

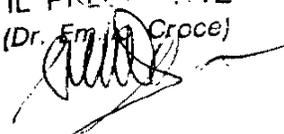
**SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

Completa l'intero quadro gestionale 1993 la "situazione amministrativa" la quale, mettendo in evidenza le riscossioni e i pagamenti in conto competenza e residui, la consistenza di cassa all'inizio e alla fine dell'esercizio nonché i residui attivi e passivi degli esercizi precedenti e di quelli cui il rendiconto si riferisce, consente la determinazione dell'avanzo di amministrazione di L. 140.757.378.186.

**IL TESORIERE**  
(Dr. Benito Zampi)



**IL PRESIDENTE**  
(Dr. Emilia Croce)



**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI**

SERVIZIO:

Ragioneria

Deliberazione N.

OGGETTO:

Conto consuntivo  
anno 1993**IL CONSIGLIO NAZIONALE**convocato a norma di Statuto dal Presidente  
Dr. Emilio Croce in data 28 Maggio 1994  
in Roma

ESAMINATO il conto consuntivo relativo all'esercizio 1993, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 aprile 1994 ai sensi dell'art. 14 lettera b) dello Statuto;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 38 del 21 aprile 1994;

A NORMA dell'art. 7 lettera d) dello Statuto dell'Ente, approvato con D.P.R. 6/2/1976, n. 175;

**D E L I B E R A**

- di approvare il conto consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti, relativo all'esercizio 1993, nel testo deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Enpaf con provvedimento n. 38 del 21 aprile 1994.

IL TESORIERE

(Dr. Benito Zampi)



IL PRESIDENTE

(Dr. Emilio Croce)



**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI**

DELIBERAZIONE N. 36

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**SERVIZIO  
RAGIONERIAconvocato a norma di Statuto dal Presidente  
Dr. Emilio Croce in data 21 APR. 1994

UFFICIO:

presso la Sede dell'Ente in Roma, V.le Pasteur, 4  
con l'intervento dei Consiglieri, dottori:

OGGETTO:

Riaccertamento  
dei residui.  
Conto consuntivo  
anno 1993.

EMILIO CROCE

~~GIUSEPPE LISTO~~

SEBASTIANO FABIANO

~~FRANCESCO LOCANTINI~~~~DINO DI CONCETTO~~~~GIACOMO MALIZOLA~~~~M. ANGIOLA FELICOLI~~

ALDO MERLINI

ALVISE GALLINA

BENITO ZAMPI

GIACOMO LEOPARDI

IMPUTAZIONE  
DI SPESA:e con la partecipazione dei componenti il  
Collegio dei Sindaci, dottori:

ALBERICO VERNAGLIA

~~Dr. Ivano Nicconardi~~

GUIDO CAVALIERE

PAOLO PICCHIO

nonchè del Direttore Generale dell'Ente,  
Dr. Alberto Estrafallaces.

Segretario: Sig. Pietro Filippini.

- visto il D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696;
- considerato che al 31 dicembre 1992, il conto consuntivo chiudeva con residui attivi per L. 149.925.919.318= e residui passivi per L. 36.413.094.451=;
- atteso che nel corso dell'esercizio 1993 il complesso dei riaccertamenti dei residui attivi ha fornito un saldo positivo di L. 2.585.794.272= ed il complesso dei riaccertamenti dei residui passivi ha fornito un saldo positivo di L. 601.196.083=;
- considerato che nel corso dell'esercizio 1993 sono state riscosse in conto residui L. 81.008.220.493= e pagate L. 27.409.447.190=;

- tenuto presente che nel corso del 1993 si sono creati residui attivi per L. 64.903.447.356= e residui passivi per L. 8.947.358.188=;
- sentito il parere favorevole del Direttore Generale;
- su proposta del Presidente;

**D E L I B E R A**

- a) di riaccertare in L. 152.511.713.590= i residui attivi esistenti alla data del 31 dicembre 1992 secondo la suddivisione in capitoli riportati nel conto consuntivo;
- b) di riaccertare in L. 35.811.898.368= i residui passivi esistenti alla data del 31 dicembre 1992 secondo la suddivisione in capitoli riportati nel conto consuntivo;
- c) di fissare in L. 136.406.940.453= i residui attivi alla data del 31 dicembre 1993 secondo la suddivisione in capitoli riportati nel conto consuntivo;
- d) di fissare in L. 17.349.809.366= i residui passivi alla data del 31 dicembre 1993 secondo la suddivisione in capitoli riportati nel conto consuntivo.

Letto, approvato e sottoscritto.

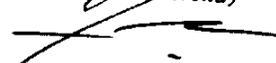
IL SEGRETARIO    IL DIRETTORE GENERALE    IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

F.to PIETRO FILIPPINI

F.to Alberto Estrafallaces

F.to I Componenti

Per copia conforme all'originale  
IL SEGRETARIO  
IL FUNZIONARIO CAPO VICARIO  
(Francesco Arena)





RELAZIONE  
DEL COLLEGIO SINDACALE



**VERBALE N. 2 - 1994**

Relazione del Collegio Sindacale al conto consuntivo 1993 dell'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti - E.N.P.A.F.

L'anno 1994, addì 25 maggio, nei locali dell'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti si è riunito il Collegio Sindacale per l'esame del conto consuntivo relativo all'anno 1993 deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 aprile 1994, ai sensi dell'art. 14, lettera b) dello Statuto.

Sono presenti:

Dr. Alberico Vernaglia - Presidente - designato dal Ministero del  
Lavoro e della Previdenza  
Sociale  
Dr. Guido Cavaliere - Componente - designato dal Ministero del  
Tesoro

Il Dr. Ivano Alessandrini e il Dr. Paolo Picchio - eletti dal Consiglio Nazionale, hanno comunicato di non poter intervenire alla riunione per propri impegni professionali.

Il conto consuntivo 1993 che viene presentato all'approvazione del Consiglio Nazionale nella riunione del 28 maggio c.a. è costituito dai fondamentali documenti contabili e, cioè, dal rendiconto finanziario dallo stato patrimoniale, dai conti economici delle gestioni assistenza e previdenza e da quello generale, dalla situazione amministrativa nonchè dagli elenchi dei residui

attivi e passivi riferiti agli anni di formazione.

Dall'esame dei suddetti elaborati il Collegio ha innanzitutto accertato che gli stessi sono stati predisposti in relazione a quanto disposto dal D.P.R. n. 696/1979, che tutte le voci comprese nei documenti contabili in discorso costituiscono le risultanze delle operazioni di gestioni registrate nelle scritture dell'Ente e che tutte le spese risultano debitamente corredate dagli atti giustificativi.

Le risultanze complessive del conto consuntivo in esame - che reca anche le previsioni definitive dell'esercizio sono le seguenti:

Entrate di competenza

	Previste	Accertate	Differenza +/-
a) Correnti	L. 282.608.000.000	L. 286.882.085.729	+ L. 4.274.085.729
b) c/Capitale	L. 1.513.000.000	L. 2.036.826.760	+ L. 523.826.760
c) partite di giro	L. 33.470.000.000	L. 43.374.884.659	+ L. 9.904.884.659
	-----	-----	-----
Totale	L. 317.591.000.000	L. 332.293.797.148	+ L. 14.702.797.148
	=====	=====	=====

Uscite di competenza

	Previste	Impegnate	Differenze +/-
a) Correnti	L. 280.068.780.000	L. 269.674.273.089	- L. 10.394.506.911
b) c/capitale	L. 835.000.000	L. 538.303.862	- L. 296.696.138
c) partite di giro	L. 33.470.000.000	L. 43.374.884.659	+ L. 9.904.884.659
	-----	-----	-----
Totale	L. 314.373.780.000	L. 313.587.461.610	- L. 786.318.390
	=====	=====	=====

Conseguentemente l'esercizio in esame ha registrato un avanzo di competenza di L. 18.706.335.538 derivante dalla differenza fra le entrate accertate di L. 332.293.797.148 e le uscite impegnate di L. 313.587.461.610.

Ciò a fronte di un previsto avanzo finanziario di competenza di L. 3.217.220.000 quale differenza fra le entrate definitive previste di L. 317.591.000.000 e le uscite previste di L. 314.373.780.000.

I suindicati risultati finanziari, comunque, risultano meglio evidenziati dai prospetti che seguono:

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	entrate previste	uscite previste	differenza
a) correnti	L. 282.608.000.000	L. 280.068.780.000	+ L. 2.539.220.000
b) c/capitale	L. 1.513.000.000	L. 835.000.000	+ L. 678.000.000
c) partite di giro	L. 33.470.000.000	L. 33.470.000.000	=====
	-----	-----	-----
Totale	L. 317.591.000.000	L. 314.373.780.000	+ L. 3.217.220.000
	=====	=====	=====

	entrate accertate	uscite impegnate	differenza
a) correnti	L. 286.882.085.729	L. 269.674.273.089	+ L. 17.207.812.640
b) c/ capitale	L. 2.036.826.760	L. 538.303.862	+ L. 1.498.522.898
c) partite di giro	L. 43.374.884.659	L. 43.374.884.659	=====
	-----	-----	-----
Totale	L. 332.293.797.148	L. 313.587.461.610	+ L. 18.706.335.538
	=====	=====	=====

Il suindicato prospetto pone anche in evidenza che l'anzidetto avanzo finanziario di competenza di L. 18.706.335.538= è da attribuire alla parte corrente per L. 17.207.812.640= ed a quella in conto capitale per L. 1.498.522.898=. Ciò in quanto le partite di giro sia nelle entrate che nelle spese si equivalgono in Lire 43.374.884.659=.

Entrate

Alla data del 31.12.1993 risultano accertate entrate per complessive L. 332.293.797.148= con un aumento di L. 14.702.797.148= rispetto a quelle previste di L. 317.591.000.000.

Delle predette entrate accertate L. 267.390.349.792= sono state riscosse e L. 64.903.447.356= sono rimaste da riscuotere.

Le entrate rimaste da riscuotere riguardano L. 58.957.369.835 quelle correnti, L. 72.931.637 quelle in c/ capitale e L. 5.873.145.884 le partite di giro.

Rispetto alle previsioni definitive di L. 317.591.000.000= sono state accertate, come già rappresentato nell'apposito prospetto, maggiori entrate di L. 14.702.797.148= e precisamente:

L. +	4.274.085.729=	nelle entrate correnti;
L. +	523.826.760=	nelle entrate in c/ capitale;
L. +	9.904.884.659=	nelle entrate per partite di giro
	-----	
L +	14.702.797.148=	
	=====	

In particolare le maggiori entrate correnti di L. 4.274.085.729= derivano dalla differenza fra le maggiori entrate di L. 6.432.236.708= accertate su quasi tutti i capitoli e le minori entrate di L. 2.158.150.979= verificatesi sui sotto indicati capitoli:

- contributo 0,90%	L. 1.271.001.221=	
- quote associative	L. 14.000.000=	
- interessi attivi su mutui	L. 27.133.358=	
- interessi attivi		
per riscatti	L. 11.029.583=	
- interessi su prestiti		
al personale	L. 14.386.572=	
- recuperi spese gestione		
immobiliare	L. 820.602.245=	
	-----	L. - 2.158.150.979=
		L. + 6.432.236.708=
		-----
		L. + 4.274.085.729=
		=====

Fra le suesposte minori entrate si evidenzia quella relativa al contributo 0,90% (L. 1.271.001.221) e quelle per recuperi spese gestione immobiliare (L. 820.600.245). La prima è da attribuire alla nuova normativa legislativa intesa al contenimento della spesa farmaceutica a carico del Servizio Sanitario Nazionale: nei confronti dell'entrata accertata nel precedente consuntivo il decremento appare ancora più consistente (L.25.259.262.031). La seconda invece è da attribuire a minori spese da imputare a carico degli inquilini.

**Entrate c/ capitale**

Dette entrate, ammontanti a complessive L. 2.036.826.760 riguardano L. 8.575.000 per realizzo titoli, L. 1.812.690.572 per riscossione mutui concessi dall'ente e L. 215.561.188 concernono ammortamenti prestiti che l'ente ha concesso al personale ai sensi del D.P.R. n. 509 del 16.10.1979 e successive modifiche.

**Entrate per partite di giro**

Ammontano a complessive L. 43.374.884.659 con un aumento di L. 9.904.884.659 nei confronti di quelle previste e trovano esatta corrispondenza con le uscite aventi analoga natura. Comprendono anche la somma di L. 12.383.776.914 riguardante partite in conto sospeso.

Si ribadisce all'uopo nuovamente l'invito a ricorrere a dette partite soltanto nei casi assolutamente indispensabili.

**SPESE**

Nei confronti delle previsioni definitive di Lire 314.373.780.000 le spese impegnate durante l'esercizio sono di Lire 313.587.461.610 con una diminuzione di Lire 786.318.390.

Delle predette spese impegnate Lire 304.640.103.422 risultano pagate e Lire 8.947.358.188 sono rimaste ancora da pagare.

Le spese pagate riguardano L.265.831.104.888 quelle correnti, Lire 511.688.084 quelle in conto capitale e Lire 38.297.310.450 quelle per partite di giro, mentre quelle rimaste

da pagare si riferiscono quanto a Lire 3.483.168.201 alle spese correnti, quanto a Lire 26.615.778 a quelle in conto capitale e quanto a Lire 5.077.574.209 alle partite di giro.

#### SPESE CORRENTI

Le spese correnti previste ammontano a Lire 280.068.780.000, quelle impegnate sono di Lire 269.674.273.089.

Pertanto rispetto alle previsioni definitive sono state impegnate minori spese correnti per Lire 10.394.506.911.

In particolare le su esposte minori spese correnti derivano dalla differenza fra le maggiori spese di Lire 274.892.025 e le minori spese di Lire 10.669.398.936 verificatesi nelle sottoindicate categorie.

#### AUMENTI

##### Categoria 9°

- Entrate contributive	L.	251.071.111	
- Redditi e proventi			
patrimoniali	L.	23.820.914	
		-----	L.274.892.025

#### DIMINUZIONI

- Spese per Organi			
dell'Ente	L.	103.269.722	
- Oneri per il personale in servizio	L.	2.286.486.722	

- Spese per acquisto beni		
consumo e servizi	L.	4.887.081.169
- Spese per prestazioni		
istituzionali	L.	2.118.358.176
- Trasferimenti passivi	L.	22.380.000
- Oneri finanziari	L.	765.600.926
- Oneri tributari	L.	436.222.221
- Oneri vari straordinari	L.	50.000.000
	-----	L.-10.669.398.936
	-----	
		L.-10.394.506.911
	=====	

Relativamente al suesposto aumento complessivo di L. 274.892.025 trattasi di rimborsi di quote contributive e di interessi di competenza di terzi.

#### Spese per gli organi dell'Ente

Rispetto ad una previsione definitiva di L.380.000.000 sono state impegnate spese per L.276.730.278. Si è realizzata una minore spesa di L.103.269.722.

#### Oneri per il personale in servizio

Questa categoria registra una diminuzione di spesa rispetto a quella preventivata di L.2.286.486.722. Nella relazione illu-

strativa sono evidenziate le motivazioni che hanno dato luogo alla diminuzione di cui trattasi.

#### Spese per acquisto di beni di consumo e di servizi

Anche in questa categoria nei confronti delle previsioni definitive si sono verificate diminuzioni per complessive L.4.887.081.169. Diminuzioni per complessive L.66.985.800 si sono verificate pure nei confronti del Consuntivo 1992.

In merito, pur apprezzando lo sforzo dell'Ente inteso a contenere le spese di cui alla categoria in esame, si ritiene che, per l'avvenire, l'Ente debba fare ricorso alle consulenze legali, tecniche ed attuariali (Cap.25) e a quelle per prestazioni tecniche esterne (Cap.42) solo nei casi ritenuti assolutamente indispensabili.

#### Spese per prestazioni istituzionali

Questa categoria ha registrato una diminuzione di spesa di L.2.118.358.176 rispetto a quella prevista di L. 245.460.000.000, mentre nei confronti di quella registrata nel Conto Consuntivo 1992 ha registrato un incremento di L. 7.140.293.768. L'Ente nella relazione illustrativa alla quale si fa rinvio ha dettagliatamente evidenziato le cause dell'aumento.

In merito il Collegio rivolge vive raccomandazioni agli Organi responsabili dell'Ente di seguire con molta attenzione tale fenomenologia assumendo gli adeguati provvedimenti, tenendo presente che anche l'entrata dello 0,90% ha avuto una lieve

flessione e tutto sembra far prevedere che detta flessione abbia carattere tendenziale.

#### Trasferimenti passivi

Rispetto alle previsioni definitive di L.55.780.000 questa categoria ha registrato impegni complessivi per L. 33.400.000 con una diminuzione di L.22.380.000. L'Ente nella relazione illustrativa ha evidenziato che l'onere sostenuto per la corresponsione dei benefici di cui trattasi è inferiore alla somma che poteva essere spesa.

#### Oneri finanziari

La migliore situazione finanziaria dell'esercizio in esame ha fatto registrare una notevole diminuzione di interessi passivi sia nei confronti delle previsioni definitive (L.765.118.213) sia nei confronti del Consuntivo 1992 (L.2.900.987.948).

Gli interessi passivi riguardano, infatti, - come pure evidenziato dall'Ente nella più volte citata relazione illustrativa - anticipazioni bancarie cui l'Ente ha dovuto ricorrere nei primi mesi dell'anno 1993.

#### Oneri tributari

Detta categoria prevede una previsione definitiva di L.10.700.000.000. E' stata impegnata la complessiva somma di L.10.263.777.779.

#### Spese in conto capitale

Le spese impegnate per movimento di capitale ammontano a complessive L.538.303.862 e si riferiscono:

- quanto a L. 400.303.862 - al Cap.62 - concernente acquisto mobili, macchine ed attrezzature connesse con la elaborazione automatica dei dati;
- quanto a L. 138.000.000 - alla concessione di prestiti al personale

#### Partite di giro

Dette spese concordano con le corrispondenti entrate nell'ammontare complessivo di spese impegnate di L. 43.374.884.659.

#### Residui attivi

I residui attivi all'inizio dell'esercizio ammontavano a L. 149.925.919.318. Durante il corso della gestione ne sono stati riscossi per complessive L. 81.008.220.493. Sono rimasti da riscuotere per L. 71.503.493.097 in quanto si sono verificati maggiori accertamenti per L. 3.237.550.844 e minori accertamenti per L. 651.756.572.

Se, poi, ai predetti residui attivi rimasti da riscuotere (L. 71.503.493.097) vengono sommati quelli derivanti dalla competenza ammontanti a L. 64.903.447.356 si ottiene alla fine dell'esercizio una massa attiva di residui di L. 136.406.940.453 (L. 71.503.493.097 + L. 64.903.447.356).

Residui passivi

I residui passivi all'inizio dell'esercizio ammontano a L. 36.413.094.451. Durante il corso dell'esercizio ne sono stati pagati per L. 27.409.447.190, rimasti da pagare per L. 8.402.451.178 e radiati per L. 601.196.083.

Pertanto alla fine dell'esercizio esistono residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti per L. 8.402.451.178 che sommati a quelli provenienti dalla competenza dell'esercizio ammontanti a L. 8.947.358.188 danno luogo ad una massa totale di residui passivi per L. 17.349.809.366 (L. 8.402.451.178 + L. 8.947.358.188).

Fondo di cassa

- consistenza all'1.1.93 + L. 5.351.227.426

- riscossioni in

c/competenza L. 267.390.349.792

- riscossioni in

c/ residui L. 81.008.220.493

===== L.348.398.570.285

pagamenti

- in c/competenza L. 304.640.103.422

- in c/ residui L. 27.409.447.190

===== L.332.049.550.612

fondo di cassa al 31.12.1993 L. 21.700.247.099

Conseguentemente l'avanzo di amministrazione  
risulta così determinato:

Residui attivi

- provenienti dagli

esercizi precedenti L. 71.503.493.097

- provenienti dalla

competenza L. 64.903.447.356

----- L.136.406.940.453

Residui passivi

- provenienti esercizi

precedenti L. 8.402.451.178

- provenienti dalla

competenza	L. 8.947.358.188	
	-----	L. 17.349.809.366
		-----
avanzo di amministrazione al 31.12.1993		L. 140.757.378.186
		=====

### Conto economico

In merito al conto economico dell'esercizio si rappresenta che il risultato positivo dell'esercizio di L. 18.663.168.749 deriva dalla differenza tra le entrate correnti accertate di L. 286.882.085.729 e le spese correnti impegnate di L. 269.674.273.089, nonchè dalle altre poste che concorrono alla determinazione del risultato economico dell'esercizio che complessivamente ammontano per l'entrate a L. 3.870.346.927 e per le spese a L. 2.414.990.818.

Lo stato patrimoniale presenta alla fini dell'esercizio in esame un totale attività per L. 220.523.639.231, un totale passività per L. 28.188.042.266 ed un patrimonio netto di L. 192.335.596.965 con un aumento rispetto all'esercizio precedente di L. 18.663.168.749 pari al risultato positivo conseguito durante l'esercizio in esame per effetto della gestione.

Al fine comunque, di avere una visione sintetica della gestione relativa all'anno 1993, come già fatto per gli anni precedenti, si evidenziano di seguito gli elementi più significativi della stessa gestione posti a confronto con quelli del

precedente esercizio:

a) il fondo di cassa che all'inizio della gestione presentava un saldo positivo di L. 5.351.227.426 è passato a L. 21.700.247.099 con un aumento di L. 16.349.019.673;

b) l'avanzo di amministrazione che all'inizio della gestione era di L. 118.864.052.293 è passato a L. 140.757.378.176 con un aumento di L. 21.893.325.883;

c) il conto economico generale presenta un avanzo economico di L. 18.663.168.749 mentre quello del precedente esercizio presentava un avanzo economico di L. 43.433.858.497. La gestione 1993, pertanto, nei confronti di quella del 1992 ha avuto un minore avanzo economico di L. 24.770.689.748;

d) l'anticipazione di cassa vale a dire il debito di tesoreria che all'inizio della gestione ammontava a L. 18.351.471.600 è stata interamente ripianata.

Conseguentemente gli interessi passivi per il pagamento della suddetta anticipazione nel prossimo esercizio non avranno più motivo di esistere e ciò anche per il notevole fondo di cassa esistente all'inizio della gestione 1994.

Ciò premesso ed accertato che:

- le scritture finali dell'esercizio 1992 in ordine alla consistenza di cassa, ai residui attivi e passivi concordano con quelle iniziali dell'esercizio 1993;
- le scritture finali suesposte nell'esercizio in esame concordano con quelle contabili dell'ente.

Il collegio ritiene che l'elaborato in discorso possa

essere approvato nelle risultanze ivi esposte.

Tuttavia il collegio, pur prendendo atto che il debito di tesoreria di L. 18.351.471.600, esistente all'inizio della gestione, è stato completamente ripianato, rivolge vive raccomandazioni agli Organi responsabili dell'ente affinché sia fatto ricorso alle consulenze esterne di ogni tipo soltanto nei casi ritenuti strettamente indispensabili, sia continuata l'azione di contenimento delle spese in genere e sia seguito, con particolare attenzione, il fenomeno dell'aumento delle spese istituzionali in correlazione con quello della diminuzione delle entrate. Ciò al fine di porre in essere ogni utile iniziativa diretta all'equilibrio di bilancio.

Ribadisce, poi, la raccomandazione che l'Ente continui a porre in essere concrete azioni intese a pervenire alla riscossione dei residui attivi in particolar modo quelli provenienti dagli esercizi pregressi, provveda inoltre, con sollecitudine, al pagamento dei residui passivi, soprattutto, di quelli che possono dar luogo al pagamento di interessi moratori o altre somme aggiuntive, nonchè proceda alla eliminazione dalle scritture contabili dei residui attivi ritenuti assolutamente inesigibili e dei residui passivi ove non sussista più obbligo di pagamento.

#### IL COLLEGIO SINDACALE

F.TO DR. ALBERICO VERNAGLIA - PRESIDENTE

F.TO DR. GUIDO CAVALIERE - COMPONENTE



## BILANCIO CONSUNTIVO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dr. Emilio Croce - Presidente  
Dr. Sebastiano Fabiano - Vice Presidente  
Dr. Benito Zampi - Tesoriere

Dr. Dino Di Concetto  
Dr.ssa Maria Angela Felicioli  
Dr. Alvise Gallina  
Dr. Salvatore Giunta

Dr. Paolo Lucentini  
Dr. Giuseppe Listo  
Dr. Guglielmo Malagola  
Dr. Aldo Merlini

COMITATO ESECUTIVO

Dr. Emilio Croce  
Dr. Sebastiano Fabiano  
Dr. Giuseppe Listo  
Dr. Guglielmo Malagola  
Dr. Aldo Merlini

COLLEGIO DEI SINDACI

Dr. Alberico Vernaglia  
Dr. Guido Cavaliere  
Dr. Ivano Alessandrini  
Dr. Paolo Picchio

Direttore Generale: Dr. Alberto Estrafallaces

RENDICONTO FINANZIARIO

ENTRATE



## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Aspetto visione	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totale	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
—	11.961.859.117	10.414.643.311	1.557.525.754	11.972.189.065	10.309.948	—	100.246.000.000	98.296.769.208	—	1.949.230.792	13.231.539.537
..	1.899.900.670	1.980.964.436	21.828.014	2.002.792.450	2.891.780	—	16.100.000.000	15.096.821.948	—	1.003.178.052	1.908.330.210
—	319.094.000	318.426.000	440.000	318.866.000	—	228.000	2.700.000.000	2.805.774.874	105.774.874	—	323.668.500
1.271.001.221	97.840.107.637	55.032.978.490	45.998.704.889	101.031.683.389	3.191.575.752	—	131.000.000.000	153.800.029.355	22.600.029.355	—	81.160.652.813
—	11.117.148.268	2.503.802.349	7.981.592.818	10.485.394.867	—	631.753.391	3.800.000.000	2.742.110.706	—	1.057.889.294	8.555.804.964
14.900.000	—	—	—	—	—	—	14.000.000	—	—	14.000.000	—
—	109.584.270	109.366.370	19.7850	109.464.220	—	120.050	1.000.000.000	1.006.351.655	6.351.655	—	116.766.750
1.285.001.221	123.347.693.952	70.360.080.656	55.560.289.335	125.920.369.991	3.204.777.480	632.101.441	254.860.000.000	273.547.857.746	22.712.155.884	4.024.298.138	105.346.762.774
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1.285.001.221	123.347.693.952	70.360.080.656	55.560.289.335	125.920.369.991	3.204.777.480	632.101.441	254.860.000.000	273.547.857.746	22.712.155.884	4.024.298.138	105.346.762.774
—	16.152.231.485	6.548.097.936	9.630.472.277	16.178.570.213	26.338.728	—	13.000.000.000	11.355.036.988	—	1.644.963.012	15.972.377.113
—	16.152.231.485	6.548.097.936	9.630.472.277	16.178.570.213	26.338.728	—	13.000.000.000	11.355.036.988	—	1.644.963.012	15.972.377.113
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice	N	CAPITOLO DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						Differenza in più	
			Iniziali	PREVISIONI		Definitive	SOMME ACCERTATE			
				VARIAZIONI			Riscosse	Rimaste da riscuotere		Totali accertati
				in aumento	in diminuzione					
		CATEGORIA 5*								
		Trasferimenti da parte dei Comuni e Province	-	-	-	-	-	-	-	
		TOTALE CATEGORIA 5*	-	-	-	-	-	-	-	
		CATEGORIA 6*								
		Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico								
206010	8	Valori trasferiti da altri Enti di previdenza per la copertura di periodi assicurativi Legge n. 45/90	-	-	-	-	-	-	-	
		TOTALE CATEGORIA 6*	-	-	-	-	-	-	-	
		TOTALE TITOLO II	11.102.000.000	-	-	11.100.000.000	4.806.939.052	6.041.904.836	11.143.343.888	46.843.368
		TITOLO III								
		Altre entrate								
		CATEGORIA 7*								
		Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	-	-	-	-	-	-	-	
		TOTALE CATEGORIA 7*	-	-	-	-	-	-	-	
		CATEGORIA 8*								
		Redditi e proventi patrimoniali								
308010	9	Atti di immobili	14.700.000.000	-	700.000.000	14.000.000.000	13.152.730.326	1.085.542.110	14.238.262.436	238.262.436
308020	10	Interessi e premi su titoli a reddito fisso	PM	-	-	PM	1936.750	-	1.936.750	1.936.750
308030	11	Interessi attivi su mutui	442.000.000	-	-	442.000.000	396.401.219	18.465.423	414.866.642	-
308040	12	Interessi attivi su depositi e c/c	PM	-	-	PM	81.596.724	972.151.995	1.053.748.719	1.053.748.719
308050	13	Interessi su deposito Rogazzi Enzo - gestione assistenza	PM	-	-	PM	-	2.750	2.750	2.750
308060	14	Interessi attivi su quote di partecipazione negli iscritti all'onere della gestione previdenza per riscatti di periodi di anzianità	666.000.000	-	-	666.000.000	626.287.948	28.682.469	654.970.417	-
308070	15	Interessi su prestiti al personale	54.000.000	-	-	54.000.000	39.613.428	-	39.613.428	-
308080	15	Interessi di mora	-	-	-	-	19.866.170	1.499.344	21.365.514	21.365.514
308090	15	Interessi di mora su versamenti contributivi	-	-	-	-	14.929.490	-	14.929.490	14.929.490
		TOTALE CATEGORIA 8*	15.852.000.000	-	700.000.000	15.152.000.000	14.333.352.055	2.106.344.031	16.433.696.146	1.330.245.699





## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

rispetto visione	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscutere	Totali	variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
in meno											
820 600 245	853 377 594	159 975 191	687 170 407	847 145 598	—	6 231 996	6 500 000 000	5 116 727 477	—	1 383 272 523	1 409 817 876
—	—	—	—	—	—	—	—	4 012 518	4 012 518	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	3 681 342	3 681 342	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	26 927 000	26 927 000	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	605 274 551	605 274 551	—	—
—	72 948 612	—	72 948 612	72 948 612	—	—	—	—	—	—	72 948 612
820 600 245	926 326 206	159 975 191	760 119 019	920 094 210	—	6 231 996	6 500 000 000	5 756 622 888	639 895 411	1 383 272 523	1 482 766 483
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
873 149 758	3 724 510 377	823 409 106	2 901 303 911	3 724 713 017	6 434 636	6 231 996	22 662 000 000	20 753 408 858	836 473 603	2 745 064 745	5 730 295 471
2 158 150 979	143 224 435 814	777 015 676 998	68 092 065 523	145 823 653 221	3 237 550 844	638 333 437	290 522 000 000	305 656 303 592	23 548 629 487	8 414 325 895	127 049 435 358
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	10 000 000	10 000 000	—	10 000 000	—	—	—	10 000 000	10 000 000	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	10 000 000	10 000 000	—	10 000 000	—	—	—	10 000 000	10 000 000	—	—





## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						Differenze altre in più	
	N	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE				
			Iniziali	VARIAZIONI		Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere		Totali accertati
				in aumento	in diminuzione					
		TITOLO VI								
		Accensione di prestiti								
		CATEGORIA 19*								
		Assunzione di mutui	-	-	-	-	-	-	-	
		TOTALE CATEGORIA 19*	-	-	-	-	-	-	-	
		CATEGORIA 20*								
		Assunzioni di altri debiti finanziari								
		Anticipazioni bancarie	-	-	-	-	-	-	-	
		TOTALE CATEGORIA 20*	-	-	-	-	-	-	-	
		CATEGORIA 21*								
		Emissione di obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	
		TOTALE CATEGORIA 21*	-	-	-	-	-	-	-	
		TOTALE TITOLO VI	-	-	-	-	-	-	-	
		TITOLO VII								
		Partite di giro								
		CATEGORIA 22*								
		Entrate aventi natura di partite di giro								
722010	22	Ritenute erariali su R.L.D. e redditi assimilati	30 000 000 000	-	-	30 000 000 000	28 642 473 531	310 000	28 642 793 531	-
722020	23	Ritenute erariali su R.L.A.	500 000 000	-	-	500 000 000	428 935 000	-	428 935 000	-
722030	24	Ritenute previdenziali ed assistenziali	1 500 000 000	-	-	1 500 000 000	1 402 113 408	-	1 402 113 408	-
722040	25	Trattenute per conto terzi - depositi cauzionali	150 000 000	-	-	150 000 000	210 501 150	-	210 501 150	80 501 150
722050	26	Rimborso di somme pagate per conto terzi - fondo spese istruttoria mutui ipotecari	PM	-	-	PM	-	-	-	-
722060	27	Partite in conto sospeso	1 000 000 000	-	-	1 000 000 000	5 817 107 933	5 566 668 981	12 383 776 914	11 383 776 914
722070	28	Maggiorazione trattamento pensionistico ex combattenti art. 6 Legge n. 140/85 art. 6 Legge n. 544/88	320 000 000	-	-	320 000 000	607 753	306 186 903	306 774 656	-

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Ripartizione visioni	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
	Passivo all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totale	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
in mano											
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1 357 216 469	919 478	919 478	-	919 478	-	-	30 000 000 000	28 643 393 009	-	1 356 606 991	310 000
71 085 000	1 009 800	992 000	17 800	1 009 800	-	-	500 000 000	429 927 000	-	70 073 000	17 800
97 886 592	317	317	-	317	-	-	1 500 000 000	1 402 113 725	-	97 886 275	-
-	-	-	-	-	-	-	150 000 000	210 501 150	60 501 150	-	-
-	2 894 693	-	2 894 693	2 894 693	-	-	-	-	-	-	2 894 693
-	5 854 879 680	2 930 210 074	2 924 669 606	5 854 879 680	-	-	1 000 000 000	9 747 318 007	8 747 318 007	-	8 491 338 587
13 225 344	602 659 931	295 915 160	306 744 771	602 659 931	-	-	320 000 000	296 522 913	-	23 477 087	612 911 674

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							
	N	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			Differenza alle pre	
			Iniziali	VARIAZIONI		Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere		Totali accertati
				in aumento	in diminuzione				in più	
722.08.0	28	Fondo di incentivazione personale art. 14 DPR n. 13 dell'1-2-86	-	-	-	-	-	-	-	
722.09.0	28	Introiti per conto gestione assicurazione malattie	-	-	-	-	-	-	-	
		TOTALE CATEGORIA 22*	33.470.000.000	-	-	33.470.000.000	37.501.738.775	5.873.145.884	43.374.884.659	11.444.278.064
		TOTALE TITOLO VII	33.470.000.000	-	-	33.470.000.000	37.501.738.775	5.873.145.884	43.374.884.659	11.444.278.064
		Riepilogo dei titoli:								
		TITOLO I	230.445.000.000	28.000.000.000	8.599.000.000	249.646.000.000	203.187.777.090	49.786.473.439	252.974.250.529	4.413.251.750
		TITOLO II	11.100.000.000	-	-	11.100.000.000	4.806.909.052	6.341.904.836	11.148.843.888	48.643.888
		TITOLO III	22.362.000.000	-	700.000.000	21.662.000.000	19.925.999.752	2.828.991.560	22.756.991.312	1.970.141.070
		TITOLO IV	1.513.000.000	-	-	1.513.000.000	1.963.895.123	72.931.637	2.036.826.760	523.826.760
		TITOLO V	-	-	-	-	-	-	-	-
		TITOLO VI	-	-	-	-	-	-	-	-
		TITOLO VII	33.470.000.000	-	-	33.470.000.000	37.501.738.775	5.873.145.884	43.374.884.659	11.444.278.064
		TOTALE DELLE ENTRATE	298.890.000.000	28.000.000.000	9.299.000.000	317.591.000.000	267.390.349.792	64.903.447.356	332.293.797.148	18.409.341.532

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Previsioni	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totale	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	4527898	-	4527898	4527898	-	-	-	-	-	-	4527898
1539393405	6466891797	3228037029	3238854768	6466891797	-	-	3347000000	40729775804	6807819157	1548043353	9112700652
1539393405	6466891797	3228037029	3238854768	6466891797	-	-	3347000000	40729775804	6807819157	1548043353	9112700652
1285007221	123347633752	70360080656	55560289335	25920369991	3204777480	632101441	254860000000	273547857746	27712155884	1321298138	10346762774
-	16152231495	6549097936	9630472277	16178570213	26338728	-	13000000000	11359038988	-	1644363072	15372377113
873149758	3724516377	423409106	2991303911	3724713017	6434636	6231996	22662050000	20753408853	836473602	2745054745	5730295471
-	234931777	48375766	72577806	22168572	-	13423135	1513000000	302490889	49490899	-	230304433
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1539393405	6466891797	3228037029	3238854768	6466891797	-	-	3347000000	40729775804	6807819157	1548043353	9112700652
3697544384	149925919316	81008220493	71503493097	152511713590	3237650844	651756572	325505000000	348398370285	32855939533	9992369248	136406940453



SPESE

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						Differenziale in più	
	N°	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE				
			iniziali	VARIAZIONI		Determinate	Pagate	Rimaste da pagare		Totale impegni
				in aumento	in diminuzione					
		TITOLO I								
		Spese correnti								
		CATEGORIA 1*								
		Spese per gli organi dell'Ente								
102010	1	Compensi, indennità e rimborsi alla Presidenza, ai componenti gli Organi di Amministrazione e del Consiglio del Senato (legge 26.7.78 n. 417 L.M. 31.10.79 e successive modificazioni)	380.000.000	-	-	380.000.000	254.103.921	22.524.357	219.150.278	-
		TOTALE CATEGORIA 1*	380.000.000	-	-	380.000.000	254.103.921	22.524.357	219.150.278	-
		CATEGORIA 2*								
		Oneri del personale in attività di servizio								
102010	2	Spese ed altri esborsi per il personale	4.000.000.000	-	-	4.000.000.000	2.795.419.744	-	1.204.580.256	-
102020	3	Compenso per lavoro straordinario ed incrementi di produttività e maggiorazioni di stipendi per turni	628.000.000	-	-	628.000.000	321.059.558	223.160.097	411.469.655	-
102030	4	Indennità e rimborsi spese trasporto per missioni all'estero	21.000.000	-	-	21.000.000	8.321.158	-	9.421.158	-
102040	5	Indennità e rimborsi spese trasporto per missioni all'estero	9.000.000	-	-	9.000.000	-	-	-	-
102050	6	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	1.500.000.000	-	-	1.500.000.000	809.760.083	137.406.977	947.148.980	-
102060	7	Accantonamento provvisoria personale in servizio ex art. 31 Legge 70/75	300.000.000	-	-	300.000.000	118.937.592	-	118.937.592	-
102070	8	Altri oneri sociali a carico dell'Ente	50.000.000	-	-	50.000.000	14.763.669	-	14.763.669	-
102080	9	Corsi per il personale e partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti, istituti ed amministrazioni varie	30.000.000	-	-	30.000.000	1046.400	-	1046.400	-
102090	10	Servizio sostitutivo di assenza	97.000.000	-	-	97.000.000	44.787.600	-	44.787.600	-
		TOTALE CATEGORIA 2*	6.635.000.000	-	-	6.635.000.000	3.987.735.304	360.777.974	4.348.513.278	-
		CATEGORIA 3*								
		Oneri per il personale in quiescenza	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA 3*	-	-	-	-	-	-	-	-
		CATEGORIA 4*								
		Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi ai spese per l'amministrazione generale								
104010	11	Spese per acquisto di cancelleria e stampati	150.000.000	-	-	150.000.000	76.375.710	38.083.479	114.459.189	-

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

rispetto visioni	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
103 259 722	28 736 881	28 736 881	—	28 736 881	—	—	380 000 000	282 840 802	—	97 159 198	22 626 357
103 259 722	28 736 881	28 736 881	—	28 736 881	—	—	380 000 000	282 840 802	—	97 159 198	22 626 357
1 233 580 756	—	—	—	—	—	—	4 000 000 000	2 766 414 244	—	1 233 580 756	—
183 531 345	175 995 543	175 992 567	—	175 992 687	—	2 896	628 000 000	397 092 245	—	230 907 755	223 363 097
12 078 842	—	—	—	—	—	—	21 000 000	8 921 158	—	12 078 842	—
9 000 000	—	—	—	—	—	—	9 000 000	—	—	9 000 000	—
552 871 040	133 858 303	133 858 303	—	133 858 303	—	—	1 500 000 000	843 618 586	—	556 381 614	137 408 877
181 062 408	—	—	—	—	—	—	300 000 000	118 937 592	—	181 062 408	—
35 236 331	—	—	—	—	—	—	50 000 000	14 763 669	—	35 236 331	—
26 953 800	—	—	—	—	—	—	30 000 000	3 046 400	—	26 953 800	—
52 212 400	—	—	—	—	—	—	87 000 000	44 787 600	—	52 212 400	—
2 296 486 722	309 853 886	309 850 990	—	309 850 990	—	2 896	6 635 000 000	4 297 586 294	—	2 337 413 706	360 777 974
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
35 540 811	12 813 647	7539 781	3 582 222	11 222 003	—	1 691 644	150 000 000	83 915 491	—	66 084 509	41 665 701

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							Differenze alle in più
	N	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE				
			Iniziali	VARIAZIONI		Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni	
				in aumento	in diminuzione					
104020	12	Acquisto libri, riviste, giornali e altre pubblicazioni	15 000 000	—	—	15 000 000	14 377 850	604 800	14 982 650	—
104030	13	Manutenzione ed esercizio mezzi di trasporto	30 000 000	—	—	30 000 000	13 654 111	100 000	13 754 111	—
104040	14	Manutenzione, riparazione attrezzature tecniche	90 000 000	—	—	90 000 000	51 682 923	8 597 762	60 280 685	—
104050	15	Acquisto vestiario e divise personale d'ordine	7 000 000	—	—	7 000 000	778 960	778 960	1 557 920	—
104060	16	Spese di rappresentanza	2 000 000	—	—	2 000 000	538 767	—	538 767	—
104070	17	Spese di funzionamento per commissioni, comitati	20 000 000	—	—	20 000 000	8 799 000	—	8 799 000	—
104080	18	Compensi per visite medico fiscali ai dipendenti	10 000 000	—	—	10 000 000	4 987 588	—	4 987 588	—
104090	19	Spese per accertamento medico fiscale - gestione previdenza	10 000 000	5 000 000	—	15 000 000	12 738 023	—	12 738 023	—
104100	20	Spese per accertamento medico fiscale - gestione assistenza	7 000 000	—	—	7 000 000	2 031 678	—	2 031 678	—
104110	21	Manutenzione e riparazione locali uffici	80 000 000	—	—	80 000 000	18 276 259	10 914 163	29 190 422	—
104120	22	Combustibile ed energia elettrica per riscaldamento e condizionatori uffici	50 000 000	—	—	50 000 000	1 519 190	38 480 810	40 000 000	—
104130	23	Spese postali e telegrafiche	300 000 000	—	—	300 000 000	282 338 550	—	282 338 550	—
104140	24	Spese telefoniche	100 000 000	15 000 000	—	115 000 000	114 715 542	—	114 715 542	—
104150	25	Consulenze legali tecniche ed attuariali	250 000 000	230 000 000	—	480 000 000	273 699 916	191 951 189	465 651 105	—
104160	26	Oneri centro elaborazione dati	1 200 000 000	—	400 000 000	800 000 000	614 999 991	33 320 000	648 319 991	—
104170	27	Energia elettrica ed acqua uffici	80 000 000	—	—	80 000 000	27 434 000	5 166 000	32 602 000	—
104180	28	Spese varie di amministrazione generale	30 000 000	—	—	30 000 000	25 276 790	—	25 276 790	—
104190	29	Servizio pulizie uffici	130 000 000	—	—	130 000 000	90 648 250	8 240 750	98 889 000	—
104200	30	Premi di assicurazione	25 000 000	—	—	25 000 000	18 787 746	—	18 787 746	—
104210	31	Spese per pubblicazione periodico ENPAF	PM.	—	—	PM.	—	—	—	—
104220	32	Pubblicazione notizie ENPAF su periodici	20 000 000	—	—	20 000 000	—	—	—	—
104230	33	Spese riunione delegati ordini provinciali	50 000 000	—	—	50 000 000	—	—	—	—
104240	34	Spese per erogazioni pubblicitarie art. 13 Legge 416/1981	30 000 000	—	—	30 000 000	—	20 000 000	20 000 000	—
104250	35	Canoni passivi di locazione	90 000 000	—	—	90 000 000	88 893 000	—	88 893 000	—
104260	36	Oneri servizio riscossione contributi	1 476 000 000	—	—	1 476 000 000	1 438 048 883	—	1 438 048 883	—

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

rispetto previsioni	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
in meno											
17350	806400	806400	—	806400	—	—	15000000	15184250	184250	—	604800
16245889	2991660	2991660	—	2991660	—	—	30000000	16645771	—	13354229	100000
29719315	2332400	2332400	—	2332400	—	—	90000000	54015323	—	35984677	8597762
5442080	1047427	—	—	—	—	1047427	7000000	778960	—	8221040	778960
1461233	—	—	—	—	—	—	2000000	538767	—	1461233	—
11201000	—	—	—	—	—	—	20000000	8799000	—	11201000	—
5012412	—	—	—	—	—	—	10000000	4987588	—	5012412	—
2261977	2050543	2050543	—	2050543	—	—	10000000	14788566	4788566	—	—
4968322	—	—	—	—	—	—	7000000	2031678	—	4968322	—
50809578	42094807	36961724	4674858	41636582	—	458225	80000000	55237983	—	24762017	15589021
10000000	74125847	5783400	68342447	74125847	—	—	50000000	7302590	—	42697410	106823257
37661450	10475400	10475400	—	10475400	—	—	300000000	272813950	—	27186050	—
284458	3658000	3658000	—	3658000	—	—	100000000	118373542	18373542	—	—
14348895	2111050	308550	1802500	2111050	—	—	250000000	274008466	24008466	—	193753689
151680009	—	—	—	—	—	—	1200000000	614999991	—	585000009	33320000
47398000	15000000	4367000	—	4367000	—	10633000	80000000	31801000	—	48199000	5168000
4723210	3034500	3034500	—	3034500	—	—	30000000	26311290	—	1688710	—
31111000	7746900	7746900	—	7746900	—	—	130000000	98396150	—	31604850	8240750
6212254	—	—	—	—	—	—	25000000	18787746	—	6212254	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
20000000	—	—	—	—	—	—	20000000	—	—	20000000	—
50000000	—	—	—	—	—	—	50000000	—	—	50000000	—
10000000	—	—	—	—	—	—	30000000	—	—	30000000	20000000
1107000	9877000	9877000	—	9877000	—	—	90000000	98770000	8770000	—	—
37951117	—	—	—	—	—	—	1476000000	1438048883	—	37951117	—

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							
	N	DENOMINAZIONE	PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			Differenze alle pp.
			Iniziali	VARIAZIONI		Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	
				in aumento	in diminuzione					in più
		di Spese per l'amministrazione degli immobili								
104270	37	Spese per il servizio portierato	1600 000 000	—	—	1600 000 000	1232 295 257	56 628 372	1 288 923 629	—
104280	38	Acquisto divise, tute portieri ed operaia	36 000 000	—	—	36 000 000	—	—	—	—
104290	39	Servizio idrico e di illuminazione	1400 000 000	—	—	1400 000 000	644 444 526	181 430 000	825 874 526	—
104300	40	Manutenzione ordinaria mobili	1800 000 000	—	—	1800 000 000	872 447 152	306 293 440	1 178 740 592	—
104310	41	Manutenzione straordinaria immobili	3000 000 000	—	—	3000 000 000	369 741 086	855 303 649	1 225 044 735	—
104320	42	Consulenze e prestazioni tecniche esterne	180 000 000	115 000 000	—	295 000 000	170 177 952	61 220 569	231 398 521	—
104330	43	Perizie tecniche	PM	—	—	PM	—	—	—	—
104340	44	Premi di assicurazione	100 000 000	—	—	100 000 000	74 906 000	—	74 936 000	—
104350	45	Spese per il servizio di riscaldamento	3100 000 000	—	—	3100 000 000	1 993 038 049	299 515 951	2 292 554 000	—
104360	46	Spese varie	200 000 000	—	—	200 000 000	165 789 032	2 335 156	168 124 188	—
104370	47	Indennità avviamento commerciale a conduttori - Legge 15/87	150 000 000	—	—	150 000 000	93 510 000	—	93 510 000	—
		TOTALE CATEGORIA 4*	15 818 000 000	365 000 000	400 000 000	15 783 000 000	8 775 951 781	2 118 967 050	10 395 318 831	—
		CATEGORIA 5*								
		Spese per prestazioni istituzionali								
105010	48	Pensioni	247 000 000 000	—	6 000 000 000	241 000 000 000	239 148 871 824	—	239 148 871 824	—
105020	49	Prestazioni di assistenza	2 460 000 000	—	—	2 460 000 000	2 191 770 000	1 000 000	2 192 770 000	—
105030	50	Indennità di maternità per le libere professioniste Legge 11-12-1990 n. 379	2 000 000 000	—	—	2 000 000 000	685 926 568	1 314 073 432	2 000 000 000	—
		TOTALE CATEGORIA 5*	251 460 000 000	—	6 000 000 000	245 460 000 000	242 026 568 392	1 315 023 432	243 341 641 824	—
		CATEGORIA 6*								
		Trasferimenti passivi								
106010	51	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio - art. 59 DPR 509/79 - art. 28 DPR 346/83 - art. 25 DPR 267/87	52 000 000	3 780 000	—	55 780 000	9 687 500	23 712 500	33 400 000	—
106020	51 bis	Valori per la copertura dei periodi assicurativi trasferiti ad altri Enti di previdenza	PM	—	—	PM	—	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 6*	52 000 000	3 780 000	—	55 780 000	9 687 500	23 712 500	33 400 000	—

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

rispetto visioni	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
in meno											
311 076 371	59 113 320	59 113 320	—	59 113 320	—	—	1 600 000 000	1 291 408 577	—	308 591 423	56 628 372
36 000 000	2 144 688	1 901 312	—	1 901 312	—	243 376	36 000 000	1 901 312	—	34 098 688	—
571 125 474	764 946 717	214 452 865	—	214 452 865	—	550 493 852	1 400 000 000	858 897 391	—	541 102 609	181 430 000
821 259 408	1 136 883 824	684 111 423	418 895 248	1 103 006 672	—	338 771 52	1 800 000 000	1 596 558 575	—	243 441 425	725 188 589
1 774 955 265	583 946 541	51 323 092	532 147 602	583 470 694	—	475 847	3 000 000 000	421 064 178	—	2 578 935 822	1 387 451 251
63 601 479	59 942 930	39 169 330	18 568 600	57 731 930	—	2 205 000	180 000 000	209 347 282	29 347 282	—	79 789 169
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
25 094 000	—	—	—	—	—	—	100 000 000	74 906 000	—	25 094 000	—
807 446 000	357 220 816	353 918 682	3 234 470	357 153 152	—	67 664	3 100 000 000	2 346 956 731	—	753 043 269	302 750 421
31 875 812	19 895 636	18 895 636	—	19 895 636	—	—	200 000 000	185 684 668	—	14 315 332	2 335 156
55 490 000	—	—	—	—	—	—	150 000 000	93 510 000	—	56 490 000	—
4 687 081 169	3 174 280 053	1 521 818 918	1 051 247 948	2 573 096 866	—	601 193 187	15 818 000 000	10 298 770 699	85 472 106	5 604 701 407	3 170 214 998
1 851 128 176	—	—	—	—	—	—	247 000 000 000	239 148 871 824	—	7 851 128 176	—
267 230 000	—	—	—	—	—	—	2 460 000 000	2 191 770 000	—	268 230 000	1 000 000
—	1 122 878 799	1 017 779 407	105 099 392	1 122 878 799	—	—	2 000 000 000	1 703 705 975	—	296 294 025	1 419 172 824
2 118 358 176	1 122 878 799	1 017 779 407	105 099 392	1 122 878 799	—	—	251 460 000 000	243 044 347 799	—	8 415 652 201	1 420 172 824
22 380 000	24 503 000	24 503 000	—	24 503 000	—	—	52 000 000	34 190 500	—	17 809 500	23 712 500
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
22 380 000	24 503 000	24 503 000	—	24 503 000	—	—	52 000 000	34 190 500	—	17 809 500	23 712 500





## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						
	N	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			Differenze alle pre
			Iniziali	VARIAZIONI		Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	
				in aumento	in diminuzione				in più
		CATEGORIA 12 <sup>a</sup>							
		Acquisizione di immobilizzazioni tecniche							
212 01 0	61	Acquisto di automezzi	35 000 000	—	—	35 000 000	—	—	—
212 02 0	62	Acquisto mobili, macchine ed attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati	500 000 000	—	—	500 000 000	373 688 084	26 615 778	400 303 862
		TOTALE CATEGORIA 12 <sup>a</sup>	535 000 000	—	—	535 000 000	373 688 084	26 615 778	400 303 862
		CATEGORIA 13							
		Partecipazione ed acquisto valori mobiliari							
213 01 0	63	Acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati	PM	—	—	PM	—	—	—
213 02 0	64	Impegni di disponibilità a breve termine	PM	—	—	PM	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 13	—	—	—	—	—	—	—
		CATEGORIA 14 <sup>a</sup>							
		Concessione di crediti ed anticipazioni							
214 01 0	65	Versamenti in deposito	PM	—	—	PM	—	—	—
214 02 0	66	Concessione di mutui a medio e lungo termine	PM	—	—	PM	—	—	—
214 03 0	67	Concessione di prestiti a persone di cui all'art. 159 DPR 509/78 - art. 28 DPR 346/83 - art. 25 DPR 267/87	300 000 000	—	—	300 000 000	138 000 000	—	138 000 000
		TOTALE CATEGORIA 14 <sup>a</sup>	300 000 000	—	—	300 000 000	138 000 000	—	138 000 000
		CATEGORIA 15 <sup>a</sup>							
		Indennità di anzianità e simili al personale cessato dal servizio	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 15 <sup>a</sup>	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE TITOLO II	835 000 000	—	—	835 000 000	511 688 084	26 615 778	538 303 862
		TITOLO III							
		Estinzione di mutui ed anticipazioni							
		CATEGORIA 16 <sup>a</sup>							
		Rimborsi di mutui							
316 01 0	67 bis	Rimborsi di mutui	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 16 <sup>a</sup>	—	—	—	—	—	—	—

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

rispetto visioni	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
in meno											
35 000 000	30 750 000	30 750 000	—	30 750 000	—	—	35 000 000	30 750 000	—	4 250 000	—
99 696 136	9 484 300	9 484 300	—	9 484 300	—	—	500 000 000	383 172 384	—	116 827 616	26 615 776
134 596 136	40 234 300	40 234 300	—	40 234 300	—	—	535 000 000	413 922 384	—	121 077 616	26 615 776
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	4 497 700 000	2 000 000	4 495 700 000	4 497 700 000	—	—	—	2 000 000	2 000 000	—	4 495 700 000
162 000 000	—	—	—	—	—	—	300 000 000	138 000 000	—	162 000 000	—
162 000 000	4 497 700 000	2 000 000	4 495 700 000	4 497 700 000	—	—	300 000 000	140 000 000	2 000 000	162 000 000	4 495 700 000
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
296 696 136	4 859 934 300	42 234 300	4 817 700 000	4 859 934 300	—	—	835 000 000	553 922 384	2 000 000	283 077 616	4 844 315 776
—	80 704 697	16 565 656	64 139 041	80 704 697	—	—	—	16 565 656	16 565 656	—	64 139 041
—	80 704 697	16 565 656	64 139 041	80 704 697	—	—	—	16 565 656	16 565 656	—	64 139 041

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							Differenza alle pre	
	N	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE					
			Iniziali	VARIAZIONI		Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni	in più	
				in aumento	in diminuzione						
317010	68	CATEGORIA 17*									
		Rimborsi di anticipazioni passive									
		Estinzione anticipazioni bancarie	--	--	--	--	--	--	--	--	--
		TOTALE CATEGORIA 17*	--	--	--	--	--	--	--	--	--
		CATEGORIA 18*									
		Rimborsi di obbligazioni	--	--	--	--	--	--	--	--	--
		TOTALE CATEGORIA 18*	--	--	--	--	--	--	--	--	--
		CATEGORIA 19*									
		Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	--	--	--	--	--	--	--	--	--
		TOTALE CATEGORIA 19*	--	--	--	--	--	--	--	--	--
CATEGORIA 20*											
Estinzione debiti diversi	--	--	--	--	--	--	--	--	--		
TOTALE CATEGORIA 20*	--	--	--	--	--	--	--	--	--		
		TOTALE TITOLO III	--	--	--	--	--	--	--	--	
		TITOLO IV									
		Partite di giro									
		CATEGORIA 21*									
421010	69	Ritenute erariali su R.L.D. e redditi assimilati	30.000.000.000	--	--	30.000.000.000	24.244.863.907	4.397.919.624	28.642.783.531	--	
421020	70	Ritenute erariali su R.L.A.	500.000.000	--	--	500.000.000	372.687.000	56.246.000	428.935.000	--	
421030	71	Ritenute previdenziali ed assistenziali	1.500.000.000	--	--	1.500.000.000	1.165.537.815	236.575.593	1.402.113.408	--	
421040	72	Trattenute per conto terzi - depositi cauzionali	150.000.000	--	--	150.000.000	--	210.501.150	210.501.150	60.501.150	
421050	73	Rimborsi di somme pagate per conto terzi - fondo spese istruttoria mutui ipotecari	PM	--	--	PM	--	--	--	--	
421060	74	Partite in conto sospese	1.000.000.000	--	--	1.000.000.000	12.207.447.072	176.329.842	12.383.776.914	11.383.776.914	
421070	75	Maggiorazione trattamento pensionistico ex combattenti - art 6 Legge n 140/85 - art 6 Legge n 544/88	320.000.000	--	--	320.000.000	306.774.656	--	306.774.656	--	

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

rispetto v.s. gli	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
in merc.											
-	18 351 471 600	18 351 471 600	-	18 351 471 600	-	-	-	18 351 471 600	18 351 471 600	-	-
-	18 351 471 600	18 351 471 600	-	18 351 471 600	-	-	-	18 351 471 600	18 351 471 600	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	18 432 176 297	18 368 037 256	64 139 041	18 432 176 297	-	-	-	18 368 037 256	18 368 037 256	-	64 139 041
1357216 469	4 351 018 131	4 351 018 131	-	4 351 018 131	-	-	30 000 000 000	28 595 882 038	-	1 404 117 962	4 397 919 624
71 065 000	56 516 000	56 516 000	-	56 516 000	-	-	500 000 000	429 203 000	-	70 797 000	56 248 000
97 886 592	266 846 705	266 846 705	-	266 846 705	-	-	1 500 000 000	1 432 384 520	-	67 615 480	236 575 593
-	1 814 704 126	30 757 000	1 783 947 126	1 814 704 126	-	-	150 000 000	30 757 000	-	119 243 000	1 994 448 276
-	62 944 072	-	62 944 072	62 944 072	-	-	-	-	-	-	62 944 072
-	990 523 611	476 229 904	514 293 707	990 523 611	-	-	1 000 000 000	12 683 676 976	11 683 676 976	-	690 623 549
13 225 344	-	-	-	-	-	-	320 000 000	306 774 656	-	13 225 344	-

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice	N	CAPITOLO DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA							Differenza in lire	
			PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE					
			Iniziali	VARIAZIONI		Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	in lire	in lire
				in aumento	in diminuzione						
121080	75	Fondo di incentivazione personale - art. 14 DPR n. 13 del 12/86	-	-	-	-	-	-	-	-	-
121090	75	titoli per conto gestione assicurazione malattie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA 21*	33.470.000.000	-	-	33.470.000.000	38.297.310.450	5.077.574.209	43.374.884.659	11.444.279.064	
		TOTALE TITOLO IV	33.470.000.000	-	-	33.470.000.000	38.297.310.450	5.077.574.209	43.374.884.659	11.444.279.064	
		Repliegio dei titoli									
		TITOLO I	291.200.000.000	4.268.780.000	15.400.000.000	280.068.780.000	265.831.104.888	3.343.168.201	289.674.273.089	274.932.135	
		TITOLO II	835.000.000	-	-	835.000.000	511.688.084	26.515.779	538.303.862		
		TITOLO III	-	-	-	-	-	-	-		
		TITOLO IV	33.470.000.000	-	-	33.470.000.000	38.297.310.450	5.077.574.209	43.374.884.659	11.444.279.064	
		TOTALE DELLE SPESE	325.505.000.000	4.268.780.000	15.400.000.000	345.173.780.000	304.640.103.422	9.947.359.188	313.587.462.610	11.119.170.089	

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Descrizione in meno	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA					Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totale	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1534342405	7542552645	5181367740	2361184905	7542552645	-	-	3347000000	43478678190	11683676976	1674998786	7438759114
1534342405	7542552645	5181367740	2361184905	7542552645	-	-	3347000000	43478678190	11683676976	1674998786	7438759114
12665058936	5576431209	387807694	1159427232	4977235126	-	60196063	29200000000	265848912762	4048609672	25599696890	5002595439
296636136	4859934300	42234300	481700000	4859934300	-	-	835000000	553922384	2000000	283077616	4844315778
-	18402176297	18368131250	64134047	18432176297	-	-	-	18368037256	18368037256	-	64139047
1534342405	7542552645	5181367740	2361184905	7542552645	-	-	3347000000	43478678190	11683676976	1674998786	7438759114
12665058936	3643094451	27409447190	8402451176	36811898368	-	60196063	325505000000	332049550612	34102323964	27557773292	17349809366

## Conto Economico Generale

## PARTE

## Entrate e spese

TITOLO I	
Entrate correnti	
Categoria 1 <sup>a</sup> - Aliquote contributive	252.974.250.529
TITOLO II	
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	
Categoria 3 <sup>a</sup> - Trasferimenti da parte dello Stato	11.148.843.888
TITOLO III	
Altre entrate	
Categoria 8 <sup>a</sup> - Redditi e proventi patrimoniali	16.439.696.146
Categoria 9 <sup>a</sup> - Poste correttive e compensative di spese correnti	6.319.295.166
TOTALE PARTE PRIMA (1)	<u>286.882.085.729</u>

## PARTE

## Componenti che non danno

a) variazione in aumento dei residui attivi	3.237.550.844
b) variazione in diminuzione dei residui passivi	601.196.083
c) costo reale per la concessione di prestiti al personale di cui all'art. 59 DPR 509/79	9.600.000
d) fitto figurativo dei locali adibiti ad uso uffici dell'Ente	22.000.000
TOTALE PARTE SECONDA (2)	<u>3.870.346.927</u>
TOTALE GENERALE (1 + 2)	<u>290.752.432.656</u>

dell'Esercizio 1993

PRIMA

finanziarie correnti

TITOLO I

Spese correnti

Categoria 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	276.730.278
Categoria 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	4.348.513.278
Categoria 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	10.895.918.831
Categoria 5ª - Spese per prestazioni istituzionali	243.341.641.824
Categoria 6ª - Trasferimenti passivi	33.400.000
Categoria 7ª - Oneri finanziari	239.399.074
Categoria 8ª - Oneri tributari	10.263.777.779
Categoria 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	274.892.025

TOTALE PARTE PRIMA (1)	<u>269.674.273.089</u>
------------------------	------------------------

SECONDA

luogo a movimenti finanziari

a) variazione in diminuzione dei residui attivi	638.333.437
b) costo reale per la concessione di prestiti al personale di cui all'art. 59 DPR 509/79	9.600.000
c) fitto figurativo dei locali adibiti ad uso uffici dell'Ente	22.000.000
d) quota ammortamento mobili, macchine ed attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati	872.170.13
e) quota per adeguamento fondo indennità anzianità al personale	133.153.517
f) quota ammortamento immobili	1.093.874.205
g) variazione valore di bilancio "mobili e macchine,, Delibera C.A. n. 115/93	430.812.646

TOTALE PARTE SECONDA (2)	<u>2.414.990.818</u>
--------------------------	----------------------

TOTALE GENERALE (1 + 2)	272.089.263.907
-------------------------	-----------------

AVANZO ECONOMICO	<u>18.663.168.749</u>
------------------	-----------------------

TOTALE A PAREGGIO	<u>290.752.432.656</u>
-------------------	------------------------

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## Situazione patrimoniale

N.	ATTIVITÀ	Consistenza		Differenza	
		al 1-1-1993	al 31-12-1993	In più	In meno
1	Depositi in conto				
	- Casse di Risparmio	42.604.131	43.887.773	1.283.642	-
	- Depositi presso istituti finanziari	2.414.652.169	18.630.803.121	16.216.150.952	-
	- Depositi presso istituti di credito	-	2.065.680.030	2.065.680.030	-
	<b>totale</b>	<b>2.893.971.126</b>	<b>959.876.176</b>		<b>1.934.094.951</b>
		5.752.274.266	21.700.247.099	18.283.114.624	1.934.094.951
2	Rendite attive				
	- Crediti verso istituti e terzi committenti	123.347.693.360	105.346.762.774	-	18.000.931.176
	- Crediti diversi	26.576.225.366	31.060.177.679	4.483.952.313	-
	<b>totale</b>	<b>149.923.918.726</b>	<b>136.406.940.453</b>	<b>4.483.952.313</b>	<b>18.000.931.176</b>
		5.752.274.266	21.700.247.099	18.283.114.624	1.934.094.951
3	Crediti bancari e finanziari				
	- Mutui ipotecari	77.157.861.602	5.976.216.165	-	161.161.645.437
	- Depositi bancari	68.360.472	68.360.472	-	-
	- Prestiti a lungo termine	584.920.635	507.359.447	-	215.561.158
	<b>totale</b>	<b>83.103.242.709</b>	<b>6.491.936.084</b>	<b>151.423.135</b>	<b>216.722.593</b>
		5.752.274.266	21.700.247.099	18.283.114.624	1.934.094.951
4	Investimenti immobiliari				
	- Titoli emessi e garantiti dalle Città	34.125.000	25.250.000	-	8.875.000
	<b>totale</b>	<b>34.125.000</b>	<b>25.250.000</b>	<b>-</b>	<b>8.875.000</b>
		5.752.274.266	21.700.247.099	18.283.114.624	1.934.094.951
5	Immobili				
	- Edifici	54.237.783.096	54.237.783.096	-	-
	- Sede IRI/IRPE	488.390.125	488.390.125	-	-
	<b>totale</b>	<b>54.726.173.221</b>	<b>54.726.173.221</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
		5.752.274.266	21.700.247.099	18.283.114.624	1.934.094.951
6	Immobiliazioni tecniche				
	- Automobili, mobili e macchine ed attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati	1.202.900.565	1.172.397.784	-	430.502.781
	<b>totale</b>	<b>1.202.900.565</b>	<b>1.172.397.784</b>	<b>-</b>	<b>430.502.781</b>
		5.752.274.266	21.700.247.099	18.283.114.624	1.934.094.951
7	Valori mobiliari				
	- Crediti Radduzzi - Enzo	92.590	92.590	-	-
	<b>totale</b>	<b>92.590</b>	<b>92.590</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
		5.752.274.266	21.700.247.099	18.283.114.624	1.934.094.951
	<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>219.009.510.832</b>	<b>220.523.639.231</b>	<b>23.316.793.934</b>	<b>22.402.665.535</b>

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

al 31 - 12 - 1993

N	PASSIVITÀ	Consistenza		Differenza	
		all 1-1-1993	al 31-12-1993	In più	In meno
1	Residuo passivo				
	- Residuo dare per acquisto immobili	322.000.000	322.000.000	-	-
	- Depositi cauzionali derivanti da contratti di affitto	1.814.704.126	1.994.448.276	210.501.150	30.757.000
	- Residuo dare per mutui	4.497.700.000	4.495.700.000	-	2.000.000
	- Residuo dare per acquisto mobili e macchine	40.234.300	26.615.778	26.615.778	40.234.300
	- Debiti diversi	11.306.279.728	10.446.906.271	8.710.241.260	9.569.814.717
		<b>17.980.918.154</b>	<b>17.285.670.325</b>	<b>8.947.356.188</b>	<b>9.642.606.017</b>
2	Debiti di tesoreria				
	- Anticipazioni bancarie	18.351.471.600	-	-	18.351.471.600
3	Debiti bancari e finanziari				
	- Mutui passivi	80.704.697	64.139.041	-	16.565.656
4	Fondi di riserva				
	- Fondo liquidazione redditi personali	860.458.050	993.811.567	133.153.517	-
5	Fondi rettificative del attivo				
	- Fondo svalutazione crediti	3.934.738	3.934.738	-	-
	- Fondo ammortamento automezzi, mobili e macchine d'ufficio	1.001.694.452	1.088.911.465	87.217.013	-
	- Fondo ammortamento immobili	765.719.435	8.750.993.640	1.093.874.205	-
		<b>8.662.748.625</b>	<b>9.843.839.843</b>	<b>1.181.091.218</b>	<b>-</b>
6	Legato Formaggio	78.900	78.900	-	-
7	Eredità Ragazzi Enzo	702.590	702.590	-	-
	<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>45.937.082.616</b>	<b>28.188.042.266</b>	<b>10.261.602.923</b>	<b>28.010.643.273</b>
8	Patrimonio netto				
	- Riserva tecnica - gestione assistenza	1.320.067.842	1.320.067.842	-	-
	- Riserva tecnica - gestione previdenza	171.834.464.984	171.834.464.984	-	-
	- Fondo riserva ordinaria	18.480.650	18.480.650	-	-
	- Fondo riserva straordinaria	499.414.740	499.414.740	-	-
		<b>173.672.428.216</b>	<b>173.672.428.216</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## Situazione patrimoniale

N	ATTIVITÀ	Consistenza		Differenza	
		al: 1-1-1993	al: 31-12-1993	In più	In meno
6	Conti d'ordine				
	— Valori polizze personale per indennità anzianità	2.013.470.359	2.361.563.816	48.093.457	—
		221.922.981.191	222.885.203.047	23.364.887.391	22.402.665.535

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

al 31 - 12 - 1993

N	PASSIVITA	Consistenza		Differenza	
		all'1-1-1993	al 31-12-1993	In più	In meno
9	Avanzo patrimoniale				
	Avanzo economico dell'esercizio	—	18.653.168.749	18.653.168.749	—
	TOTALE A PAREGGIO	219.609.510.832	220.523.639.231	28.924.771.672	28.010.643.273
10	Conti di ordine				
	- Valore polizze personale per indennità anzianità	2.313.470.359	2.361.563.816	48.093.457	—
		221.922.981.191*	222.885.203.047	28.972.865.129	28.010.643.273

---

---

**XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI**

---

---

Conto Economico Gestione Assistenza

PARTE

Entrate e spese

## TITOLO I

Entrate correnti

Categoria 1<sup>a</sup> - Aliquote contributive 2.810.577.374

## TITOLO III

Altre entrate

Categoria 8<sup>a</sup> - Redditi e proventi patrimoniali 93.002.750Categoria 9<sup>a</sup> - Poste correttive e compensative di spese correnti 26.598.150TOTALE PARTE PRIMA (1) 2.930.178.274

PARTE

Componenti che non danno

TOTALE GENERALE 2.930.178.274TOTALE A PAREGGIO 2.930.178.274

dell'esercizio 1993

Allegato 1

## PRIMA

finanziarie correnti

## TITOLO I

Spese correnti

Categoria 1 <sup>a</sup> - Spese per gli organi dell'Ente	2.490.573
Categoria 2 <sup>a</sup> - Oneri per il personale in attività di servizio	39.136.620
Categoria 4 <sup>a</sup> - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	33.550.335
Categoria 5 <sup>a</sup> - Spese per prestazioni istituzionali	2.192.770.000
Categoria 9 <sup>a</sup> - Poste correttive e compensative di entrate correnti	397.490

TOTALE PARTE PRIMA (1)	<u>2.268.345.018</u>
------------------------	----------------------

## SECONDA

luogo a movimenti finanziari

a) variazioni in diminuzione dei residui attivi	<u>228.000</u>
TOTALE PARTE SECONDA (2)	<u>228.000</u>
TOTALE GENERALE (1 + 2)	2.268.573.018
AVANZO ECONOMICO	<u>661.605.256</u>
TOTALE A PAREGGIO	<u>2.930.178.274</u>

## Conto Economico Gestione Previdenza

	PARTE
	Entrate e spese
TITOLO I	
Entrate correnti	
Categoria 1 <sup>a</sup> - Aliquote contributive	250.163.673.155
TITOLO II	
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	
Categoria 3 <sup>a</sup> - Trasferimenti da parte dello Stato	111.488.843.888
TITOLO III	
Categoria 8 <sup>a</sup> - Redditi e proventi patrimoniali	16.346.693.396
Categoria 9 <sup>a</sup> - Poste correttive e compensative di spese correnti	6.292.697.016
TOTALE PARTE PRIMA (1)	<u>283.951.907.455</u>
	PARTE
	Componenti che non danno
a) variazione in aumento dei residui attivi	3.237.550.844
b) variazione in diminuzione dei residui passivi	601.196.083
c) costo reale per la concessione di prestiti al personale di cui all'art. 59 DPR 509/79	9.600.000
d) fitto figurativo dei locali adibiti ad uso uffici dell'Ente	22.000.000
TOTALE PARTE SECONDA (2)	<u>3.870.346.927</u>
TOTALE GENERALE (1 + 2)	<u>287.822.254.382</u>

dell'esercizio 1993

Allegato 2

## PRIMA

finanziarie correnti

## TITOLO I

Categoria 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	274.239.705
Categoria 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	4.309.376.658
Categoria 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	10.862.368.496
Categoria 5ª - Spese per prestazioni istituzionali	241.148.871.824
Categoria 6ª - Trasferimenti passivi	33.400.000
Categoria 7ª - Oneri finanziari	239.399.074
Categoria 8ª - Oneri tributari	10.263.777.779
Categoria 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	274.494.535
TOTALE PARTE PRIMA (1)	<u>267.405.928.071</u>

## SECONDA

luogo a movimenti finanziari

a) variazione in diminuzione dei residui attivi	638.105.437
b) costo reale per la concessione di prestiti al personale di cui all'art. 59 DPR 509/79	9.600.000
c) fittio figurativo dei locali adibiti ad uso uffici dell'Ente	22.000.000
d) quota ammortamento mobili, macchine ed attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati	87.217.013
e) quota per adeguamento fondo indennità anzianità al personale	133.153.517
f) quota ammortamento immobili	1.093.874.205
g) variazione valore di bilancio "mobili e macchine, Delibera C.A. n. 115/93	430.812.646
TOTALE PARTE SECONDA (2)	<u>2.414.762.818</u>
TOTALE GENERALE (1 + 2)	269.820.690.889
AVANZO ECONOMICO	<u>18.001.563.493</u>
TOTALE A PAREGGIO	<u>287.822.254.382</u>

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Residui Attivi al 31 - 12 - 1993 relativi agli esercizi precedenti (art. 39 D.P.R. 18 - 12 - 1979, n. 696)

Codice	DENOMINAZIONE CAPITOLO	Totale residui al 31-12-1992	Riaccertamenti 1993		Totale	Riscossioni	Residui al 31-12-1992
			Aumento	Diminuzione			
101010	Contributi previdenza ordinari	11.961.859.117	10.309.948	—	11.972.169.065	10.414.643.311	1.557.525.754
101020	Contributi previdenza aggiuntivi	1.999.900.670	2.891.780	—	2.002.792.450	1.980.964.436	21.828.014
101030	Contributi assistenza	319.094.000	—	228.000	318.866.000	318.426.000	440.000
101040	Contributo 0,90% - Legge 11-7-1977, n. 395	97.840.107.637	3.191.575.752	—	101.031.683.389	55.032.978.490	45.998.704.899
101050	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere della gestione previdenza per riscatti di periodi di anzianità	11.117.148.258	—	631.753.391	10.485.394.867	2.503.802.049	7.981.592.818
101070	Indennità di maternità per le libere professioniste Legge 11-12-1990, n. 379	109.584.270	—	120.050	109.464.220	109.266.370	197.850
202020	Contributo 0,15% - art. 20 DPR 21-2-1989, n. 94	16.152.231.485	26.338.728	—	16.178.570.213	6.548.097.936	9.630.472.277
308010	Affitti di immobili	2.589.693.644	4.260.946	—	2.593.954.590	561.743.260	2.032.211.330
308030	Interessi attivi su mutui	80.344.054	871.031	—	81.215.085	12.028.044	69.187.041
308040	Interessi attivi su depositi e c/c	75.879.564	—	—	75.879.564	75.879.564	—
308050	Interessi su depositi Ragazzi Enzo - gestione assistenza	2.750	—	—	2.750	2.750	—
308060	Interessi attivi su quote di partecipazione degli iscritti all'onere della gestione previdenza per riscatti di periodi di anzianità	47.884.453	—	—	47.884.453	11.400.638	36.483.815
308070	Interessi su prestiti al personale	12.915	—	—	12.915	12.915	—
308080	Interessi di mora	4.366.791	1.302.659	—	5.669.450	2.366.744	3.302.706
309010	Recuperi di spese sostenute per conto gestione immobiliare	853.377.594	—	6.231.996	847.145.598	159.975.191	687.170.407
309040	Recuperi di spese generali sostenute per conto gestione assicurazione malattie	72.948.612	—	—	72.948.612	—	72.948.612
412010	Alienazione automezzi	10.000.000	—	—	10.000.000	10.000.000	—
414020	Riscossione mutui a medio e lungo termine	224.470.997	—	13.423.135	211.047.862	38.475.056	172.572.806
414030	Riscossione di prestiti al personale	120.710	—	—	120.710	120.710	—
722010	Ritenute erariali su R.L.A. e redditi assimilati	919.478	—	—	919.478	919.478	—
722020	Ritenute erariali su R.L.A.	1.009.800	—	—	1.009.800	992.000	17.800
722030	Ritenute previdenziali ed assistenziali	317	—	—	317	317	—
722050	Rimborsi di somme pagate per conto terzi - fondo spese istruttoria mutui ipotecari	2.894.693	—	—	2.894.693	—	2.894.693
722060	Partite in conto sospeso	5.854.879.680	—	—	5.854.879.680	2.930.210.074	2.924.669.606
722070	Maggiorazione trattamento pensionistico ex combattenti art. 6 Legge n. 140/85 - art. 6 Legge n. 544/88	602.659.931	—	—	602.659.931	295.915.160	306.744.771
722090	Introiti per conto gestione assicurazione malattie	4.527.898	—	—	4.527.898	—	4.527.898
	TOTALI	149.925.919.318	32.375.508.844	651.756.572	152.511.713.590	81.008.220.493	71.503.493.097

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato 3

ANNI DI COMPETENZA									
Residu: 1983 e prec	Residu: 1984	Residu: 1985	Residu: 1986	Residu: 1987	Residu: 1988	Residu: 1989	Residu: 1990	Residu: 1991	Residu: 1992
-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.557.525.754
-	-	-	-	-	-	-	-	-	21.828.014
-	-	-	-	-	-	-	-	-	440.000
14.709.581.901	-	-	33.659.801	263.388.776	721.143.416	5.376.749.354	3.359.604.353	8.828.486.199	12.706.089.099
-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.981.592.818
-	-	-	-	-	-	-	-	-	197.850
-	-	-	-	-	-	1.517.933.059	2.604.184.491	2.809.988.826	2.698.365.901
201.596.402	33.250.872	36.719.381	85.041.923	116.867.890	215.090.740	242.812.522	359.343.439	398.792.737	342.695.424
-	-	-	-	-	42.441.416	6.314.965	5.674.358	6.020.380	8.735.922
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	36.483.815
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
41.600	-	245.707	7.298	66.690	1.106.024	6.271.25	-	271.391	936.871
73.657.853	28.942.139	43.936.919	27.525.760	67.566.650	107.433.899	121.327.125	92.365.491	53.706.103	70.678.468
72.948.612	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	64.675.784	14.983.755	18.654.298	23.264.326	50.994.643
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17.800	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	1.844.693	-	-	-	1.050.000	-	-	-	-
1.335.819.506	9.914.938	31.233.367	74.025	58.168.345	234.023.541	350.524.146	148.165.827	360.497.483	396.248.428
-	-	1.326.000	1.418.820	2.744.820	2.913.009	5.020.469	5.020.470	5.425.740	282.875.443
-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.527.898
16.393.693.674	73.952.642	113.461.374	147.727.627	508.803.171	1.389.877.829	7.636.292.520	6.593.012.727	12.486.455.185	26.160.216.348

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Residui Passivi al 31 - 12 - 1993 relativi agli esercizi precedenti (art. 39 D.P.R. 18 - 12 - 1979, n. 696)

Codice	DENOMINAZIONE CAPITOLO	Totale residui al 31-12-1992	Riaccertamenti 1993		Totale	Pagati	Residui al 31-12-1992
			Aumento	Diminuzione			
101010	Compensi, indennità e rimborsi alla Presidenza, ai componenti gli Organi di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci (Legge 26-7-1978 n. 417 - D.M. 31-10-1979 e successive modificazioni)	28.736.881	—	—	28.736.881	28.736.881	—
102020	Compensi per lavoro straordinario ed incentivanti la produttività e maggiorazione di stipendi per turni	175.995.583	—	2.896	175.992.687	175.992.687	—
102050	Oneri previdenziali ed assistenziali, a carico dell'Ente	133.858.303	—	—	133.858.303	133.858.303	—
104010	Spese per l'acquisto di cancelleria e stampati	12.813.647	—	1.691.644	11.122.003	7.539.781	3.582.222
104020	Acquisizione libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	806.400	—	—	806.400	806.400	—
104030	Manutenzione ed esercizio mezzi di trasporto	2.991.660	—	—	2.991.660	2.991.660	—
104040	Manutenzione, riparazioni, attrezzature tecniche	2.332.400	—	—	2.332.400	2.332.400	—
104050	Acquisto vestiario e divise personale d'ordine	1.047.427	—	1.047.427	—	—	—
104090	Spese per accertamento medico fiscale - gestione previdenza	2.050.543	—	—	2.050.543	2.050.543	—
104110	Manutenzione e riparazione locali uffici	42.094.807	—	458.225	41.636.582	36.961.724	4.674.858
104120	Combustibile ed energia elettrica per riscaldamento e condizionatori d'aria	74.125.847	—	—	74.125.847	5.783.400	68.342.447
104130	Spese postali e telegrafiche	10.475.400	—	—	10.475.400	10.475.400	—
104140	Spese telefoniche	3.658.000	—	—	3.658.000	3.658.000	—
104150	Consulenze legali, tecniche ed attuariali	2.111.050	—	—	2.111.050	308.550	1.802.500
104170	Energia elettrica ed acqua uffici	15.000.000	—	10.633.000	4.367.000	4.367.000	—
104180	Spese varie di amministrazione generale	3.034.500	—	—	3.034.500	3.034.500	—
104190	Servizio pulizie uffici	7.746.900	—	—	7.746.900	7.746.900	—
104250	Canoni passivi di locazione	9.877.000	—	—	9.877.000	9.877.000	—
104270	Spese per il servizio di portierato	59.113.320	—	—	59.113.320	59.113.320	—
104280	Acquisto divise, tute portieri ed opera	2144.688	—	243.376	1.901.312	1.901.312	—
104290	Servizio idrico e di illuminazione	764.946.717	—	550.493.852	214.452.865	214.452.865	—
104300	Manutenzione ordinaria immobili	1.136.883.824	—	33.877.152	1.103.006.672	684.111.423	418.895.249
104310	Manutenzione straordinaria immobili	583.946.541	—	475.847	583.470.694	51.323.092	532.147.602
104320	Consulenze e prestazioni tecniche esterne	59.942.930	—	2.205.000	57.737.930	39.169.330	16.568.600
104350	Spese per il servizio di riscaldamento	357.220.816	—	67.664	357.153.152	353.918.682	3.234.470
104360	Spese varie	19.895.636	—	—	19.895.636	19.895.636	—
105030	Indennità di maternità per le libere professioniste Legge 1112/1990 n. 379	1.122.878.799	—	—	1.122.878.799	1.017.779.407	105.099.392
106010	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio art. 59 DPR 509/79 - art. 28 DPR 346/83 - art. 25 DPR 267/87	24.503.000	—	—	24.503.000	24.503.000	—
107010	Interessi passivi	915.076.936	—	—	915.076.936	915.076.936	—
108020	Imposte e tasse sul patrimonio immobiliare	3.121.654	—	—	3.121.654	41.762	3.079.892
211010	Acquisto immobili	322.000.000	—	—	322.000.000	—	322.000.000



## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Residui Passivi al 31 - 12 - 1993 relativi agli esercizi precedenti (art. 39 D.P.R. 18 - 12 - 1979, n. 696)

Codice	DENOMINAZIONE CAPITOLO	Totale residui al 31-12-1992	Riaccertamenti 1993		Totale	Pagati	Residui al 31-12-1992
			Aumento	Diminuzione			
212010	Acquisto di automezzi	30.750.000	—	—	30.750.000	30.750.000	—
212020	Acquisto mobili, macchine ed attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati	9.484.300	—	—	9.484.300	9.484.300	—
214020	Concessione di mutui a medio e lungo termine	4.497.700.000	—	—	4.497.700.000	2.000.000	4.495.700.000
316010	Rimborsi di mutui	80.704.697	—	—	80.704.697	16.565.656	64.139.041
317010	Estinzione anticipazioni bancarie	18.351.471.600	—	—	18.351.471.600	18.351.471.600	—
421010	Ritenute erariali R.L.D. e redditi assimilati	4.351.018.131	—	—	4.351.018.131	4.351.018.131	—
421020	Ritenute erariali su R.L.A.	56.516.000	—	—	56.516.000	56.516.000	—
421030	Ritenute previdenziali ed assistenziali	266.846.705	—	—	266.846.705	266.846.705	—
421040	Trattenuta per conto terzi - depositi cauzionali	1.814.704.126	—	—	1.814.704.126	30.757.000	1.783.947.126
421050	Rimborso di somme pagate per conto terzi - fondo spese istruttoria mutui	62.944.072	—	—	62.944.072	—	62.944.072
421060	Partite in conto sospeso	990.523.611	—	—	990.523.611	476.229.904	514.293.707
	TOTALI	36.413.094.451	—	601.196.083	35.811.898.368	27.409.447.190	8.402.451.178

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNI DI COMPETENZA									
Residu. 1983 e prec.	Residu. 1984	Residu. 1985	Residu. 1986	Residu. 1987	Residu. 1988	Residu. 1989	Residu. 1990	Residu. 1991	Residu. 1992
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.493.700.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
64.132.641	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
254.272.166	54.529.900	56.398.500	104.245.900	201.627.700	146.405.850	154.619.100	70.279.500	613.457.900	94.110.610
62.424.472	-	-	-	519.600	-	-	-	-	-
-	40.547.858	721.345	9.357.390	39.663.299	45.296.390	23.292.287	36.262.595	158.695.968	160.446.575
5.230.535.679	180.904.391	59.119.845	147.243.695	267.331.688	200.561.121	226.758.564	161.166.553	908.544.159	960.285.483

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 31-12-1993	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza all'1-1-1993	Valutazione al 24-5-1998
Immobile Viale Pasteur, 65 - Roma	282 751 270			282 751 270	9 000 700 000
Immobile Viale Europa, 98 - Roma	315 355 506			315 355 506	} 30 710 875 000
Immobile Viale Europa, 100 - Roma	364 006 978			364 006 978	
Immobile Viale Europa, 64 - Roma	277 894 408			277 894 408	
Immobile Via C. Mistrangelo, 28 - Roma	230 668 117			230 668 117	5 183 185 000
Immobile Viale dell'Aeronautica, 34 - Roma	406 389 907			406 389 907	14 816 000 000
Immobile Via Cerretti, 22 - Roma	111 983 136			111 983 136	2 328 265 000
Immobile V. C.C. Rossini, 44 - Roma	428 315 476			428 315 476	9 542 647 000
Immobile Via Aurelia, 429 - Roma	310 721 950			310 721 950	6 332 326 000
Immobile Via dei Tizi, 10 - Roma	25 848 122			25 848 122	378 750 000
Immobile Via Deruta, 13 - Roma	846 620 651			846 620 651	} 29 176 316 000
Immobile Via Deruta, 19 - Roma	904 263 707			904 263 707	
Immobile Via Gregorio VII, 126 - Roma	568 727 049			568 727 049	8 700 610 000
Immobile Via Innocenzo XI, 39/41 - Roma	1 268 297 656			1.268 297 656	20 015 400 000
Immobile Via Allievo, 80 - Roma	396 133 962			396 133 962	7 359 671 000
Immobile Via dei Crispolti, 76-78-112 - Roma	1 208 706 075			1.208 706 075	22 624 300 000
Immobile Via Portuense, 711 - Roma	150 061 374			150 061 374	2 512 000 000
Immobile complesso Ostia "A" - Ostia Lido (Roma)	1 341 326 240			1.341.326 240	29 585 600 000
Immobile Via Nansen, 5 - Roma	695 121 966			695 121 966	10 473 410 000
Immobile Via Madesimo, 40 - Roma	543 701 659			543 701 659	9 580 260 000
Immobile Via Gregorio VII, 311 - Roma	1 085 759 016			1 085 759 016	17 754 360 000
Immobile Via M. Fani, 109 - Roma	639 474 891			639 474 891	12 897 000 000
Immobile Via Savoia, 31 - Roma	470 070 546			470 070 546	11 931 300 000
Immobile complesso Ostia "B" - Ostia Lido (Roma)	1 873 174 016			1.873 174 016	43.442 781 500
Immobile Viale G. Agricola - Roma	2 261 131 212			2.261 131 212	37 367 670 000
Immobile complesso Ostia "C" - Ostia Lido (Roma)	1 936 070 528			1.936 070 528	39 057 650 000
Immobile complesso Ostia "D" - Ostia Lido (Roma)	1 736 305 712			1.736 305 712	34 662 000 000
Immobile Via Flaminia Vecchia, 670 - Roma	4 922 126 948			4 922 126 948	} 34 854 770 000
Appartamento Via Flaminia Vecchia, 670 - Roma	232 982 607			232 982 607	
Appartamento Via Revoltella - Roma	1 063 094 619			1 063 094 619	10 998 036 000
Immobile Via Paolo Di Dono - Roma	5 518 581 455			5 518 581 455	27 494 560 000
Immobile Via Bassini - Via Frattini - I Lotto - Roma	1 395 932 132			1.395 932 132	} 18 099 750 000
Immobile Via Bassini - Via Frattini - II Lotto - Roma	2 200 839 720			2 200 839 720	
Immobile Viale C. Colombo - Roma	7 029 027 380			7 029 027 380	20 916 300 000
Immobile Via Courmayeur, 74 - Roma	6 356 446 500			6 356 446 500	9 765 850 000
Appartamento Via L. Sturzo, 36 - Teramo	75 370 138			75 370 138	100 800 000
Appartamento Via De Vitofrancesco G. - Bari - Sede Ord	125 931 000			125 931 000	174 000 000
Appartamento Via Alghero, 27 - Cagliari - Sede Ordine	8 100 000			8 100 000	179 200 000
Appartamento Via Tommaselli, 33 - Catania	73 682 072			73 682 072	1 235 000 000

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato 5

UBICAZIONE - C.F.U. - M.P.E.C.	Consistenza all'1-1-1993	Numeri	Diminuzioni	Consistenza all'1-1-1993	Valutazione al 24-5-1988
Appartamento Via Con Minzoni, 23 - Carrara - Sede Ordine	25.832.000			25.832.000	358.000.000
Appartamento Via Borgo Reale, 24 - Parma - Sede Ordine	13.680.000			13.680.000	320.000.000
Appartamento Via Marangoni, 18 - Mantova - Sede Ordine	10.700.000			10.700.000	186.000.000
Appartamento Via Novati, 6 - Bergamo - Sede Ordine	8.947.424			8.947.424	128.000.000
Appartamento Via Pistoia, 7 - Alessandria - Sede Ordine	7.650.000			7.650.000	151.300.000
Immobile Via Panizzi, 10 - Milano	699.145.032			699.145.032	11.783.671.000
Appartamento Via Europa, 109-115 - Firenze	78.000.000			78.000.000	1.160.000.000
Appartamento Via Irno, 17 - Salerno - Sede Ordine	18.320.058			18.320.058	423.000.000
Appartamento Piazzale Resistenza, 62 - Belluno	20.340.000			20.340.000	253.000.000
Porzione di fabbricato - Via Pesce, 5 - Genova	1.458.588.152			1.458.588.152	7.837.500.000
Porzione di fabbricato - Via Monte Fiorino, 10-12 - R. Emilia	412.271.213			412.271.213	5.595.000.000
Appartamento Via della Libertà, 10 - Pavia - Sede Ordine	24.515.641			24.515.641	126.875.000
Appartamento Via Faentina, 30 - Ravenna - Sede Ordine	115.624.406			115.624.406	255.000.000
Appartamento Via B. Croce - Oristano - Sede Ordine	49.551.150			49.551.150	124.000.000
Appartamento Via Campo Marte, 10 - Perugia - Sede Ordine	54.314.020			54.314.020	183.600.000
Appartamento Via Guerrazzi, 5 - Grosseto - Sede Ordine	77.624.510			77.624.510	222.000.000
Appartamento Via N. Tangente Merid. - Foggia - Sede Ordine	213.560.556			213.560.556	316.050.000
Appartamento Via De Novellis, 14 - Chieti - Sede Ordine	144.810.000			144.810.000	179.000.000
Appartamento Via dei Normanni - Matera - Sede Ordine	69.635.500			69.635.500	97.500.000
Appartamento Via Archimede, 182 - int. 8 - Ragusa - Sede Ordine	152.413.550			152.413.550	180.000.000
Appartamento Via F. Scarpa, 18 - Lecce - Sede Ordine	120.977.400			120.977.400	141.400.000
Immobile Viale Pasteur, 49 - Roma	767.778.783			767.778.783	26.147.700.000
Sede ENPAF	171.253.745			171.253.745	
Via Beata Vergine del Carmelo - Roma (beni strumentali)	329.644.380			329.644.380	496.300.000
	54.726.173.221			54.726.173.221	606.316.938.500

## Situazione amministrativa dell'Esercizio 1993

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		5.351.227.426
Riscossioni:		
— in conto competenza	267.390.349.792	
— in conto residui	<u>81.008.220.493</u>	348.398.570.285
Pagamenti:		
— in conto competenza	304.640.103.422	
— in conto residui	<u>27.409.447.190</u>	<u>332.049.550.612</u>
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		21.700.247.099
Residui attivi		
— degli esercizi precedenti	71.503.493.097	
— dell'esercizio	<u>64.903.447.356</u>	136.406.940.453
Residui passivi		
— degli esercizi precedenti	8.402.451.178	
— dell'esercizio	<u>8.947.358.188</u>	<u>17.349.809.366</u>
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		<u>140.757.378.186</u>